

Relazione 2022

**/Relazione
Annuale della
Commissione
Paritetica
Docenti-Studenti
del Dipartimento
di Giurisprudenza
Anno 2022**

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA – ANNO 2022

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (in seguito **CPDS**) istituita con delibera del Consiglio di Dipartimento del 24.10.2012, nominata per il biennio 2021-2023 con D.R. n. 369 del 10.09.2021, modificata con D.R. n. 493 del 16.11.2021 e, successivamente, modificata e integrata con D.R. n. 258 del 25.05.2022 e, da ultimo, con D.R. n. 647 del 19.12.2022, risulta così composta:

Pagina | 1

RAPPRESENTANTI DEI DOCENTI	RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Prof. Monica RAITERI (presidente) monica.raiteri@unimc.it	Maria Grazia BARONE (*) m.barone1@studenti.unimc.it marybarone814@gmail.com
Prof. Roberto ACQUAROLI roberto.acquaroli@unimc.it	Chiara GIARRIZZO c.giarrizzo@studenti.unimc.it
Prof. Ninfa CONTIGIANI ninfa.contigiani@unimc.it	Mario DE LETTERIIS m.deletteriis@studenti.unimc.it
Prof. Romolo DONZELLI romolo.donzelli@unimc.it; romolodonzelli@yahoo.it	Valentina HUSSEIN v.hussein@studenti.unimc.it
Prof. Giuseppe MECCA g.mecca@unimc.it	Giacomo MARTINELLI g.martinelli3@studenti.unimc.it
Prof. Mattia TASSINARI mattia.tassinari@unimc.it	Giulia PANETTA g.panetta1@studenti.unimc.it
Prof. Giorgia VULPIANI g.vulpiani@unimc.it	Chiara PIERONI c.pieroni12@studenti.unimc.it

(*) nominata con D.R. n. 647 del 19 dicembre 2022 in sostituzione del componente dimissionario Sig. Matteo MUSTO

Gli indirizzi *mail* di tutti i componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza sono disponibili anche al *link*

<http://giurisprudenza.unimc.it/it/dipartimento/organ-e-regolamenti/commissione-paritetica>

Tra le funzioni assegnate alla CPDS è compresa la redazione della Relazione Annuale, la cui struttura, riportata nello schema seguente, integrato con le indicazioni fornite dal PQA di Ateneo, è definita nella Scheda per la relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti contenuta nel documento ANVUR "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studi universitari":

Quadro	Contenuto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i> da formulare sulla base dell'analisi dei documenti di seguito elencati: 1) analisi dei dati relativi ai questionari di valutazione della didattica (MIA); 2) verbali dei CdS di recepimento delle discussioni sui risultati della valutazione della didattica; 3) verbali dei Gruppi di riesame (ove presenti) mettendo in particolare in evidenza:

	- le modalità di utilizzazione dei dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti e le sedi in cui tali dati vengono discussi (e con quali modalità); - le modalità con cui sono resi noti e/o comunicati i dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti; - l'eventuale discussione dei dati con la componente studentesca; - l'eventuale utilizzazione di commenti liberi; - le modalità di trattamento delle informazioni relative agli insegnamenti che in sede di valutazione della didattica sono risultati "critici" (*); - l'eventuale adozione di misure correttive da parte dei CdS sulla base dei dati emersi dai questionari di valutazione della didattica. A tal fine la CPDS ritiene di integrare la documentazione indicata mediante il confronto con gli indicatori AVA iC18 (relativo ai laureati) e iC25 (relativo ai laureandi) riportati nella Scheda di corso di Studio/Monitoraggio Annuale (SMA); i dati AlmaLaurea § 7. <i>Giudizi sull'esperienza universitaria</i> (da incrociare con AVA iC18); AVA iC23 e iC24; le Schede Gruppo indicatori della didattica per scheda SUA disponibili nel portale <i>Monitor Integrato di Ateneo</i> (d'ora in poi MIA).
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i> da formulare sulla base dell'analisi dei documenti di seguito elencati: 1) analisi dei dati relativi ai questionari di valutazione della didattica (MIA); 2) Schede insegnamento (allegati C); 3) Schede SUA CdS, quadro B4; mettendo in particolare in evidenza: - il livello di soddisfazione degli studenti per le metodologie di insegnamento adottate; - la coerenza tra obiettivi formativi dell'insegnamento, materiale didattico e metodologie di insegnamento prescelte; - l'adozione di azioni correttive in relazione ad eventuali criticità emerse; - il livello di soddisfazione degli studenti in relazione alle strutture didattiche; - l'adeguatezza delle strutture (aule, attrezzature e laboratori) rispetto agli obiettivi di apprendimento. A tal fine la CPDS ritiene di integrare la documentazione indicata con i dati relativi al Profilo dei Laureati contenuti nella Scheda Unica Annuale AlmaLaurea per ciascun CdS (accessibile da qui: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/assicurazione-qualita-corsi-di-studio-valutazione-studenti-laureati/#autotoc-item-autotoc-1).
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i> da formulare sulla base dell'analisi dei documenti di seguito elencati: 1) analisi dei dati relativi ai questionari di valutazione della didattica (MIA); 2) Schede insegnamento (allegati C); 3) Schede SUA CdS, quadro A4.b2; 4) verbali dei CCdS che esaminano la completezza e la coerenza degli allegati C con gli obiettivi formativi del Corso di studio; mettendo in particolare in evidenza: - la chiarezza nell'esposizione delle modalità di svolgimento dell'esame e delle altre forme di verifica dell'apprendimento (prove intermedie, ecc.) negli allegati C;

	- la coerenza delle modalità di svolgimento dell'esame e delle altre forme di verifica dell'apprendimento indicate con gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento; - l'adozione di azioni correttive in relazione ad eventuali criticità emerse. A tal fine la CPDS ritiene di integrare la documentazione indicata con il verbale della Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento a.a. 2022-2023 in data 08/06/2022.																						
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i> da formulare sulla base dell'analisi dei documenti di seguito elencati: 1) Schede di Monitoraggio Annuale (SMA); 2) verbali dei CCdS relativi alla discussione e alla definizione di eventuali azioni correttive; 3) <i>Set minimo</i> di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio¹. Si tratta di un insieme di parametri predefiniti da ANVUR nelle <i>Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei</i> finalizzati ad individuare mediante scostamenti dei valori degli indicatori stessi maggiori di un valore-soglia altrettanto predefinito (20%) Corsi di Studio che presentano elementi di criticità. La tabella seguente riporta l'Allegato 1 alle citate <i>Linee guida Set minimo</i> di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio: <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio</th></tr> <tr> <th>Cod. indicatore</th><th>INDICATORE</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>iC02</td><td>Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso</td></tr> <tr> <td>iC13</td><td>Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</td></tr> <tr> <td>iC14</td><td>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio</td></tr> <tr> <td>iC16bis</td><td>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno</td></tr> <tr> <td>iC17</td><td>Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio</td></tr> <tr> <td>iC19</td><td>Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata</td></tr> <tr> <td>iC22</td><td>Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso</td></tr> <tr> <td>iC27</td><td>Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)</td></tr> <tr> <td>iC28</td><td>Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)</td></tr> </tbody> </table> A partire dalla Relazione dello scorso anno la CPDS ha predisposto una tabella Excel dinamica (che consente cioè l'inserimento di ulteriori dati e parametri <i>benchmarking</i>) per calcolare per tutti i CdS afferenti al Dipartimento e per ciascuno degli indicatori prescelti gli scostamenti dalle medie dell'Area geografica per la stessa classe di laurea superiori alla soglia indicata nelle <i>Linee guida</i>, ossia maggiori del 20%. Le medie dell'Area geografica sono state preferite alle medie nazionali perché considerate un parametro di <i>benchmarking</i> più coerente con le <i>performances</i> complessive e con la maggiore omogeneità dei corsi a livello territoriale. Il valore-soglia del 20%, indicato da ANVUR nelle <i>Linee guida per la Relazione dei Nuclei 2021</i>, appare anche a questa CPDS idoneo ad operare una efficace discriminazione statistica tra corsi critici e non.	Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio		Cod. indicatore	INDICATORE	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio																							
Cod. indicatore	INDICATORE																						
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso																						
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire																						
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio																						
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno																						
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio																						
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata																						
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso																						
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)																						
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)																						

La versione aggiornata della tabella è allegata in versione PDF al verbale della CPDS in data 08/11/2022 (*all. n. 8*). I valori degli indicatori utilizzati sono riferiti al più recente aggiornamento delle Schede dei corsi di studio disponibile al momento della stesura della Relazione, rilasciato da ANVUR in data 08/10/2022.

In analogia con quanto indicato da ANVUR a pagina 11 delle citate *Linee guida* ai fini del monitoraggio dei CdS la CPDS aveva inoltre ritenuto di integrare il *set* minimo con ulteriori indicatori, già utilizzati nelle precedenti Relazioni, di seguito elencati:

- ✓ indicatore AVA **iC00a** Avvi di carriera al I anno (**);
- ✓ indicatore AVA **iC00b** Immatricolati puri (**);
- ✓ indicatore AVA **iC16** Iscritti al II anno con almeno 40 CFU conseguiti;
- ✓ dati relativi a **laureati**, studenti **attivi**, **inattivi** e **fuori corso** e **tassi di abbandono** contenuti nella scheda Gruppo indicatori della didattica per scheda SUA (estrapolati dal portale MIA);
- ✓ dati AlmaLaurea - Informazioni sulla Regolarità del corso di studi (fuori corso, frequenza, esperienze di lavoro durante il percorso formativo).

(**) **iC00a** = studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata;

iC00b = studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario²

al fine di mettere in particolare evidenza:

- le modalità di interpretazione e utilizzazione del monitoraggio;
- l'avvenuta discussione delle criticità emerse da parte del Consiglio di Classe e il livello di approfondimento della valutazione effettuata;
- l'indicazione nella Scheda di Monitoraggio delle criticità evidenziate dall'analisi dei dati ed emerse da eventuali segnalazioni/osservazioni;
- l'adozione di azioni correttive in relazione ad eventuali criticità emerse;
- la realizzazione delle soluzioni indicate nel Rapporto di Riesame e gli effetti prodotti.

Coerentemente con le *Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* emanate a fine giugno 2021 (pag. 11) nella Relazione 2022 il Nucleo di Valutazione ha affrontato in modo approfondito il tema, per la verità senza assegnare alle CPDS e ai CdS compiti operativi.

Tuttavia la CPDS ritiene doveroso, oltre che di grande utilità, ripercorrere ed illustrare il metodo elaborato dal NdV per l'individuazione degli indicatori critici.

Il Nucleo non si è limitato ad esaminare il *set* minimo ANVUR, ma ha elaborato una tabella in cui gli scostamenti rispetto al parametro *benchmarking* degli Atenei nazionali non telematici sono stati determinati per una serie più ampia di indicatori AVA aggiornati al 2021 disponibili per ciascun CdS dell'Ateneo. I risultati sono riportati in dettaglio a pagg. 27-29 della Relazione. Ciascun CdS può quindi facilmente verificare quali indicatori superano la media nazionale (evidenziazione verde), quali risultano *critici* secondo la definizione ANVUR (evidenziazione rossa) e quali, pur attestandosi al di sotto della media nazionale, non appaiono critici nel senso che lo scostamento non raggiunge il 20% (evidenziazione gialla).

Inoltre, nella stessa Relazione 2022 il NdV ha stabilito di aggregare gli indicatori selezionati per aree tematiche – *performance* durante il corso (iC01, iC13, iC15, iC16); *performance* alla conclusione del corso (iC02, iC17, iC22); capacità di attrazione (iC03, iC04); condizione occupazionale (iC07); internazionalizzazione iC10, iC12); abbandoni/fedeltà (iC14, iC18, iC21, iC23, iC24, iC25); contributo organizzazione della docenza/sostenibilità dei corsi (iC19, iC27, iC28) – la cui analisi consente di dare conto in modo approfondito di diversi profili del processo di AQ relativi all'organizzazione e all'erogazione della didattica.

Tenuto conto dei tempi ristretti intercorsi dalla disponibilità della Relazione del Nucleo e dall'anticipazione di un mese della scadenza per la redazione della bozza definitiva della Relazione CPDS stabilita dal PQA, comunicata nella prima metà del mese di ottobre, che va a sovrapporsi al termine per la redazione delle SMA, fissato al 15 novembre, per il corrente

	anno la CPDS ha stabilito di mantenere solo in parte l'impianto definito lo scorso anno per l'analisi degli indicatori (potenzialmente) critici, riproponendo per ciascun CdS il <i>set</i> minimo degli indicatori ANVUR, ma eliminando lo schema integrativo definito nel Quadro D della Relazione dello scorso anno nella prospettiva di un integrale adeguamento alla metodologia di analisi dei dati implementata dal Nucleo di Valutazione. Allo schema integrativo precedentemente utilizzato va infatti a sovrapporsi la tabella degli indicatori elaborata dal NdV, contenente i valori di una serie di indicatori AVA aggiornati al 2021 disponibili per i CdS che risulta più ampia del <i>set</i> critico ANVUR integrato dagli indicatori scelti dalla CPDS nella Relazione precedente. In tal modo lo strumento di analisi proposto dal NdV realizza l'obiettivo che la CPDS stava perseguendo mediante la progressiva integrazione delle due tabelle, <i>set</i> minimo e schema integrativo. Pertanto la CPDS ha predisposto una tabella analoga a quella elaborata dal NdV, nella quale però gli scostamenti sono determinati rispetto alle medie dell'Area geografica, considerate come parametro <i>benchmarking</i> ritenuto maggiormente consono alla valutazione della generale competitività dei CdS erogati dal Dipartimento in uno scenario territoriale accomunato da fenomeni socio-economici peculiari della zona dell'Italia centrale, e non a quelle degli Atenei nazionali non telematici (parametro utilizzato dal NdV). La tabella, costituita da tre fogli Excel, il primo che riporta lo schema contenuto nella Relazione del NdV, il secondo che riporta gli stessi indicatori aggregati per ambiti individuati dal NdV ma con gli scostamenti calcolati dalle corrispondenti medie dell'Area geografica e il terzo che riporta gli scostamenti per tutti gli indicatori AVA disponibili per ciascun CdS per l'anno 2021, è allegata al verbale della CPDS in data 8/11/2022 (<i>all. n. 9</i>) ed è a disposizione del Direttore e dei Presidenti dei Corsi di Studio. Come si è detto, per quest'anno i tempi molto compressi non consentono alla CPDS di operare specifiche valutazioni sulle criticità eventualmente emergenti dalla tabella ulteriori rispetto a quelle relative al <i>set</i> minimo, ma, trattandosi di uno strumento molto agevole, ciascun CdS potrà facilmente valutare la propria posizione anche rapportandola alle eventuali analoghe criticità rispetto alle medie degli Atenei nazionali non telematici riportate nella Relazione del Nucleo. Infine, nel caso siano disponibili i Rapporti di riesame ciclico relativi all'anno in corso la CPDS valuterà se: ✓ contengono una valutazione dell'efficacia delle azioni già concluse? ✓ le criticità evidenziate emergono da dati oggettivi? ✓ sono riportate le criticità evidenziate dall'analisi dei dati ed emerse da eventuali segnalazioni/osservazioni? ✓ sono state adottate azioni correttive idonee a risolvere le eventuali criticità emerse?
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i> da formulare sulla base dell'analisi dei documenti di seguito elencati: 1) Schede SUA-CdS; 2) verifica dell'effettiva accessibilità delle parti pubbliche delle Schede Sua-CdS attraverso il portale https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita e da qui accesso al CdS di interesse; 3) Sezione Qualità del Portale di Ateneo (nella quale le SUA-CdS risultano aggiornate all'anno accademico in corso) mettendo in particolare in evidenza: - il livello di chiarezza e comprensibilità delle informazioni fornite per gli utenti esterni; - l'aggiornamento dei collegamenti (<i>link</i>) alle pagine contenenti le informazioni e la pertinenza delle pagine con le informazioni ricercate;

	- il livello di difficoltà nella reperibilità dei contenuti relativi alle informazioni delle Schede SUA-CdS nel sito istituzionale di Ateneo.
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

(*) **N.B.** Si veda *infra*, Osservazioni preliminari e metodo di lavoro, § 2.2. per la metodologia di costruzione di questi dati elaborata dalla CPDS. Le tabelle riepilogative per ciascun CdS, opportunamente rielaborate per migliorarne la leggibilità, e preliminarmente sottoposte ai Presidenti delle classi con specifica richiesta di svolgere, se ritenuto opportuno, controdeduzioni scritte entro il termine del 4/11/2022, sono state approvate e allegate al verbale della CPDS in data 08/11/2022.

Pagina | 6

La CPDS ha operato una ricognizione del complesso dell'Offerta Formativa erogata dal Dipartimento di Giurisprudenza: corso di laurea magistrale a ciclo unico **LMG/01** in *Giurisprudenza*; corsi di laurea di primo livello classi **L-14** *Scienze per i Servizi giuridici*; **L-14** *International, European and Comparative Legal Studies* (IECoLS); **L-39** *Teorie, Culture e Tecniche per il Servizio Sociale*; corsi di laurea magistrale biennale **LM-87** *Politiche e Programmazione dei Servizi alla Persona*; **LM/SC-GIUR** *Scienze giuridiche per l'innovazione*.

Per operare tale ricognizione la CPDS si è avvalsa della documentazione di seguito elencata:

- Indicazioni operative per la stesura delle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) - anno 2022 elaborate dal PQA, ricevute in data 13/10/2022;
- Linee guida PQA 2018 per la redazione della relazione annuale CPDS;
- Schema ANVUR per la redazione della Relazione CPDS (all. 7 Linee Guida);
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2022;
- Nota metodologica ANVUR *Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori* versione agg. 20 luglio 2022;
- Relazione annuale CPDS 2021;
- Schede SUA-CdS a.a. 2022/2023 Classe LMG/01; Classe L-14 Scienze per i Servizi Giuridici, Classe L-14 *International, European and Comparative Legal Studies* (IECoLS), Classe L-39, Classe LM-87, Classe LM/SC-GIUR;
- Gruppo indicatori della didattica per scheda SUA per ciascun CdS;
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS delle Classi L-14 Scienze giuridiche applicate, Classe L-14 *International, European and Comparative Legal Studies* (IECoLS), L-39, LM-87, LM/SC-GIUR e LMG/01 redatte sulla base delle Schede del Corso di Studio aggiornate alla data dell'8/10/2022;
- Dati immatricolazioni per ciascun CdS (mia_ts65-4 agg. 17/12/2022);
- Verbali del CCdS di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza LMG/01, del Consiglio del CdS IECoLS (Classe L-14) e dei Consigli unificati delle Classi L-14 Scienze per i Servizi giuridici e LM/SC-GIUR, L-39 e LM-87;
- Programmi degli insegnamenti (Allegati C) disponibili al link <https://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/insegnamenti-per-anno-accademico/insegnamenti-a.a.-2022-2023>;
- Verbale riunione della Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento a.a. 2022/2023 in data 08/06/2022;
- Questionari per la valutazione della didattica somministrati agli studenti suddivisi per CdS caricati nel MIA e Report aggiornati all'a.a. 2021-2022 disponibili nella versione pubblica (confronto dati CdS/Dipartimento/Ateneo) al link <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/assicurazione-qualita-corsi-di-studio-valutazione-studenti-laureati/#autotoc-item-autotoc-1> da cui si accede ai Report dei singoli CdS);
- Tabelle riepilogative dati disaggregati per insegnamento a.a. 2021-2022 per ciascun CdS, allegate al verbale in data 08/11/2022 (all. da 1 a 7; cfr. anche *infra*, Osservazioni preliminari e costruzione del metodo di lavoro, § 2.2.);

- p. Tabella *Set minimo indicatori ANVUR selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio* (corsi critici) allegata al verbale in data 08/11/2022 (*all. n. 8*);
- q. Rilevazioni delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata nell'a.a. 2021/2022 – *Valutazione didattica a distanza periodo pandemia a.a. 2021/2022* (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/assicurazione-qualita-corsi-di-studio-valutazione-studenti-laureati/#autotoc-item-autotoc-1>) da cui si accede ai dati relativi ai singoli CdS);
- r. Scheda Unica Annuale ALMALAUREA dati aggiornati ad aprile 2022 per ciascun CdS (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/assicurazione-qualita-corsi-di-studio-valutazione-studenti-laureati/#autotoc-item-autotoc-1>) da cui si accede ai dati relativi ai singoli CdS);
- s. Eventuali controdeduzioni alla bozza di Relazione Annuale formulate dal Direttore del Dipartimento e dai Presidenti delle Classi entro il termine assegnato del 15/12/2022.

Calendario riunioni della CPDS

Nel corso del 2022 la CPDS non è stata chiamata a valutare istituzioni di nuovi corsi di laurea né modifiche ordinamentali ai corsi già erogati.

Per la stesura della presente Relazione le riunioni della CPDS si sono svolte a partire dal mese di novembre 2022 in modalità a distanza su piattaforma TEAMS in applicazione dell'art. 1 D.R. 190/2022, in modo da consentire la più ampia partecipazione di tutti i componenti ai lavori della Commissione e garantirne il contributo alla discussione e all'elaborazione del presente documento, assicurando le condizioni di sicurezza e, al contempo, senza gravare ulteriormente sulle infrastrutture dipartimentali, già significativamente impegnate con le attività didattiche in una situazione di oggettiva sofferenza.

Da quest'anno inoltre è stata ampliata la tipologia di documenti a cui i componenti della CPDS hanno accesso diretto: in particolare, come è stato precisato nella nota del PQA Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) - anno 2022 – indicazioni operative fatta pervenire in data 13/10/2022 “[L]’accesso ai dati della rilevazione delle opinioni degli studenti, presenti nel Monitor Integrato di Ateneo (MIA) è consentito a tutti i docenti componenti delle CPDS, pertanto essi sono fruibili durante tutto l’anno e sono aggiornati periodicamente. Allo stesso modo è consentito alle CPDS l’accesso ai dati degli indicatori di monitoraggio annuali contenuti nelle schede SUA-CdS durante tutto l’anno”.

Da una verifica effettuata la componente *docente* della Commissione ha accesso ai dati relativi agli indicatori di ingresso, carriera, uscita e internazionalizzazione. Qualche limitazione sembra ancora sussistere per i nuovi componenti di nomina più recente. Alla luce di questa esperienza si segnala a CSIA la necessità di consentire l’accesso ai dati nel più breve tempo possibile dopo l’emanazione dei D.R. di nomina dei nuovi componenti delle Commissioni paritetiche.

Per la natura stessa della Commissione appare tuttavia incongruo che (almeno) gli stessi dati non siano resi accessibili alla componente studentesca (che, da verifica svolta, non può accedervi). Dal punto di vista organizzativo la limitazione degli accessi non manleva la Presidente dal compito di condividere e far circolare una cospicua documentazione che è assolutamente essenziale per svolgere le valutazioni che costituiscono l’impianto della presente Relazione: si è in ogni caso provveduto mediante caricamento di tutta la documentazione nel canale Teams appositamente predisposto, riservato ai lavori della Commissione. Questa CPDS invita pertanto il PQA a proseguire la riflessione, che risulta essere già stata avviata in seno al Presidio, su possibili modifiche nell’accesso ai dati per tutti i componenti delle Commissioni Paritetiche.

Per ragioni connesse ai tempi ristretti imposti dal PQA, che ha richiesto di far circolare la bozza definitiva almeno un mese prima della prevista scadenza ministeriale, i componenti della CPDS hanno stabilito che, a differenza degli altri anni, è stata predisposta e condivisa una versione provvisoria del documento, da discutere collegialmente ed approvare nel corso di una successiva riunione appositamente convocata in vista della redazione della versione definitiva che è stata poi inviata al Direttore del Dipartimento e ai Presidenti delle Classi.

Le controdeduzioni formulate alla bozza di Relazione Annuale sono state esaminate nel corso della riunione del 20 dicembre, programmata per l’approvazione della versione definitiva del documento, e allegate

al verbale della stessa riunione. La CPDS ha ritenuto di prendere atto delle osservazioni pervenute, sintetizzate in apposite note a piè di pagina, contrassegnate dal simbolo ♣, ma di non instaurare un contraddittorio sui punti specifici, trattandosi, da un lato, di valutazioni di competenza dei singoli CdS in ordine all'implementazione di eventuali azioni migliorative/correttive, o di organi diversi dalla CPDS (in particolare per quanto riguarda l'osservazione relativa ai parametri *benchmarking* nel caso di IECOLS) e, dall'altro lato, di una procedura informale – per quanto certamente utile – introdotta quest'anno dal PQA, ma non prevista dalla normativa ministeriale, che viceversa evidenzia il carattere di organo indipendente delle CPDS. Alla data assegnata sono pervenute le sole controdeduzioni relative al CdS IECOLS.

In linea con le indicazioni fornite dal Nucleo nell'ultimo anno, a seguito del D.R. n. 258/2022, è stata anche risolta la criticità relativa alla rappresentatività della componente studentesca in seno alla Commissione. Attualmente 4 studenti rappresentano la classe LMG/01, 1 la classe L-14 IECOLS, 1 la classe unificata L-14 e LM/SC-GIUR, 1 la classe unificata L-39 e LM-87.

Resta inteso che, in caso di criticità riguardanti singoli corsi di laurea, i rappresentanti degli studenti in seno alla CPDS sono invitati a confrontarsi con i loro omologhi eletti nei CdS.

Di seguito si riporta il calendario delle riunioni ufficiali della CPDS per la stesura della presente Relazione:

martedì 8 novembre 2022	Riunione preliminare
martedì 29 novembre	Discussione collegiale e approvazione della bozza definitiva della Relazione
martedì 20 dicembre	Esame di eventuali controdeduzioni da parte del Direttore e dei Presidenti delle Classi e approvazione finale del documento

Osservazioni preliminari e metodo di lavoro

La ricognizione dei documenti sopra elencati ha evidenziato alcune questioni rilevanti per la definizione del metodo di lavoro.

1. Come già rilevato nelle Relazioni precedenti i dati da utilizzare per svolgere le valutazioni di competenza della CPDS appaiono temporalmente disomogenei. Nel dettaglio:

- i dati relativi ai questionari per la valutazione della didattica somministrati agli studenti estrapolati dal portale MIA sono suddivisi per CdS ed aggiornati all'a.a. **2021-2022**. **I dati restituiti sono cumulativi** (a partire dalla data di attivazione del CdS), per cui non è possibile utilizzarli per evidenziare eventuali modifiche dei *trend* e dei rapporti tra i valori medi di CdS, Dipartimento ed Ateneo conseguenti all'adozione di misure migliorative e/o correttive valutate in un determinato arco temporale. Il rilievo metodologico, già registrato nei documenti del PQA riferiti alle *Relazioni delle commissioni paritetiche docenti studenti e rapporti di riesame ciclico* (in particolare nel 2020), ad oggi non ha ancora condotto ad una modifica della modalità di registrazione e di rilascio dei dati in questione;
- analogamente i dati disaggregati per insegnamenti impartiti in ciascun CdS estrapolati dal MIA sono riferiti all'a.a. **2021-2022**. In occasione della Relazione 2022 la CPDS ha ritenuto di semplificare i valori di riferimento utilizzati lo scorso anno eliminando le medie degli indicatori calcolate sui dati cumulativi e calcolando unicamente i valori medi relativi all'anno esaminato (a.a. 2021-2022) (cfr. *infra*, § 2.2.);
- le Schede SUA-Cds sono riferite all'a.a. **2022/2023**;
- le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS hanno utilizzato gli indicatori AVA riportati nelle Schede del Corso di Studio aggiornate alla data dell'8/10/2022. Come è noto non tutti gli indicatori riportati nelle Schede dei Corsi di Studio sono ugualmente aggiornati;
- [...];
- [...];
- i programmi (allegati C) valutati dall'apposita Commissione (cfr. verbale in data 08/06/2022) sono riferiti agli insegnamenti impartiti nell'a.a. **2022/2023**;

- h. infine, i dati contenuti nella Scheda Unica Annuale AlmaLaurea richiedono di essere integrati mediante una autonoma consultazione della banca dati AlmaLaurea, che restituisce dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati alla luce di una serie di variabili di interesse che possono essere variamente selezionate accedendo qui:

<http://www.alma laurea.it/universita/indagini/laureati/occupazione> → Consulta i dati.

I dati attualmente disponibili nella banca dati si riferiscono all'indagine 2021.

Pagina | 9

Nonostante i rilievi metodologici già formulati nelle Relazioni degli anni precedenti di questa CPDS anche i dati relativi alla quota di **studenti inattivi** e ai **tassi di abbandono** continuano ad essere forniti in modo aggregato per ciascun CdS, senza riferimenti agli anni di corso. Ciò comporta la difficoltà di intervenire con azioni dirette ad intercettare in modo mirato le motivazioni dell'inattività degli studenti, che saranno evidentemente diverse se si concentrano tutte al primo anno o se sono diffuse lungo il percorso, così come gli abbandoni potrebbero essere legati anche a fattori estranei all'organizzazione del CdS (per esempio l'ingresso nel mercato del lavoro).

A seguito della modifica apportata dal D.G. al Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti e Regolamento in materia di contribuzione studentesca – modifica dell'iter amministrativo della rinuncia è stata implementata una procedura gestita dalla Segreteria studenti per la gestione delle rinunce agli studi che prevede un contatto tra lo studente rinunciatario ed un docente di riferimento del relativo CdS diretto ad accertarne le motivazioni. Al momento la valutazione dell'efficacia dello strumento predisposto ai fini dell'individuazione delle cause prevalenti di un fenomeno che sta diventando quantitativamente allarmante, ma che deve essere osservato anche in rapporto ai costi che è necessario sostenere nel caso di avvio della procedura di trasferimento ad altro Ateneo, è ancora *in itinere*.

Dai primi dati rilevati nel corso dell'indagine sulle c.d. "rinunce", che per il momento ha prodotto un *report* (aggiornato al 23 novembre u.s.) inviato all'ADOSS, ma ancora riservato, è emerso che si tratta di un fenomeno che, con dimensioni più o meno ampie (le rinunce, che complessivamente sono 81, sono così distribuite: 7+1 vecchio ordinamento a L-39; 1 a IECOLS; 9+21 vecchio ordinamento a L-14 Scienze per i servizi giuridici; 30+6 vecchio ordinamento a LM-G/01; 1 vecchio ordinamento a LM-87; 2+2 vecchio ordinamento (LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni) a LMSC-GIUR e 22 pratiche attualmente sospese: 4 a L-39; 4 a L-14+3 vecchio ordinamento; 11 a LM-G/01+1 vecchio ordinamento; 1 a LM-87; 1 a LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni) per l'a.a. 2021-2022 ha coinvolto tutti i CdS afferenti al Dipartimento (mia_ts242-612 per ciascun CdS). Gli abbandoni non sembrano tuttavia dipendere da carenze strutturali, organizzative o culturali fatte registrare dai singoli corsi di studio. Oltre a ragioni di carattere personale, quali le esigenze lavorative e/o familiari e/o economiche, che allungano eccessivamente i tempi del percorso di studi, o all'interesse a chiudere la vecchia carriera per iniziare una nuova nell'ambito del progetto *PA 110 e lode*, sembra influire anche la scelta operata dall'Ateneo di continuare ad erogare le attività didattiche in modalità convenzionale e con la ripresa di tutte le attività didattiche in presenza: una scelta che si pone in controtendenza rispetto a quella operata da altri Atenei, anche limitrofi, che erogano attività didattiche con modalità anche o totalmente *online*, che consentono agli studenti di eliminare una serie di costi, anche in termini di tempi necessari per gli spostamenti.

I dati attualmente disponibili appaiono ancora insufficienti per realizzare un'indagine sulle cause del fenomeno che risulti statisticamente significativa.

2. Il quadro A

2.1. Al fine di promuovere l'omogeneità delle valutazioni relative al gradimento espresso nei confronti dei CdS la CPDS ha stabilito di esaminare gli indicatori AVA **iC18** (riferito ai laureati), **iC25** (riferito ai laureandi) e i dati AlmaLaurea § 7. *Giudizi sull'esperienza universitaria* riferiti ai laureati (da incrociare con **iC18**) e di valutare in parallelo i dati relativi agli abbandoni e ai trasferimenti attraverso gli indicatori **iC24**; **iC23** (trasferimenti ad altri CdS al II anno di corso) e il dato relativo alla quota di studenti inattivi per ciascun CdS (cfr. Scheda *Gruppo indicatori della didattica per Scheda SUA*). A quest'ultimo proposito la CPDS ritiene che l'indagine sulle ragioni strutturali che determinano l'*inattività degli studenti – ossia di coloro che conseguono meno di 5 CFU in un anno accademico*³ – costituisca uno degli obiettivi prioritari del processo valutativo e che a tal fine la riflessione debba coinvolgere i CCdS. Le criticità degli aspetti metodologici (disponibilità dei dati, ecc.) saranno trattate *infra*, § 4 (Quadro D).

2.2. Nonostante i rilievi e i suggerimenti contenuti nelle precedenti Relazioni di questa CPDS i risultati dei questionari sulla valutazione della didattica continuano ad essere esposti mediante il solo valore di sintesi (**valore medio** dei punteggi relativi a ciascun indicatore, o *item*), non accompagnato dalla relativa misura di dispersione (o deviazione *standard*), essenziale per comprendere con immediatezza la presenza di situazioni che si distanziano in modo significativo dal valore medio apparendo pertanto meritevoli di ulteriori approfondimenti.

Per quanto riguarda i **dati disaggregati per insegnamento per ciascun CdS** (cfr. tabelle allegate al verbale della CPDS in data 08/11/2022) la CPDS ha stabilito di individuare come **casi critici**, meritevoli di ulteriori approfondimenti, quelli che presentano valori degli indicatori che si discostano (per difetto) dal *valore medio dell'indicatore* – appositamente calcolato sui dati relativi all'anno di corso considerato – di **almeno 1,5** (per il calcolo dei valori-soglia cfr. *infra*), interpretando tutti gli altri valori esposti nelle tabelle come scostamenti fisiologici dei valori di ciascuna variabile rispetto alla media di riferimento.

Le tabelle estrapolate dal MIA, che per ciascun CdS espongono i risultati dei questionari per la valutazione della didattica, sono state riorganizzate per migliorarne la leggibilità (mediante trasposizione della matrice dati, in modo che i dati relativi ai singoli insegnamenti siano esposti per riga anziché per colonna) accertandosi che i dati siano accessibili a tutti i componenti della Commissione, ovviamente impegnati a mantenere la necessaria riservatezza.

Come si è già accennato **i valori medi di riferimento forniti erano, e continuano ad essere, calcolati su dati cumulativi, calcolati a partire dall'anno di istituzione del singolo CdS**, nonostante il PQA abbia registrato il rilievo metodologico contenuto nelle precedenti Relazioni di questa CPDS. Poiché la CPDS ritiene che i dati così esposti non siano sufficientemente informativi ha provveduto a calcolare per ciascun indicatore, o *item* (i cui valori riferiti ai diversi insegnamenti sono riportati in colonna) il **valore-soglia al di sotto del quale** lo scostamento consente di individuare in modo automatico ed **oggettivo** il corso come *critico*, e quindi meritevole di ulteriori approfondimenti da parte del CCdS di riferimento.

Inoltre, la CPDS ha convenuto di considerare potenzialmente critici soltanto gli insegnamenti con indicatori che riportano scostamenti significativi su un **numero di risposte maggiore di 5**. Le tabelle (allegate al verbale della CPDS in data 08/11/2022) evidenziano *tutti* gli scostamenti significativi (anche se risultanti da un minor numero di risposte) e sarà quindi cura di ciascun CCdS decidere quale livello di analisi privilegiare e, conseguentemente, progettare eventuali azioni migliorative e/o correttive.

A differenza degli anni precedenti, interpretando in modo estensivo le indicazioni del PQA, la CPDS ha ritenuto di anticipare ai Presidenti delle Classi le tabelle contenenti i dati disaggregati relativi agli insegnamenti dell'a.a. 2021/2022 (che saranno esaminati in modo più dettagliato nelle sezioni dedicate ai singoli CdS), assegnando loro un termine (4/11/2022) entro il quale presentare eventuali controdeduzioni in forma scritta.

In generale la CPDS ha registrato un maggiore livello di dettaglio nella produzione documentale che testimonia una sempre più ampia diffusione della cultura e delle politiche di assicurazione della qualità nell'ambito dei CdS, favorita anche dalle puntuali indicazioni fornite sia dal PQA che dalla CPDS nelle sue Relazioni precedenti che. I CCdS hanno generalmente avviato una proficua e mirata discussione almeno sui principali profili del processo di AQ: **monitoraggio periodico degli indicatori, discussione e approvazione delle schede SMA e SUA-CdS** (classe unificata L-39 e LM-87 verbale 15/6/2022; classe unificata L-14 e LM-SC/GIUR verbali 14/6/, 26/9/2022; classe L-14 IECOLS verbale 14/9/2022; la classe LM-G/01 non ha trattato la questione nell'ambito del CCdS ma del gruppo di riesame, in occasione della riunione del 25/7, il cui verbale è poi confluito nel commento alla SMA), **esame della Relazione CPDS** (classe unificata L-39 e LM-87 verbale 10/2/2022; classe unificata L-14 e LM-SC/GIUR verbali 4/4/2022, che dedica un apposito Consiglio alle questioni relative al processo di AQ: Relazione della CPDS, azioni correttive dei riesami ciclici alla luce dei rilievi del PQA, gruppo AQ; classe L-14 IECOLS verbale 8/2/2022; classe LM-G/01 verbale 9/2/2022), **valutazione degli allegati C** (classe unificata L-39 e LM-87 verbale 15/6/2022; classe unificata L-14 e LM-SC/GIUR verbale 14/6/2022, che però lascia in sospeso la questione della verifica degli allegati dei corsi a bando; classe L-14 IECOLS verbale 14/9/2022, da cui si evince la buona pratica dell'approvazione degli allegati C da parte del Consiglio; la questione non è trattata come specifico punto all'ordine del giorno dalla classe LM-G/01). Tutti i CdS, nessuno dei quali ha ritenuto di dedicare all'argomento dei **questionari di valutazione della didattica** da parte degli studenti uno specifico punto dell'O.d.g., sono sollecitati ad intraprendere la progettazione di idonee azioni migliorative, laddove richieste.

Al di là del riscontro di alcuni progressi la CPDS ribadisce la raccomandazione di attribuire evidenza formale ai contenuti delle discussioni attraverso accurate **modalità di verbalizzazione**, che non si limitino a riferire la sintesi del delegato AQ e la presa d'atto da parte dei componenti del CCdS, o, in alternativa alla relazione del delegato, a rinviare ai contenuti dei documenti allegati alla convocazione. Per ciascuna azione migliorativa/correttiva è sempre necessario indicare 4 elementi: a) definizione dell'obiettivo; b) responsabile dell'azione; c) tempi di realizzazione; d) individuazione degli indicatori di monitoraggio *in itinere*.

3. Anche per l'a.a. 2021-2022 i risultati dei questionari per la valutazione della didattica evidenziano una scarsa numerosità delle risposte, riconducibile a motivazioni già approfonditamente individuate nelle Relazioni precedenti. Come questa CPDS ha più volte evidenziato il numero non rilevante di questionari compilati si riflette sulla complessiva attendibilità delle risposte da cui si vorrebbe ricavare un quadro il più possibile attendibile dell'organizzazione della didattica. Si tratta tuttavia di una criticità che potrà essere affrontata solo mediante idonee azioni correttive di competenza del PQA, eventualmente con l'ausilio tecnico di CSIA.

La revisione della struttura dei questionari per la valutazione della didattica, più volte preannunciata da ANVUR, appare ormai indifferibile, essendo indilazionabile la necessità di allineare le domande del questionario ai profili che i quadri dell'allegato 7 alle Linee guida ANVUR impongono alle CPDS di valutare.

Infine, per l'a.a. 2021-2022, grazie al coinvolgimento e all'interessamento del PQA, sono stati attivati i link ai **questionari per la valutazione della didattica** che devono essere **compilati dai docenti per gli insegnamenti di titolarità in ciascun anno accademico** (Questionario AVA ANVUR - Scheda 7 - Allegato IX).

Tali questionari sono reperibili dopo aver effettuato il login a <https://studenti.unimc.it/> nell'ultima voce del menu a destra della pagina.

Purtroppo una recente verifica ha evidenziato che per l'anno accademico in corso (a.a. 2022-2023) i link ai questionari sono nuovamente inattivi. Si sollecita pertanto nuovamente l'intervento del PQA affinché i soggetti preposti provvedano nuovamente all'attivazione.

3.1. Il quadro B

Come già nelle Relazioni precedenti di questa CPDS la perdurante discrepanza tra l'oggetto delle domande del questionario somministrato agli studenti e i profili che l'ANVUR chiede alle CPDS di valutare (cfr. quadri all. 7 alle *Linee guida*) richiede una preventiva aggregazione tematica degli indicatori e, conseguentemente, una articolazione del quadro B in tre sottoquadri: **B1**), relativo alla coerenza tra metodologie di insegnamento e obiettivi formativi; **B2**), relativo alla coerenza tra materiale didattico e obiettivi formativi; e **B3**) relativo alla soddisfazione riguardo alla funzionalità degli spazi e delle attrezzature didattiche.

3.1.1. Il quadro B - sottoquadro B1

3.1.1.1. La Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento a.a. 2022-2023 si è riunita in data 08/06/2022. Dal verbale della riunione si evince che il metodo di lavoro è stato radicalmente modificato rispetto agli anni precedenti: la revisione delle schede è stata svolta separatamente, per ciascun CdS, con modalità che, come evidenziano gli allegati⁴, risultano estremamente eterogenee, anche se particolarmente apprezzabili risultano le puntuali annotazioni a margine (commenti al numero di pagine ritenuto eccessivo rispetto al "peso" dei crediti, interrogativi sui volumi adottati, ecc.) indirizzate al titolare dell'insegnamento utilizzate nel caso di un CdS. Come risulta anche dal verbale della riunione si è comunque svolta un'ampia discussione sulle criticità rilevate ed è stato deciso di segnalare tempestivamente e singolarmente ai docenti interessati le modifiche da apportare.

Da quanto emerge dal verbale, in sede collegiale i Presidenti delle Classi e il Delegato dipartimentale alla Didattica non hanno ritenuto di intervenire sul metodo di lavoro, né, tantomeno, sulla necessità di affinare la procedura di valutazione, prevedendo un **controllo delle schede che avevano presentato criticità immediatamente precedente il caricamento sulla pagina web del Dipartimento**: quest'ultima è una fase della procedura di valutazione che la CPDS, come già sottolineato nelle Relazioni precedenti, non si limita a suggerire ma ritiene assolutamente indispensabile introdurre.

Inoltre, neppure per l'a.a. 2022-2023 gli allegati C presentati dai docenti a contratto assegnatari degli insegnamenti sono stati sottoposti ad una valutazione ulteriore rispetto a quella effettuata dai CCdS in sede di

assegnazione degli incarichi. Peraltro dalla lettura dei verbali di tutti i CCdS, e dalle stesse dichiarazioni del Presidente della Classe in sede di riunione, emerge come, attualmente, soltanto la Classe unificata di Servizio sociale svolga in sede di assegnazione degli incarichi una verifica puntuale e documentata della struttura e dei contenuti degli allegati C, ritenendo la conformità delle schede requisito **essenziale** per l'assegnazione dell'incarico, e faccia andare deserto il bando anche in presenza di una pluralità di domande a cui siano allegato schede di insegnamento ritenute non conformi ai requisiti formali (descrittori di Dublino) e ai contenuti dell'insegnamento (cfr. per esempio verbali classe unificata L-39 e LM-87 in data 15/6 e 20/7/2022).

Tra gli altri CdS soltanto il CCdS della classe L-14 IECOLS in sede di assegnazione degli insegnamenti riporta a verbale (cfr. verbale 13/6/2022, dove si legge "...anche visto e approvato con modifiche minori l'allegato C....") di avere considerato, tra i criteri, *anche* la formulazione dell'allegato C. Il fatto che questa pratica non sia, almeno al momento, pienamente condivisa da tutti i CCdS appare confermato anche dalla criticità segnalata in sede di riunione relativamente ai programmi dei laboratori, che presentano spesso un "taglio poco pratico". Dai verbali della classe unificata L-14 e LM-SC/GIUR (cfr. verbale 14/6/2022), così come da quelli del CdS LM-G/01 (cfr. verbale 16/6/2022), si evince che in sede di assegnazione degli incarichi sono valutati solo il *curriculum* e le pubblicazioni dei candidati, senza alcun riferimento alla struttura né ai contenuti degli allegati C (se non, nel secondo caso, in quanto requisito previsto a pena di esclusione, correttamente richiamato per argomentare l'esclusione di una domanda).

La CPDS ritiene che, nel quadro di un aspetto nevralgico del processo di AQ qual è l'esame delle schede di insegnamento nell'ambito dei diversi livelli del processo di valutazione (es. audizioni NdV, visite CEV), la valutazione degli allegati C presentati dai docenti a contratto risulti meritevole di una specifica attenzione: sia perché le principali criticità risultano associate a questa tipologia di schede, sia perché fisiologicamente tali docenti manifestano una minore familiarità con le questioni legate al processo di AQ, e specificamente alla coerenza degli allegati C con i descrittori di Dublino.

Da questo punto di vista la CPDS prende atto della decisione della Commissione preposta alla valutazione dei programmi degli insegnamenti, che ha ritenuto di non accogliere il suggerimento metodologico formulato dalla CPDS nella Relazione dello scorso anno, diretto a prevedere una analoga e successiva valutazione degli allegati C relativi agli insegnamenti affidati a docenti a contratto, e di circoscrivere tale attività al momento della valutazione delle domande per il conferimento di incarichi di docenza da parte dei Consigli dei Corsi di studio, senza ulteriori passaggi né verifiche.

Anche alla luce dei risultati sopra menzionati la CPDS è, suo malgrado, costretta ad esprimere le proprie perplessità circa la procedura implementata, che nella prospettiva del processo di AQ non può essere ritenuta migliorativa di quella precedente. Sicuramente è assente la fase di verifica delle modifiche/integrazioni richieste ai singoli docenti precedente alla pubblicazione delle schede. Infine, la previsione di affidare ai soli CCdS la valutazione degli allegati C non risulta coerente con il processo di AQ, che richiede la documentazione di tutte le attività svolte e delle relative discussioni, che non è rintracciabile nei verbali dei CCdS – con la già ricordata parziale eccezione della Classe unificata in Servizio sociale.

In questa sede la CPDS si vede costretta a ribadire che un'efficace azione migliorativa delle criticità segnalate, e in generale di questo elemento assolutamente nevralgico del processo di AQ, debba essere articolata in **tre riunioni annuali della Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento**: la prima per l'esame degli allegati C predisposti dai docenti incardinati e l'indicazione degli eventuali correttivi da apportare; la seconda per l'esame degli allegati C predisposti dai docenti a contratto e la verifica delle variazioni apportate alle schede da parte dei docenti a contratto, da svolgersi subito dopo il Consiglio di Dipartimento che assegna gli incarichi di insegnamento ai docenti esterni; la terza per il riscontro delle modifiche apportate agli allegati C dei docenti a contratto, da svolgersi prima della pubblicazione delle schede di insegnamento (caricamento sulla pagina web del Dipartimento). Le attività svolte nel corso di tutte e tre le riunioni dovranno essere opportunamente documentate nei rispettivi verbali, ai quali dovranno essere allegato le schede che presentano criticità, in modo da facilitare le successive verifiche delle correzioni effettivamente apportate agli allegati C.

3.1.1.2. Nelle Relazioni degli anni precedenti la CPDS aveva utilizzato come *proxy* gli indicatori riferiti al materiale didattico [la domanda **"Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?"** e il suggerimento **"Fornire in anticipo il materiale didattico"**], sul presupposto dell'esistenza di una connessione tra metodologie di insegnamento diverse dalla tradizionale lezione frontale e necessità di fornire agli studenti

materiali didattici calibrati su metodologie didattiche alternative allo *standard* della lezione frontale tradizionale (che *di norma* non richiede materiale didattico da fornire in anticipo agli studenti).

La disponibilità dei materiali didattici, e le modalità con cui essi sono messi a disposizione (per esempio mediante caricamento sulle piattaforme Teams e OLAT), continuano a rappresentare uno degli aspetti su cui si concentrano le valutazioni più critiche degli studenti. Occorre però tenere in conto una **generale inattendibilità delle risposte**, probabilmente derivante dalla scarsa chiarezza della domanda – si chiede infatti agli studenti se hanno riscontrato problemi nella consultazione di materiali didattici *diversi*⁵, senza precisare cosa si intenda – e, in generale, dalla confusione generata dalla struttura del questionario somministrato, articolato in sezioni, non tutte riferite al singolo insegnamento, e da alcune domande che richiedono di effettuare la valutazione mediante l'uso di scale (es. quali tra gli strumenti della didattica utilizzati in ciascun insegnamento lo studente ritiene siano stati utili per la sua partecipazione e apprendimento, esprimendo una valutazione da 1, che indica la minima utilità, a 5, che indica la massima utilità). Anche quest'anno il campione esaminato ha evidenziato una confusione tra valutazione di aspetti riferibili al singolo insegnamento e alla didattica complessivamente erogata l'indicazione di modalità che non sono state in realtà utilizzate nell'ambito di quello specifico insegnamento, ecc.

Anche in questa sede, come già nelle Relazioni precedenti, la CPDS ribadisce che il questionario non affronta il tema del ricorso ai dispositivi tecnologici per svolgere le prove di esame con modalità di valutazione alternative alla prova orale: vi sono docenti che li utilizzano? Se sì quanti? Per quali tipologie di prove? Ecc. Un'analisi quantitativa di dati (non si sa se disponibili) riferiti alle potenzialità offerte dalle piattaforme, in particolare da OLAT, per l'organizzazione e lo svolgimento di prove scritte (*test* a scelta multipla, risposte a testo libero, ecc.) e per l'assegnazione di compiti (che possono essere caricati in piattaforma, distribuiti casualmente agli studenti, corretti e valutati, ecc.) risulterebbe oltremodo preziosa. Si tratta di strumenti che sono nella disponibilità dell'intera comunità accademica e che possono rivelarsi di grande utilità anche per un'agevole organizzazione e svolgimento di prove intermedie, oggetto di specifiche richieste da parte degli studenti in sede di valutazione della didattica, anche se l'Ateneo non sembra avere investito sulla sensibilizzazione e sulla formazione dei docenti al loro uso: a quanto risulta neppure nel corso del 2022, così come già l'anno precedente, sono stati organizzati a livello di Ateneo eventi formativi sull'uso delle piattaforme per le finalità didattiche descritte, determinando in tal modo una sottoutilizzazione di strumenti in realtà ricchi di potenzialità.

3.1.2. Il quadro B – sottoquadro B2

In questa sezione la CPDS prenderà in esame la coerenza del carico di studio dell'insegnamento (tra cui la proporzione rispetto ai crediti ad esso assegnati) rispetto agli obiettivi formativi [la domanda "**Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?**" e il suggerimento "**Alleggerire il carico didattico complessivo**"], sul presupposto che il carico di studio non riguardi soltanto i testi da utilizzare per la preparazione dell'esame, ma anche le attività, ulteriori a quelle svolte in aula, che lo studente deve svolgere autonomamente, come previsto nella definizione di «credito formativo» (complessivamente quantificate in 25 ore per CFU). La valutazione non potrà che essere parziale, in quanto il questionario non contempla le eventuali compensazioni del carico di lavoro da svolgere utilizzando *ulteriore* materiale reso appositamente disponibile dal docente a fronte della riduzione delle attività didattiche in presenza che hanno caratterizzato anche alcuni periodi dell'a.a. 2021-2022 e alcuni insegnamenti, erogati interamente a distanza.

3.1.3. Il quadro B – sottoquadro B3

I dati relativi alla funzionalità (capienza, condizioni ambientali, ecc.) degli spazi e delle attrezzature didattiche delle strutture sono principalmente forniti nella Scheda Unica Annuale AlmaLaurea che contiene le valutazioni di studenti laureati che hanno fruito delle infrastrutture anche, e in alcuni casi soprattutto, nel periodo attraversato dall'emergenza sanitaria.

In questa sede la CPDS ritiene pertanto di soprassedere ad una analisi dettagliata dei dati riportati nelle Schede Uniche Annuali AlmaLaurea dei singoli CdS. Tuttavia segnala che alla ripresa delle attività didattiche in presenza non sono state rilevate particolari criticità: sia pure con qualche limitazione nella scelta degli orari preferiti da parte dei docenti, ma in applicazione di efficaci criteri di razionalizzazione nella gestione, è stato possibile svolgere tutte le lezioni dei CdS afferenti al Dipartimento negli spazi ad esso normalmente assegnati, mantenendo anche, nei periodi in cui era ancora necessario perché imposto dalla normativa, le necessarie

distanze tra gli studenti presenti in aula (il riferimento è, per esempio, alla fruizione delle aule 1 e 2 anche per gli insegnanti dei primi due anni del corso L-39).

Inoltre, essendo ormai imminente l'apertura di un cantiere di notevoli dimensioni nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza, che a medio termine, dopo interventi la cui durata prevista è di circa due anni e mezzo, porterà alla riconfigurazione di alcune strutture e alla disponibilità di nuovi spazi, la CPDS ritiene di non soffermarsi ulteriormente sul punto in questione, ad eccezione della segnalazione di alcuni limitati disagi conseguenti al disallineamento tra programma informatico di gestione delle aule e orario ufficiale delle lezioni.

Pagina | 14

Infine, nello stesso Quadro la CPDS opererà la propria valutazione sulle attrezzature didattiche attualmente disponibili.

4. Il quadro C

In questa sezione la CPDS prenderà in esame il verbale della Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento a.a. 2022-2023 e le opinioni relative alla coerenza delle modalità di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite rispetto agli obiettivi formativi dell'insegnamento [le domande "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?" e "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"] che emergono dai questionari di valutazione della didattica, a cui si aggiunge la domanda "Il docente è reperibile per chiarimenti e informazioni?" sul presupposto che quest'ultimo indicatore appaia correlato ad informazioni incomplete o a una scarsa comprensibilità degli Allegati C.

La CPDS rappresenta nuovamente la difficoltà di utilizzo degli Allegati C nell'ambito della presente valutazione in quanto le informazioni rilevanti non sono classificate sulla base di criteri utili. La documentazione è reperibile al link <https://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/insegnamenti-per-anno-accademico/insegnamenti-a.a.-2022-2023>.

5. Il quadro D

In linea con le indicazioni fornite da ANVUR nelle *Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* la CPDS ha ritenuto di accogliere l'invito a coinvolgere tutti gli organi del processo di AQ nel monitoraggio degli indicatori utili a rilevare possibili criticità dei Corsi di Studio (cfr. *Linee guida*, p. 10).

Pertanto per tutti i CdS erogati è stato esaminato il set minimo di indicatori individuato da ANVUR, i cui valori sono riepilogati nella tabella allegata al verbale in data 08/11/2022 (*all. n. 8*), dove sono evidenziati i valori ritenuti critici a causa di uno scostamento dalla media di riferimento maggiore del 20%.

In sintesi: il CdS a ciclo unico L/MG-01 e il CdS della classe LM-87 (in miglioramento rispetto all'anno precedente) non riportano alcun indicatore critico; il CdS della classe L-39 riporta un solo indicatore con valore critico, iC27, lasciando la situazione invariata rispetto allo scorso anno; il CdS della classe L-14 IECOLS riporta due indicatori con valori critici, iC27 e iC28. I casi maggiormente problematici riguardano: il CdS della classe L-14 Scienze per i Servizi giuridici, che riporta 4 indicatori critici sui 7 attualmente disponibili, e precisamente iC02, iC13, iC16bis e iC27, facendo comunque registrare un progresso rispetto allo scorso anno, quando aveva riportato sei indicatori critici: iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC22 e iC27 (in altri termini è diminuita l'ampiezza degli scostamenti di iC14 e iC22 dal parametro *benchmarking*); e il CdS della classe LM-SC/GIUR, che riporta 4 indicatori critici, e precisamente iC14, iC16bis, iC27 e iC28, registrando un regresso rispetto allo scorso anno, quando gli indicatori critici erano stati solo due, e precisamente iC27 e iC28.

La CPDS sollecita tutti i CCdS che hanno riportato indicatori critici ad intraprendere azioni mirate in vista di una soluzione delle problematiche segnalate e a procedere con un accurato e costante monitoraggio, con particolare riferimento agli scostamenti degli indicatori in questione dai parametri *benchmarking*.

Nella Relazione precedente la CPDS aveva esteso il monitoraggio ad una ulteriore serie di indicatori, organizzati nella forma di linee-guida, per facilitare i CCdS nella redazione delle SMA, proseguendo in tal modo il percorso di *oggettivizzazione* dei criteri di valutazione. Ai CdS erano demandati: a) l'utilizzazione e l'analisi dei dati; b) l'individuazione di criteri interpretativi per l'analisi dei risultati; c) la progettazione di azioni migliorative/correttive.

Nel dettaglio ai CCdS veniva chiesto di valutare almeno **tre elementi**:

a) i flussi in entrata:

I) indicatori AVA rilasciati da ANVUR con le Schede dei Corsi di Studio (quest'anno aggiornate alla data dell'8/10/2022):

- ✓ **iC00a** relativo agli **Avvi di carriera al I anno** (studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata);
- ✓ **iC00b** relativo agli **Immatricolati puri** (studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario);

Pagina | 15

II) trasferimenti **da** altri corsi di laurea;

III) altro (da definire a cura del CdS)

b) la regolarità dell'andamento del percorso formativo e le eventuali criticità:

I) **iC16** relativo agli Iscritti al II anno con almeno 40 CFU conseguiti;

II) **iC13** relativo ai CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU;

III) Dati AlmaLaurea – Informazioni sulla Regolarità corso di studi (fuori corso, frequenza, esperienze di lavoro durante il percorso formativo);

IV) quota studenti **inattivi** presente nei CdS;

V) **iC24** percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni integrato/controllato con Scheda Gruppo indicatori della didattica per scheda SUA;

IV) altro (da definire a cura del CdS)

c) i flussi in uscita:

I) **iC02 Laureati entro la durata normale del corso**;

II) Scheda Gruppo indicatori della didattica per scheda SUA Integrati/controllati con dati AlmaLaurea relativi ai **fuori corso**;

III) trasferimenti **verso** altri corsi di laurea;

IV) altro (da definire a cura del CdS).

In continuità con il progetto di integrazione dei dati che la CPDS aveva intrapreso, nella propria Relazione 2022 il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ha implementato uno strumento di monitoraggio degli indicatori di agevole e immediata applicabilità. Tale strumento estende la metodologia indicata da ANVUR per l'analisi del *set* minimo ad un numero più elevato di indicatori disponibili per ciascun CdS (cfr. pagg. 27-29 della Relazione NdV 2022) utilizzando una diversa modalità di evidenziazione a seconda che: il valore dell'indicatore del CdS superi la *media nazionale* (evidenziazione verde); risulti inferiore alla *media nazionale*, ma con uno scostamento minore del 20% (evidenziazione gialla); risulti inferiore alla *media nazionale*, ma con uno scostamento maggiore del 20%, e in questo caso **critico** secondo la definizione ANVUR (evidenziazione rossa). Gli indicatori selezionati dal Nucleo sono a loro volta aggregati per ambiti tematici (cfr. Relazione NdV 2022, pp. 30-34): *performance durante il corso* (iC01, iC13, iC15, iC16); *performance alla conclusione del corso* (iC02, iC17, iC22); *capacità di attrazione* (iC03, iC04); *condizione occupazionale* (iC07); *internazionalizzazione* (iC10, iC12); *abbandoni/fedeltà* (iC14, iC18, iC21, iC23, iC24, iC25); *contributo organizzazione della docenza/sostenibilità dei corsi* (iC19, iC27, iC28).

La CPDS ha pertanto elaborato una tabella analoga a quella predisposta dal NdV, meglio descritta *retro*, pp. 4-5, dalla quale si differenzia solo per il fatto che gli scostamenti sono determinati rispetto alle medie dell'Area geografica e non a quelle degli Atenei nazionali non telematici: parametro, quest'ultimo, utilizzato dal NdV. Le medie dell'Area geografica sembrano infatti rappresentare un parametro *benchmarking* maggiormente consono alla valutazione della competitività dei CdS erogati dal Dipartimento in uno scenario territoriale accomunato da fenomeni socio-economici peculiari della zona dell'Italia centrale.

A partire dalla presente Relazione la tabella in questione va a sostituire lo schema integrativo riportato nel pregresso Quadro D. In prospettiva sostituirà anche la tabella del *set* minimo degli indicatori ANVUR, quest'anno ancora commentato nella forma indicata da ANVUR nelle linee guida emanate lo scorso anno a causa dei tempi compressi di cui si è detto.

Sarà quindi compito dei CCdS operare un confronto tra gli indicatori disponibili per il 2021 che risultano critici a causa degli scostamenti dalle medie degli Atenei nazionali non telematici, segnalate dal Nucleo nella sua Relazione 2022, e gli indicatori che risultano critici a causa degli scostamenti dalle medie dell'Area geografica, segnalate dalla CPDS nella presente Relazione.

L'analisi delle SMA, per le quali il termine di chiusura era fissato al 15/11 u.s., evidenzia tentativi più o meno riusciti (che saranno esaminati e valutati *infra* per ciascun CdS) da parte dei CCdS di impegnarsi nell'analisi degli indicatori. Tuttavia, in alcuni casi continua a mancare una visione di insieme dei fenomeni rilevanti da analizzare nell'ambito del processo di AQ, e conseguentemente del contributo dei diversi indicatori alla costruzione di questi fenomeni (es. abbandoni), delineando un approccio che non appare sempre utile ad individuare eventuali tendenze problematiche. Queste ultime appaiono rilevabili solo mediante analisi degli indicatori in serie storica e non mediante l'osservazione di dati puntuali riferiti all'ultimo anno disponibile. In generale, e con alcune apprezzabili eccezioni che saranno evidenziate in sede di valutazione dei singoli CdS, non risultano particolarmente efficaci né lo sforzo di interpretare le tendenze emergenti, né la progettazione di azioni migliorative o correttive che è necessario implementare per governare tali tendenze.

Per il prosieguo la CPDS suggerisce pertanto ai CCdS di utilizzare come impianto delle SMA lo stesso criterio di aggregazione degli indicatori per ambiti tematici utilizzato dal Nucleo di Valutazione nella Relazione 2022 (cfr. pp. 30-34) – *performance* durante il corso (iC01, iC13, iC15, iC16); *performance* alla conclusione del corso (iC02, iC17, iC22); capacità di attrazione (iC03, iC04); condizione occupazionale (iC07); internazionalizzazione iC10, iC12); abbandoni/fedeltà (iC14, iC18, iC21, iC23, iC24, iC25); contributo organizzazione della docenza/sostenibilità dei corsi (iC19, iC27, iC28) – che, ovviamente, ciascun CCdS potrà integrare con le analisi degli ulteriori indicatori più confacenti alle peculiarità di ciascun corso, reperibili nel terzo foglio della tabella elaborata dalla CPDS.

Nel corso dell'a.a. 2021-2022 nessuno dei CdS ha proceduto all'elaborazione del **Rapporto di Riesame ciclico**. Il riesame ciclico 2021 del corso di studio in Scienze giuridiche per l'innovazione era già stato esaminato nella Relazione dello scorso anno, alla quale si rinvia. Una parziale eccezione è costituita dal CCdS di Giurisprudenza, che ha adottato la buona pratica di un riesame periodico delle azioni intraprese indipendente dalle scadenze ministeriali: si veda a tale proposito il verbale del Gruppo di riesame in data 25/7/2022, che fornisce apprezzabili evidenze empiriche della capacità critica del CCdS nell'affrontare una costante riprogettazione dei profili formativi in modo che risultino perfettamente corrispondenti alle esigenze attuali del mercato del lavoro e delle professioni.

Per quanto riguarda le azioni migliorative che intercettano problematiche comuni a tutti i CdS, quali: a) i fattori di rallentamento dei percorsi formativi; b) la presenza di una quota rilevante di studenti inattivi; c) l'attrattività nei confronti di studenti provenienti da precedenti carriere (trasferimenti da altri CdS o Atenei o seconde lauree), già suggerite almeno nella Relazione precedente, a questa CPDS non risulta che i CCdS abbiano nel frattempo provveduto a condividere la buona pratica avviata dalla classe unificata in Servizio sociale per la valutazione delle carriere pregresse degli studenti già laureati e/o provenienti da altri CdS o Atenei come azione migliorativa delle criticità connesse al mancato o incompleto riconoscimento dell'**abbreviazione di carriera** prevista dalla normativa (D.M. 270/2004). La CPDS raccomanda pertanto di implementare una apposita procedura diretta ad effettuare la valutazione delle carriere pregresse secondo il criterio dell'identità del **settore scientifico-disciplinare** (e non secondo l'identità della denominazione dell'insegnamento, criterio che, almeno fino ad un recente passato, risulta sia stato diffusamente applicato), in modo da non sovraccaricare i percorsi formativi degli studenti provenienti da altre carriere: in tal modo, infatti, aumenterebbe il numero degli studenti fuori corso e, correlativamente, diminuirebbe quello dei laureati in corso; e, in ogni caso, gli studenti con precedenti carriere sarebbero disincentivati ad iscriversi ai CdS del nostro Dipartimento, preferendo Atenei che valorizzano maggiormente i percorsi pregressi attraverso il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in precedenza.

Ulteriore e allarmante criticità comune a tutti i corsi, è la questione degli **studenti inattivi** (ossia coloro che nell'anno accademico hanno conseguito meno di 5 CFU, senza considerare i crediti che derivano da convalide o riconoscimenti). La tendenza in serie storica è crescente, e nell'a.a. 2021-2022 il Dipartimento ha riportato una media del **32,45%**, con un *range* compreso tra il 29,02% del corso di Giurisprudenza, che segnala il numero più contenuto, e il 51,02% di Scienze per i servizi giuridici, dato tanto più allarmante in quanto concentrato nel periodo trascorso dall'attivazione del nuovo ordinamento (mia_ts77-4). I dati dei singoli CdS saranno commentati in dettaglio nelle rispettive valutazioni (cfr. *infra*). Qui si può anticipare che nella SMA solo

il CCdS della classe LM-SC/GIUR mette in luce una piena consapevolezza del rallentamento del percorso formativo e del fenomeno degli abbandoni come elementi critici (unitamente al tema dell'internazionalizzazione). Dai verbali dei Consigli emergono invece una specifica attenzione per il fenomeno degli studenti inattivi da parte del CCdS della classe unificata L-14 e LM-SC/GIUR (cfr. verbale 4/4/2022) e per il fenomeno degli abbandoni da parte del CCdS della classe LM-G/01 (cfr. verbale 9/2/2022).

La CPDS ribadisce la necessità che tutti i CdS proseguano le indagini, già avviate, sulle ragioni strutturali che determinano l'inattività degli studenti ed attuino progetti migliorativi, anche a partire dalle buone pratiche nel frattempo individuate come efficaci strumenti di comunicazione rivolti a questa particolare tipologia di studenti.

6. Il quadro E

Come negli anni precedenti la CPDS ha evidenziato problematiche comuni ai diversi CdS, per cui ritiene di trattare unitariamente la questione dell'accessibilità alle parti pubbliche delle Schede SUA-CdS, evidenziando, se e quando necessario, le specificità relative ai singoli corsi in ordine alla correttezza delle informazioni fornite e suggerendo eventuali azioni correttive. **Dalle valutazioni analitiche dei singoli CdS sarà pertanto estrapolato il quadro E.**

7. Il quadro F

Per quanto riguarda l'ultimo quadro di cui all. 7 delle Linee Guida ANVUR la CPDS ha stabilito di *non* raggruppare le proposte di miglioramento per ciascun CdS, ma di inserire i suggerimenti relativi ad eventuali azioni correttive in corrispondenza delle diverse questioni trattate, evidenziando, se e quando necessario, le specificità relative ai singoli corsi, e, se del caso, approfondendo questioni che potranno apparire di particolare rilevanza al termine del documento, in una sezione dedicata, denominato Quadro F, delle *Valutazioni della Commissione comuni a tutti i CdS*. Pertanto **dalle valutazioni analitiche dei singoli CdS sarà estrapolato anche il quadro F.**

La documentazione relativa all'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio è accessibile al *link* <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds>: da qui è possibile selezionare i CdS che afferiscono al Dipartimento. Per tutti i CdS la documentazione è accessibile mediante *link* che risultano attivi ed aggiornati all'ultima versione disponibile, con l'eccezione delle Schede di Monitoraggio Annuale, il cui ultimo aggiornamento risale all'anno accademico precedente.



VALUTAZIONI ANALITICHE PER CIASCUN CdS DEL DIPARTIMENTO
--

Classe LMG/01 Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza	pag. 19
Classe L-14 Laurea triennale in Scienze per i Servizi giuridici/Scienze giuridiche applicate	pag. 26
Classe L-14 Laurea triennale in <i>International, European and Comparative Legal Studies</i> (IECoLS) ...	pag. 32
Classe L-39 Laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale	pag. 36
Classe LM/SC-GIUR Laurea magistrale in Scienze giuridiche per l'innovazione	pag. 43
Classe LM-87 Laurea magistrale in Politiche e programmazione dei Servizi alla Persona	pag. 48

Corso di laurea magistrale a ciclo unico LMG/01 in Giurisprudenza

NOTA PRELIMINARE: quando non diversamente indicato i dati rilevati dal Monitor Integrato di Ateneo (MIA) esposti nel testo sono aggiornati alla data del 17/12/2022.

Il simbolo (**) segnala indicatori che per il CdS risultano critici secondo il parametro ANVUR (cfr. tabella allegato n. 9 al verbale CPDS 8/11/2022).

Pagina | 19

QUADRO A. Nel quadro dell'impegno profuso dal CdS nell'implementazione di specifiche azioni correttive delle problematiche emergenti occorre rivalutare alcuni *trend* emersi negli anni precedenti che erano stati segnalati come meritevoli di attenzione.

In primo luogo, nel 2021 l'indicatore AVA **iC25**, che misura il livello di apprezzamento nei confronti del CdS espresso dagli studenti al termine del percorso, registra una lieve ripresa dopo il decremento dell'anno precedente, attestandosi a **89,8%**, ma soprattutto inverte nuovamente la tendenza riportandola sui valori del biennio precedente al 2020, benché continui a posizionarsi al di sotto dei parametri *benchmarking*, in particolare quello relativo all'Area geografica.

Simmetricamente l'indicatore **iC18**, che registra una percentuale del **70,1%**, evidenzia il significativo miglioramento che era stato prospettato alla luce dell'analisi dei dati dello scorso anno, con un incremento di oltre due punti percentuali (comunque minore di quello registrato l'anno precedente), per quanto ancora al di sotto dei parametri *benchmarking*, in particolare di quello relativo all'Area geografica.

Dalla Scheda Unica Annuale AlmaLaurea si desume il permanere della criticità evidenziata già nella Relazione dello scorso anno relativamente alla percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso corso ma presso un altro Ateneo: in realtà la percentuale si riduce di circa 3 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente, attestandosi all'**11,5%**, ma continua ad essere presente uno scostamento in negativo dal corrispondente dato di Ateneo che la CPDS considera meritevole di attenzione.

Per una più ampia valutazione del grado di soddisfazione espresso nei confronti del CdS la CPDS ha stabilito di esaminare anche i dati relativi agli **abbandoni**⁶. Nella Relazione 2022 (pag. 33) anche il Nucleo di Valutazione sottolinea l'esigenza di monitorare il fenomeno, osservando come "[G]li indicatori iC14 e iC24 possono essere analizzati congiuntamente come misura del fenomeno dell'abbandono, nel primo caso, subito dopo il primo anno di esperienza nel CdS e, nel secondo caso, alla fine della durata regolare del ciclo. Nella fattispecie, per l'Ateneo maceratese il fenomeno più rilevante sembra essere quello dell'abbandono al termine del percorso. Si raccomanda il monitoraggio degli abbandoni e delle carriere degli studenti in ritardo con il conseguimento di CFU".

Nel caso del CdS in esame gli abbandoni costituiscono un elemento che ha strutturalmente rappresentato una forte criticità, consapevolmente affrontata nel tempo dal CCdS attraverso la predisposizione di un opportuno monitoraggio e della conseguente progettazione di azioni correttive. In effetti l'indicatore AVA **iC24**, che misura la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, per il 2020 registra una percentuale del **32,3%**, ossia un'ulteriore riduzione rispetto a quella già registrata nell'anno precedente, che sembra dare atto dell'efficacia delle azioni migliorative intraprese dal CCdS, benché si confermi il posizionamento che aveva già caratterizzato la *performance* dell'anno precedente al di sotto di entrambi i parametri *benchmarking*. I dati più recenti evidenziano invece in serie storica non solo il consolidamento di una tendenza all'aumento, ma soprattutto un allarmante incremento del dato relativo agli abbandoni, che, almeno temporaneamente, si attesta al **26,59%**, nell'a.a. 2022-2023 (mia_ts79-4). Per quanto appaia per taluni versi allarmante, quella del CdS in esame risulta comunque la *performance* migliore tra i sei CdS erogati dal Dipartimento, ed è l'unico dato che si posiziona al di sotto del valore medio di Dipartimento. Il significativo incremento del valore dell'indicatore suggerisce di mantenere alta l'attenzione del CCdS sul punto, considerando in parallelo il forte decremento dell'indicatore che misura il tasso di reiscrizione tra I e II anno registrato nell'a.a. in corso, che si riduce dall'83,82% al **71,78%** (mia_ts73-4), facendo però registrare, anche in questo caso, la *performance* migliore tra i CdS.

In questo quadro occorre tenere conto anche delle rinunce, di cui si è già dato conto *retro*, p. 9, che per l'a.a. 2021-2022 hanno coinvolto tutti i CdS afferenti al Dipartimento (mia_ts242-612 per ciascun CdS) e che per il CdS in esame sono 30, oltre a 6 relative al vecchio ordinamento e 12 attualmente sospese, tra vecchio e nuovo ordinamento (dati riportati nel *report* elaborato dalla Segreteria Studenti aggiornato al 23 novembre u.s.).

Nel 2020 l'indicatore AVA **iC14**, che misura la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, si attesta al **77,9%** mostrando una lieve flessione, che comunque mantiene, come per gli anni precedenti, il valore del CdS al di sopra dei parametri *benchmarking*, i quali rivelano una tendenza analoga, anche se la loro riduzione appare molto più netta.

Come la CPDS aveva evidenziato nelle Relazioni precedenti, e come il Nucleo di Valutazione osserva nella sua Relazione 2022, il dato relativo agli abbandoni è sovrapponibile ad altre tendenze, e in particolare alla prosecuzione della carriera in un diverso CdS, misurata dall'indicatore AVA **iC23**. Quest'ultimo dato, che per il 2020 si attesta al **9,7%**, evidenzia il consolidamento di una tendenza crescente che si era già manifestata nell'anno precedente, quando il valore dell'indicatore aveva registrato un incremento di quasi tre punti percentuali. Nell'ultimo anno disponibile l'incremento è leggermente più elevato, pari a circa 4 punti percentuali. Parallelamente diviene percettibile lo scostamento in negativo dai parametri *benchmarking*, che nell'anno precedente risultavano sostanzialmente allineati al valore dell'indicatore del CdS, mentre per il 2020 è, in entrambi i casi, di circa 3 punti percentuali.

Anche la **quota degli studenti inattivi** in serie storica mostra il consolidamento di una tendenza crescente, attestandosi per l'a.a. 2021-2022 al **29,02%**, con un incremento di circa 12 punti percentuali rispetto all'anno precedente benché, anche in questo caso, il CdS registri la *performance* migliore in confronto agli altri CdS erogati dal Dipartimento (mia_ts77-4).

Parallelamente nell'a.a. 2021-2022 diminuisce anche il numero di **studenti regolari attivi**, che sono **539**, con una flessione che risulta più accentuata rispetto a quella registrata nell'anno precedente (mia_ts75-4).

Peculiare appare invece la dinamica dell'indicatore relativo alla **quota di studenti fuori corso**: nell'a.a. 2022-2023 la percentuale registra un decremento, dal 27,37% dell'anno precedente al **22,24%** (mia_ts76-4). Tuttavia, la *performance* del CdS si colloca al di sopra del valore medio di Dipartimento.

Alla luce dell'analisi svolta la CPDS richiama l'attenzione del CCdS sulla necessità di valutare in modo approfondito gli esiti delle azioni migliorative fin qui intraprese.

Nel 2020 tutti gli indicatori riferiti all'acquisizione di crediti formativi – **iC01**, che si attesta al **56,2%**, **iC13**, che si attesta al **78,6%**, **iC15** e **iC15bis** che si attestano al **75,3%**, **iC16** e **iC16bis** che si attestano al **63,0%** – hanno registrato un incremento variabile da otto a dieci punti percentuali. Il dato, probabilmente favorito anche dall'intensificazione del numero di esami sostenuti nel periodo dell'emergenza sanitaria, che ha dato impulso al completamento dei percorsi formativi, costituisce una positiva inversione di tendenza rispetto all'anno precedente e, soprattutto, colloca il CdS al di sopra di tutti i corrispondenti parametri *benchmarking*, in alcuni casi con uno spostamento positivo molto evidente, soprattutto nel caso dei dati nazionali, che nello stesso periodo hanno invece registrato, in media, un decremento.

Il livello di soddisfazione nei confronti del CdS è valutato anche attraverso l'analisi dei dati relativi all'accesso al mercato del lavoro e delle professioni associato al profilo formativo.

Per il 2021 gli indicatori AVA **iC26**, che si attesta al **36,7%**, **iC26bis**, che si attesta al **31,4%**, e **iC26ter**, che si attesta al **47,4%**, riferiti all'occupazione dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo, registrano tutti una significativa ripresa, molto vicina al raddoppio dei valori osservati nell'anno precedente. Tale ripresa non solo travalica le criticità segnalate nella Relazione 2021, quando il CdS aveva conseguito il suo peggior risultato a partire dal 2016, anche se verosimilmente dipendente dalle ricadute dell'emergenza sanitaria sul mercato del lavoro e delle professioni, ma riporta tutti i valori degli indicatori del CdS definitivamente al di sopra di entrambi i parametri *benchmarking*, e addirittura, in due casi su tre, con uno scostamento in positivo di circa dieci punti percentuali dai corrispondenti parametri dell'Area geografica.

È compito del CCdS valutare se i miglioramenti osservati siano stati prodotti dall'azione migliorativa intrapresa con l'istituzione del percorso di studio opzionale in lingua inglese CIELIP (*Comparative, International and European Law and Innovation Programme*) e con il conseguente ampliamento dell'offerta.

I dati relativi alla valutazione della didattica erogata (**Valutazione della didattica confronto corso/dipartimento/ateneo a.a. 2021/2022**) da parte degli studenti frequentanti evidenziano che per il CdS soltanto due *items* – relativi alla sufficienza delle conoscenze preliminari e alla chiarezza del docente nell'esposizione – si collocano al di sopra delle corrispondenti medie di Dipartimento e di Ateneo, il che rende questi dati meritevoli di attenzione da parte del CCdS, in quanto nell'anno precedente, gli *items* posizionati in questo modo erano stati quattro. Nella rilevazione in esame vi sono sei *items* – proporzione del carico di studio

rispetto ai crediti assegnati all'insegnamento; adeguatezza del materiale didattico indicato per lo studio della materia; chiarezza nella definizione delle modalità di esame; motivazione del docente nei confronti della disciplina; coerenza tra svolgimento dell'insegnamento e programma caricato sulla pagina web; reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni – per i quali le medie del CdS sono inferiori a quelle del Dipartimento, ma superiori a quelle di Ateneo, mentre nella rilevazione precedente questi *items* erano due; e tre *items* – puntualità nello svolgimento delle attività didattiche; utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia e interesse per gli argomenti trattati – per i quali le medie del CdS si collocano al di sotto di entrambi i parametri di confronto, mentre lo scorso anno erano due. Nella rilevazione precedente si erano registrati però anche un *item* allineato al valore di Dipartimento e al di sopra di quello di Ateneo e due allineati ai valori di Ateneo ma al di sotto quelli di Dipartimento.

Le valutazioni degli studenti non frequentanti denotano invece un complessivo peggioramento rispetto all'anno precedente, in quanto il valore medio di un solo *item* – la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute – si posiziona al di sopra di entrambi i parametri di confronto, mentre nella rilevazione precedente erano stati quattro, e gli altri cinque superano il corrispondente valore di Ateneo, ma non quello del Dipartimento, mentre lo scorso anno gli *items* che avevano riportato questa posizione erano stati due. Anche nella rilevazione in esame non si registrano valori medi posizionati al di sotto di entrambi i parametri di confronto.

Nel caso degli studenti *e-learning* la situazione è invece più frammentata, anche se nel complesso sostanzialmente peggiorativa rispetto alla rilevazione precedente: gli *items* che si posizionano al di sopra di entrambi i parametri di confronto si riducono a due, mentre prima erano stati tre; i valori medi di quattro *items* superano i corrispondenti valori di Ateneo, ma non quelli di Dipartimento, mentre lo scorso anno erano stati tre, a cui si affiancavano tre *items* il cui valore medio superava di poco quello del Dipartimento, ma si posizionava al di sotto di quello di Ateneo e un *item* il cui valore medio, superato da quello di Ateneo, si posizionava invece al di sotto di quello di Dipartimento; e, infine, su cinque *items*, rispetto ad uno solo della rilevazione precedente, la *performance* del CdS è subordinata sia a quella del Dipartimento che a quella dell'Ateneo.

È in ogni caso compito del CCdS svolgere le opportune riflessioni sui disallineamenti rilevati, sulle loro variazioni temporali e sulle possibili cause.

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori riferiti ai *dati disaggregati per insegnamento* (cfr. tabella allegato n. 1 al verbale CPDS in data 08/11/2022) si segnalano 3 insegnamenti con un numero di indicatori critici riportati dagli studenti frequentanti maggiore o uguale a 3: un insegnamento riporta 3 indicatori critici (con 13 soggetti rispondenti), uno ne riporta 5 (con un solo soggetto rispondente) e un terzo ne riporta 6 (con 43 soggetti rispondenti). Tuttavia, solo in quest'ultimo caso si richiama l'attenzione del CCdS su una possibile criticità, poiché negli altri casi la bassa numerosità delle risposte incide sull'attendibilità in senso statistico dei risultati della rilevazione.

Nel caso degli studenti non frequentanti si registrano 2 insegnamenti che riportano 3 o più indicatori critici e nel caso degli studenti *e-learning* 3 insegnamenti con 3 indicatori critici, ma in entrambi i casi la numerosità delle risposte è molto bassa, e quindi le risposte scarsamente attendibili.

Si segnala inoltre il suggerimento di inserire prove intermedie per un insegnamento, formulato da 40 studenti frequentanti su 113 rispondenti.

La scelta della CPDS è di non riportare in questa sede riferimenti dettagliati a questa tipologia di dati: sarà compito del CdS procedere ad una più approfondita disamina dei dati offerti, anche a seguito delle modifiche apportate quest'anno alla modalità di redazione della tabella, che è già stata sottoposta al Presidente della classe al fine di formulare eventuali controdeduzioni, che non sono pervenute, entro il termine del 4/11, ed eventualmente intraprendere le azioni ritenute più coerenti ed efficaci.

QUADRO B - SOTTO-QUADRO B1 *coerenza tra metodologie di insegnamento e obiettivi formativi.*

Il materiale didattico utilizzato assume un rilievo centrale per la sua connessione con le specifiche metodologie di insegnamento alternative alla lezione frontale tradizionale. Per gli studenti frequentanti il valore medio riportato dall'*item* "Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?" è pari a **8,44**, dato che supera largamente il corrispondente parametro di Ateneo ma non quello di Dipartimento, mentre nell'anno precedente i tre parametri risultavano allineati.

Per gli studenti non frequentanti il valore medio è **8,03**, dato che supera il corrispondente dato di Ateneo, ma non quello di Dipartimento e fa registrare un peggioramento rispetto alla rilevazione precedente in valore assoluto, ma soprattutto perché si trattava di un *item* che lo scorso anno si era collocato al di sopra di entrambi i parametri di confronto. Nel caso degli studenti *e-learning*, invece, il CdS registra una *performance* subalterna ad entrambi i parametri di confronto e a quella dello scorso anno, quando il valore medio del CdS aveva superato il corrispondente dato di Ateneo.

QUADRO B - SOTTO-QUADRO B2 *coerenza tra materiale didattico e obiettivi formativi.*

Pagina | 22

L'*item* "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" è utilizzato come *proxy* della coerenza tra materiale didattico e obiettivi formativi: il valore medio relativo alle risposte degli studenti frequentanti, **8,19**, in valore assoluto registra una progressione rispetto all'anno precedente, ma mantiene lo stesso posizionamento con i parametri di confronto, ossia si colloca al di sopra della media di Ateneo e al di sotto della media di Dipartimento. Nella rilevazione in esame la valutazione degli studenti frequentanti e degli studenti *e-learning* evidenzia la stessa dinamica osservata per gli studenti frequentanti. Tuttavia, si registra un peggioramento, poiché lo scorso anno entrambi i valori medi avevano caratterizzato una *performance* del CdS migliore di quella di Dipartimento e di Ateneo.

QUADRO C. Il valore medio riferito alla coerenza tra quanto dichiarato nel programma di esame ed effettivo svolgimento dell'insegnamento, **8,68**, in valore assoluto aumenta lievemente rispetto all'anno precedente ma registra una *performance* che, partendo dall'allineamento dei parametri osservato lo scorso anno, sale notevolmente al di sopra della media di Ateneo ma scende al di sotto della media di Dipartimento.

L' *item* relativo alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame per gli studenti frequentanti si attesta su un valore medio, **8,51**, più elevato del corrispondente valore di Ateneo, mentre lo scorso anno si era collocato lievemente al di sotto, e decisamente al di sotto della media di Dipartimento, rispetto alla quale, invece, il CdS allarga il divario, che lo scorso anno era molto contenuto.

La stessa dinamica è osservabile a proposito della valutazione operata dagli studenti frequentanti e dagli *e-learning*: il valore medio registrato dal CdS supera il corrispondente dato di Ateneo ma non quello di Dipartimento, mentre nella rilevazione precedente il CdS aveva registrato una *performance* migliore dei corrispondenti valori di Dipartimento e di Ateneo.

Analogamente la media dell'*item* relativo alla reperibilità del docente, **8,73**, nel caso degli studenti frequentanti registra un incremento in valore assoluto e migliora la *performance* rispetto alla corrispondente media di Ateneo, mentre continua a collocarsi al di sotto della media di Dipartimento. La stessa dinamica si osserva nella valutazione degli studenti non frequentanti, che risulta invariata anche rispetto alla rilevazione precedente. Nel caso degli studenti *e-learning* il valore medio contrassegna invece una *performance* del CdS peggiore rispetto ad entrambi i parametri di confronto, mentre nell'anno precedente era risultata preminente rispetto ad entrambi.

QUADRO D

Preliminarmente la CPDS rinvia il CCdS all'esame delle tabelle relative agli indicatori critici valutati sulla base degli scostamenti dalle medie degli Atenei nazionali non telematici (tabella NdV) e degli scostamenti dalle medie dell'Area geografica (tabella CPDS), meglio descritte retro.

Per meglio valutare i flussi in entrata la CPDS ha stabilito di utilizzare anche la differenza tra gli indicatori AVA **iC00a(**)** Avvii di carriera al I anno, che ne registra **162**, e **iC00b(**)** Immatricolati puri, che ne riporta **135**. Nel 2021 per entrambi gli indicatori si consolida la tendenza decrescente già osservata nell'anno precedente e si conferma un importante scostamento in negativo dai parametri *benchmarking*, che risulta ancor più accentuato nel caso degli Atenei nazionali non telematici.

La differenza tra i valori dei due indicatori segnala la presenza di **27** studenti provenienti da altri percorsi (trasferimenti da altri CdS o Atenei), dato che registra un incremento di due unità rispetto all'anno precedente e che può essere utilizzato ai fini di una valutazione generale del livello di attrattività esercitato dal CdS.

L'andamento delle **immatricolazioni** per l'a.a. 2022/2023 ad iscrizioni aperte non può ancora ritenersi consolidato; tuttavia, l'immatricolazione di **143** studenti consente di osservare un progresso rispetto all'anno precedente, con un incremento che, al momento, è di 8 unità (mia_ts65-4). Alla stessa data il numero di iscritti

al primo anno è **164** (mia_ts70-4): la **differenza tra iscritti al I anno ed immatricolati**, pari a **21**, rispetto al dato rilevato lo scorso anno, 28, evidenzia un possibile indebolimento dell'attrattività del CdS nei confronti di studenti provenienti da altri percorsi o Atenei che appare meritevole di attenzione da parte del CCdS.

Sulla base dei rilievi che precedono la CPDS raccomanda al CCdS di proseguire la riflessione sull'attrattività e competitività del CdS sia rispetto ai fattori strutturali che accomunano i corsi di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza che alle modifiche dell'offerta didattica erogata dagli Atenei della stessa area geografica (Toscana, Lazio, Umbria e Marche), che dovranno essere attentamente monitorate.

Per quanto riguarda la regolarità dell'andamento del percorso formativo nel 2020 dopo il trend decrescente segnalato l'anno precedente l'indicatore AVA **iC16** relativo agli **Iscritti al II anno dello stesso CdS con almeno 40 CFU conseguiti** si attesta al **63%**, registrando una nuova risalita, nell'ordine di circa 10 punti percentuali, che costituisce la migliore *performance* in serie storica del CdS e, soprattutto, ne conferma il costante posizionamento al di sopra di entrambi i parametri *benchmarking*, addirittura evidenziando scostamenti positivi da questi ultimi nell'ordine di circa 20 punti percentuali. I dati più recenti, riportati nel MIA, segnalano però una nuova regressione nell'a.a. 2021-2022, quando la **media dei CFU acquisiti** scende al **22,04%** e in parallelo diminuisce, anche se in modo meno incisivo, la **media dei CFU acquisiti dagli studenti fino al II anno**, che si attesta all'**81,07%**. Tale diminuzione è in parte compensata dall'aumento degli **iscritti al II anno con almeno 40 CFU**, che si attestano al **64,24%**, con un incremento di oltre 12 punti percentuali, dato che però si riduce nuovamente e in modo netto nell'a.a. 2022-2023, attestandosi temporaneamente al **35,56%** (scheda mia_ts80-4).

Nel 2020 anche l'indicatore AVA **iC13**, pari a **78,6%**, mostra una buona ripresa rispetto alla leggera flessione registrata l'anno precedente, attestando la *performance* migliore in serie storica e continuando a mantenersi al di sopra di entrambi i parametri *benchmarking*, addirittura con un allargamento degli scostamenti in positivo, dovuto ad una diminuzione di circa 4 punti percentuali registrata dalle medie di Area geografica e degli Atenei nazionali non telematici.

Anche l'indicatore **iC15**, riferito al passaggio al secondo anno con **almeno 20 CFU conseguiti**, si attesta al **75,3%** mostrando una ripresa rispetto al decremento dell'anno precedente quantificabile in circa 7 punti percentuali e un nuovo superamento di entrambi i parametri *benchmarking*, che parallelamente registrano una diminuzione.

Tra i risultati di segno positivo che caratterizzano il CdS va poi annoverato l'indicatore **iC02**, che per il 2021 registra un ulteriore incremento di oltre 7 punti percentuali rispetto al significativo *exploit* dell'anno precedente, attestandosi al **47,4%** degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, valore leggermente più elevato, ma sostanzialmente allineato alla media dell'Area geografica e maggiore (di circa 3 punti percentuali) della media degli Atenei nazionali non telematici: si osserva quindi che il posizionamento del CdS sull'*item* considerato, che nell'anno precedente riportava i tre valori medi quasi perfettamente allineati, è migliorato e, conseguentemente, si sta consolidando la tendenza già tratteggiata nella Relazione 2021.

Il tempo medio di laurea si mantiene al di sotto dei 7 anni, ma nell'a.a. 2021-2022 fa registrare un lieve incremento che riporta il dato ai livelli dell'a.a. 2019-2020 (scheda mia_ts153-559).

Sotto il profilo dell'internazionalizzazione, descritta attraverso gli indicatori AVA **iC10** (studenti regolari che hanno acquisito CFU all'estero rapportati al totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e **iC11(**)** (laureati regolari⁷ che durante il loro percorso formativo hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), il primo riferito al 2020 e il secondo al 2021, e i dati AlmaLaurea, la *performance* del CdS evidenzia un prevedibile decremento di entrambi gli indicatori, tendenza che inevitabilmente accomuna anche i parametri *benchmarking*, in quanto i periodi considerati intercettano pienamente le limitazioni agli spostamenti imposte dall'emergenza sanitaria. Tuttavia, nel caso del primo indicatore la *performance* consente al CdS di superare nuovamente la media dell'Area geografica e, nettamente, quella degli Atenei nazionali non telematici. Nel caso del secondo indicatore considerato, invece, il decremento registrato risulta particolarmente critico, con l'effetto di ampliare ulteriormente il già notevole divario che lo separava dai corrispondenti parametri *benchmarking*: la CPDS sollecita l'attenzione del CCdS su questo punto specifico.

Simmetricamente i dati AlmaLaurea, riportati nella tabella 5 *Condizioni di studio* – banca dati AlmaLaurea Indagine 2022 *Profilo dei laureati*⁸, evidenziano una diminuzione di 4 punti della percentuale di studenti che ha svolto periodi di studio all'estero. Il dato appare certamente giustificabile, ed anzi comunque apprezzabile, alla luce del fatto che il periodo considerato intercetta, almeno in parte, le restrizioni alla circolazione delle persone imposte dall'emergenza sanitaria. Tra coloro che hanno ottenuto il riconoscimento

delle attività svolte in mobilità internazionale dal proprio Corso di studio il **12,9%** ha partecipato al programma Erasmus o ad altro programma UE, mentre lo **0,7%** ha svolto esperienze non precisate, ma comunque riconosciute dal Corso di studio. Anche in questo caso si osserva una riduzione rispetto alla rilevazione precedente, quando i dati erano rispettivamente del 14,8% per la partecipazione al Programma Erasmus o ad altri programmi UE e del 2,6% per le altre esperienze riconosciute dal Corso di studio. Così come in occasione della rilevazione precedente tutti coloro che hanno svolto l'esperienza all'estero hanno ottenuto la convalida degli esami sostenuti all'estero. Infine, il dato che appare più allarmante è l'assenza di studenti che hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi di laurea, che nella rilevazione precedente si attestava invece al 10%, anche a fronte delle molteplici iniziative intraprese dall'Ateneo per il finanziamento di soggiorni di studio all'estero specificamente indirizzati a questo obiettivo, trattandosi inoltre di una modalità che consente ad una più ampia platea di studenti, comprensiva degli studenti-lavoratori, di accedere ad esperienze di mobilità internazionale.

La CPDS raccomanda al CCdS la prosecuzione del progetto di internazionalizzazione dell'offerta formativa e l'intensificazione del programma di internazionalizzazione per studenti e docenti, con investimenti mirati anche ad esperienze riconosciute al di fuori dei programmi ufficiali e sollecitando gli studenti ad utilizzare la mobilità internazionale per la redazione della tesi, anche mediante la fruizione di borse di studio appositamente messe a disposizione dall'Ateneo.

In sintesi, la CPDS attribuisce alcuni dei significativi risultati fin qui ottenuti all'impegno profuso dal CCdS nell'impostazione delle azioni migliorative intraprese, che appaiono strutturate in modo metodologicamente corretto (quantificazione degli obiettivi annuali di *performance*, individuazione dei criteri di valutazione e dei parametri di confronto, ecc.) e coerenti con la prospettiva di miglioramento permanente del sistema di AQ, nonché all'approccio adottato al sistema di monitoraggio: l'ultima SMA evidenzia infatti l'intento di connettere gli indicatori per aggregazioni tematiche e di formulare ipotesi interpretative delle tendenze emergenti collocandole in modo consapevole in uno scenario caratterizzato da variabili esogene sulle quali il CCdS non ha alcun potere di intervento (in particolare la crisi socio-economica innescata nel territorio dall'emergenza sanitaria ma, soprattutto, dagli eventi bellici, che hanno negativamente inciso sull'*export* delle piccole imprese). In tale contesto il CCdS avvia una riflessione sugli esiti del progetto di ammodernamento e professionalizzazione intrapreso come azione migliorativa e programma opportunamente le attività di orientamento.

Nell'affrontare il compito di individuare obiettivi di sviluppo, di progettare azioni e di specificare criteri di valutazione il CdS può naturalmente selezionare autonomamente indicatori per il monitoraggio. Tuttavia la CPDS ritiene che, anche in vista delle fasi successive del processo di AQ (in particolare la valutazione periodica dei CdS operata dal Nucleo di Valutazione), un fondamentale supporto possa provenire dalle nuove modalità introdotte da ANVUR per l'analisi dei corsi di studio, che hanno selezionato un *set* minimo di indicatori⁹ da sottoporre a monitoraggio a tutti i livelli del sistema di AQ, e che quest'anno è stata notevolmente ampliata dal Nucleo, con una serie di chiare ed utili indicazioni metodologiche alle quali la CPDS ritiene opportuno un rinvio¹⁰.

Nella tabella seguente è riportata la disamina del *set* minimo degli indicatori individuati da ANVUR relativi al CdS che, anche per quest'anno, è stata condotta dalla CPDS (cfr. per i riferimenti di carattere metodologico la parte introduttiva di questa Relazione). Nel prosieguo si tratterà di un **monitoraggio che il CdS dovrà svolgere in modo autonomo su tutti gli indicatori disponibili, anche mediante il calcolo degli scostamenti dai parametri benchmarking**, utilizzando lo strumento di analisi dei dati implementato dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo nella Relazione 2022 e/o la corrispondente versione predisposta dalla CPDS per il calcolo degli scostamenti dalle medie dell'Area geografica:

Set minimo indicatori ANVUR		Medie area geografica	LM-G/01
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	46,9	47,4
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	59,3	78,6
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	75,8	77,9



	iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	45,6	63,0
	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	40,3	43,3
	iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	69,4	90,9
	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	26,8	26,6
	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	34,0	44,0
	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	25,3	39,3

Per il secondo anno consecutivo **il CdS non presenta indicatori critici** secondo i criteri ANVUR per l'analisi dei corsi di studio. La CPDS si complimenta con il CCdS per l'impegno profuso nel processo di AQ del corso, pur raccomandando la prosecuzione di un attento e costante monitoraggio.

Corso di laurea triennale classe L-14 Scienze per i Servizi giuridici

NOTA PRELIMINARE: ANVUR continua a rilasciare due schede del Corso di Studio separate, una relativa alla sede di Jesi (dove il corso dall'a.a. 2020-2021 non è più erogato) e l'altra alla sede di Macerata, entrambe aggiornate alla data dell'8/10/2022. Nel testo sono segnalati i valori degli indicatori rilevati dalla scheda riferita all'ordinamento previgente.

Quando non diversamente indicato i dati rilevati dal Monitor Integrato di Ateneo (MIA) sono aggiornati alla data del 17/12/2022.

Il simbolo () segnala indicatori che per il CdS risultano critici secondo il parametro ANVUR (cfr. tabella allegata n. 9 al verbale CPDS 8/11/2022).**

Pagina | 26

QUADRO A. Nel 2021 il **livello di soddisfazione** espresso dai laureandi nei confronti del CdS, misurato dall'indicatore AVA **iC25**, si attesta all'**80%**, risultando particolarmente critico rispetto ad entrambi i parametri *benchmarking* e anche alla rilevazione precedente, che pur riferita al previgente ordinamento del corso di *Scienze giuridiche applicate* (ma che costituisce l'unico elemento di raffronto), era superiore di quasi 10 punti percentuali.

Parallelamente risulta problematico, sia per quanto riguarda il dato puntuale relativo al 2021, sia rispetto al livello di soddisfazione misurato nella rilevazione precedente, anche l'indicatore AVA **iC18(**)**, che riporta la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso: nel 2021 il dato si attesta al **50%** (vs. il 96,6% dell'anno precedente, benché il dato fosse riferito all'ordinamento previgente) e registra un preoccupante scostamento da entrambi i parametri *benchmarking*, in particolare quello dell'Area geografica, che supera il dato del CdS di oltre trenta punti percentuali¹¹. I dati rilevati dalla Scheda Unica Annuale AlmaLaurea, aggiornati ad aprile 2022, segnalano un peggioramento rispetto alla rilevazione precedente, sia perché diminuisce di circa 20 punti la percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso corso presso l'Ateneo, che si attesta al **62,1%**, sia perché si inverte il rapporto con il corrispondente dato di Ateneo, che nella rilevazione più recente è pari al 69,4%.

Nell'a.a. 2022-2023 il **tasso di reiscrizione tra I e II anno** (mia_ts73-4) riporta una percentuale del **49,69%**, superata da quattro dei CdS erogati dal Dipartimento e al di sotto del valore medio del Dipartimento. Il dato è puntuale, trattandosi di un nuovo ordinamento, e può essere confrontato soltanto con il dato relativo all'anno precedente registrato dal corso di Scienze giuridiche applicate, che si attestava al 48,96%.

Per svolgere una valutazione più ampia della soddisfazione nei confronti del CdS la CPDS ha stabilito di esaminare anche i dati relativi agli **abbandoni**. Nella Relazione 2022 (pag. 33) anche il Nucleo di Valutazione sottolinea l'esigenza di monitorare il fenomeno, osservando come "[G]li indicatori iC14 e iC24 possono essere analizzati congiuntamente come misura del fenomeno dell'abbandono, nel primo caso, subito dopo il primo anno di esperienza nel CdS e, nel secondo caso, alla fine della durata regolare del ciclo. Nella fattispecie, per l'Ateneo maceratese il fenomeno più rilevante sembra essere quello dell'abbandono al termine del percorso. Si raccomanda il monitoraggio degli abbandoni e delle carriere degli studenti in ritardo con il conseguimento di CFU".

Per il corso di *Scienze per i servizi giuridici* l'indicatore AVA **iC24** non è disponibile, per cui occorre fare riferimento all'indicatore relativo all'ordinamento previgente. Per il 2020 l'indicatore registra un'inversione di tendenza rispetto alla situazione rilevata nell'anno precedente, che in serie storica denotava una lieve progressione, con una significativa ripresa del fenomeno, misurata da un dato che si attesta al **54,7%**. Tale ripresa appare particolarmente allarmante, sia in valore assoluto, sia, soprattutto, se confrontata con i parametri *benchmarking*, che hanno invece registrato la tendenza opposta, e in particolare con il parametro dell'Area geografica, che ha registrato nello stesso periodo una diminuzione molto consistente.

Per l'a.a. 2022-2023 la percentuale di abbandoni è, almeno provvisoriamente, pari al **47,18%**, un dato che appare particolarmente allarmante sia perché fortemente sopra soglia rispetto al valore medio di Dipartimento (mia_ts79-4), sia perché più elevato (di oltre 10 punti percentuali) del corrispondente valore relativo all'ordinamento previgente. Una riflessione più approfondita potrà essere svolta solo quando saranno disponibili dati omogenei relativi al nuovo ordinamento del CdS: in ogni caso la CPDS richiama sul punto la costante attenzione del CCdS.

In questo quadro occorre tenere conto anche delle rinunce, di cui si è già dato conto *retro*, p. 9, che per l'a.a. 2021-2022 hanno coinvolto tutti i CdS afferenti al Dipartimento (mia_ts242-612 per ciascun CdS) e che per il CdS in esame sono 9, oltre a 21 relative al vecchio ordinamento, oltre a 7 pratiche in sospenso, tra vecchio

e nuovo ordinamento (dati riportati nel *report* elaborato dalla Segreteria Studenti aggiornato al 23 novembre u.s.).

Alla valutazione della soddisfazione nei confronti del CdS concorre anche l'indicatore AVA **ic23**, che registra i **trasferimenti ad altro CdS dell'Ateneo**. Nel 2020 il dato, che si attesta al **3,5%**, segnala una lieve regressione rispetto alla rilevazione precedente, benché al momento si collochi ancora al di sotto di entrambi i parametri *benchmarking*, facendo tuttavia registrare scostamenti di lieve entità.

Anche il dato relativo agli **studenti inattivi**, che per l'a.a. 2021-2022 si attesta al **51,02%**, appare allarmante (mia_ts77-4). Il dato si colloca di circa 20 punti percentuali al di sopra del valore medio di Dipartimento ed è il più alto riportato dai CdS erogati.

I dati relativi alla Valutazione della didattica erogata (**Valutazione della didattica confronto corso/dipartimento/ateneo a.a. 2021/2022**) attestano un generale miglioramento nelle opinioni espresse dagli studenti frequentanti rispetto alla rilevazione precedente, quando 8 *items* su 11 si erano posizionati al di sotto dei corrispondenti parametri di dipartimento e di Ateneo. Nell'ultimo anno disponibile soltanto due indicatori, la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute e l'interesse per gli argomenti trattati, si collocano al di sotto di entrambi tali parametri, mentre tre – chiarezza nella definizione delle modalità di esame, puntualità nello svolgimento delle attività didattiche e reperibilità del docente – superano entrambi i valori di riferimento. Per tutti gli altri *items* il valore medio del CdS supera quello di Ateneo, ma si attesta al di sotto di quello di Dipartimento.

La valutazione degli studenti non frequentanti registra invece un peggioramento rispetto alla rilevazione precedente, quando due *items* avevano prevalso sui parametri di confronto. Nella rilevazione in esame tutti i valori medi degli *items* si collocano al di sotto di entrambi i parametri di confronto, con la sola eccezione dell'*item* relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, il cui valore medio prevale sul corrispondente valore di Ateneo, ma non su quello del Dipartimento.

Decisamente positiva, e in netto miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, è invece la valutazione degli studenti *e-learning*: tutti i valori medi degli *items* prevalgono su entrambi i parametri di confronto, con la sola eccezione dell'*item* relativo all'accessibilità ed utilizzo delle attività didattiche *online* e dell'*item* relativo all'utilità delle attività didattiche diverse dalle lezioni per l'apprendimento della materia: entrambi questi ultimi valori prevalgono sui corrispondenti dati di Ateneo, ma si collocano al di sotto dei corrispondenti dati di Dipartimento.

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori riferiti ai *dati disaggregati per insegnamento* (cfr. tabella allegati n. 2 e 3 al verbale CPDS in data 08/11/2022) non si segnalano evidenti criticità riportate dagli studenti frequentanti: 3 insegnamenti mostrano un indicatore critico, ma al contempo una numerosità di risposte molto bassa (≤ 2). Nel caso degli studenti non frequentanti si segnalano molteplici insegnamenti che riportano al massimo due indicatori con valori anomali, e anche in questo caso le possibili criticità dovranno essere valutate dal CCdS in rapporto alla numerosità delle risposte, solitamente bassa. Infine, per gli studenti *e-learning* si segnala un insegnamento che riporta 4 indicatori critici, ma la valutazione proviene da un solo studente, e quindi non può essere ritenuta attendibile dal punto di vista statistico.

Per completezza si segnalano qui anche le criticità rilevate mediante l'analisi dei dati relativi al corso di Scienze giuridiche applicate. Un insegnamento ha riportato 8 indicatori critici, ma il risultato deve, anche in questo caso, ritenersi inattendibile perché la valutazione proviene da un solo studente.

La scelta della CPDS è di non riportare in questa sede riferimenti dettagliati a questa tipologia di dati: sarà compito del CdS procedere ad una più approfondita disamina dei dati offerti, anche a seguito delle modifiche apportate quest'anno alla modalità di elaborazione della tabella, che è già stata sottoposta al Presidente della classe al fine di formulare eventuali controdeduzioni, che non sono pervenute, entro il termine del 4/11, ed eventualmente intraprendere le azioni ritenute più coerenti ed efficaci. Tuttavia, sul punto dell'utilità delle attività didattiche integrative la CPDS sollecita nuovamente il CCdS a rivalutare quantomeno l'intensità dell'impegno dedicato alla loro progettazione e programmazione alla luce del fatto che tali attività, largamente promosse dal CCdS, non hanno fin qui prodotto gli esiti attesi in termini di frequenza e di soddisfazione dei partecipanti.

QUADRO B - SOTTO-QUADRO B1 *coerenza tra metodologie di insegnamento e obiettivi formativi.*

Il materiale didattico utilizzato evidenzia una specifica connessione con l'adozione di metodologie di insegnamento alternative alla lezione frontale tradizionale. Per gli studenti frequentanti il valore medio

riportato dall'*item* "Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?" si attesta a **8,32**, con un incremento in valore assoluto rispetto alla rilevazione precedente e un miglioramento del rapporto con i parametri di confronto, che nella rilevazione precedente superavano entrambi il valore medio del CdS. Nella rilevazione in esame il valore del CdS supera invece il corrispondente dato di Ateneo, anche se continua a posizionarsi al di sotto di quello di Dipartimento. Nel caso degli studenti non frequentanti il valore medio dell'*item* si colloca al di sotto di entrambi i parametri di confronto, lasciando immutato il posizionamento osservato nella rilevazione precedente. Nel caso degli studenti *e-learning* si osserva invece una dinamica opposta, con il dato del CdS che supera entrambi i parametri di confronto.

QUADRO B - SOTTO-QUADRO B2 *coerenza tra materiale didattico e obiettivi formativi.*

L'*item* "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" è utilizzato come *proxy* della coerenza tra materiale didattico e obiettivi formativi. Il dato registra un piccolissimo incremento in valore assoluto, ma, ciò nonostante, rispetto alla rilevazione precedente, quando i tre valori medi apparivano sostanzialmente allineati, si osserva un peggioramento del rapporto con i parametri di confronto: il dato del CdS, **8,05**, è solo lievemente superiore a quello di Ateneo, mentre si colloca sensibilmente al di sotto del corrispondente dato di Dipartimento.

Nel caso degli studenti non frequentanti e degli studenti *e-learning* si osservano invece dinamiche opposte: nel primo caso il dato del CdS è subalterno ad entrambi i parametri di confronto, nel secondo caso, invece, è preminente rispetto ad entrambi.

QUADRO C. Anche l'*item* riferito alla coerenza tra quanto dichiarato nel programma di esame ed effettivo svolgimento dell'insegnamento, che si attesta a **8,63**, registra un miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, quando il valore medio del CdS si collocava al di sotto di entrambi i parametri di confronto. Nella rilevazione in esame la *performance* del CdS si attesta invece al di sopra di quella di Ateneo, anche se è ancora al di sotto di quella del Dipartimento.

L'*item* relativo alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame, il cui valore medio relativo alle opinioni degli studenti frequentanti, **8,87**, rappresenta un significativo incremento in valore assoluto, si posiziona al di sopra di entrambi i parametri di confronto, evidenziando in tal modo una buona progressione rispetto alla rilevazione precedente, quando invece era risultato al di sotto di entrambi.

Anche relativamente a questo *item* le valutazioni degli studenti non frequentanti e degli studenti *e-learning* evidenziano dinamiche opposte: nel primo caso il dato del CdS si colloca al di sotto di entrambi i parametri di confronto, nel secondo caso, invece, li supera entrambi.

Anche l'*item* relativo alla reperibilità del docente, che per gli studenti frequentanti registra un significativo incremento in valore assoluto, attestandosi a **8,87**, evidenzia un netto miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, in cui si collocava al di sotto di entrambi i parametri di confronto. Nella rilevazione in esame il valore medio del CdS si posiziona al di sopra di entrambi, con la stessa dinamica osservata nel caso degli studenti *e-learning*, mentre nel caso degli studenti non frequentanti il dato del CdS è nettamente preminente rispetto al corrispondente dato di Ateneo, pur risultando ancora al di sotto di quello di Dipartimento.

QUADRO D

Preliminarmente la CPDS rinvia il CCdS all'esame delle tabelle relative agli indicatori critici valutati sulla base degli scostamenti dalle medie degli Atenei nazionali non telematici (tabella NdV) e degli scostamenti dalle medie dell'Area geografica (tabella CPDS), meglio descritte retro.

Relativamente ai flussi in entrata nel 2021 si consolida il *trend* positivo dell'indicatore AVA **iC00a**, che oltre a riportare **151** avvisi di carriera al I anno, con un incremento di 64 unità rispetto alla rilevazione precedente, colloca per la prima volta il CdS al di sopra di entrambi i parametri *benchmarking*.

Per il 2021 l'indicatore AVA **iC00b(**)** riporta un numero di immatricolati puri pari a **65**, con un incremento di otto unità rispetto alla rilevazione precedente, ma soprattutto fa registrare al CdS un complessivo miglioramento del rapporto con i parametri *benchmarking*, in particolare allineandosi a quello dell'Area geografica, mentre rimane al di sotto di quello degli Atenei nazionali non telematici, pur riducendo sensibilmente lo scostamento da quest'ultimo dato, che registra una diminuzione rispetto all'anno precedente.

La differenza tra i due indicatori, pari a **86**, è attribuibile ai trasferimenti da altri CdS o Atenei e testimonia una buona attrattività del CdS nei confronti di studenti che hanno già una carriera avviata, dato che registra anch'esso un significativo incremento (+53 unità) rispetto all'anno precedente. La valutazione complessiva di questo *set* di indicatori, accomunati da *trend* crescenti, segnala il consolidamento del nuovo ordinamento, e, soprattutto, del corso a Macerata, dopo il periodo di incertezza determinato dall'inatteso e complicato cambiamento di sede, benché gli approfondimenti sul punto siano di competenza del CCdS.

L'andamento delle **immatricolazioni** per l'a.a. 2022/2023, non ancora consolidato, ad iscrizioni aperte (mia_ts65-4), riporta **57** studenti, facendo temporaneamente registrare al CdS una consistente diminuzione rispetto all'anno precedente, quando le immatricolazioni erano state 99. Tuttavia al momento si tratta della *performance* migliore nell'ambito del Dipartimento, subordinata solo a quella del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Gli **iscritti al I anno** sono **89** (mia_da10394-776), dato che, come già osservato, attesta una buona attrattività del CdS nei confronti di studenti provenienti da altre carriere.

La CPDS sollecita però il CCdS a monitorare con attenzione il percorso di questa tipologia di studenti, in larga misura verosimilmente riconducibile alle modalità di reclutamento collegate al progetto *PA 110 e lode*. Trattandosi di studenti lavoratori attualmente impegnati con le loro carriere interne alle pubbliche amministrazioni, è possibile che quello che al momento appare un punto di forza del CdS si trasformi successivamente in un punto di debolezza, incidendo negativamente sugli indicatori relativi a crediti acquisiti, studenti inattivi, fuori corso e abbandoni. Il CCdS ha già dimostrato di avere piena consapevolezza dei rischi associati all'incremento degli iscritti.

Sotto il profilo della regolarità dell'andamento del percorso formativo si evidenziano già adesso talune criticità. Dopo la buona *performance* registrata in serie storica nel 2019, nel 2020 l'indicatore AVA **iC16**, che misura la percentuale di **studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**, registra una significativa diminuzione, di circa 15 punti percentuali, attestandosi al **29,8%**. Occorre tuttavia osservare e interpretare attentamente gli scostamenti rispetto ai parametri *benchmarking*. Il CdS si colloca in ogni caso significativamente al di sotto di entrambi, ma mentre il dato degli Atenei nazionali non telematici si mantiene stabile rispetto alla rilevazione precedente, anche il dato dell'Area geografica registra una diminuzione significativa, quantificabile in oltre 10 punti percentuali.

Nel 2020 l'indicatore **iC13**, che misura la percentuale di **CFU conseguiti al I anno** su CFU da conseguire, si attesta al **46,7%**, facendo registrare una lieve flessione rispetto alla rilevazione precedente, e continua a collocarsi al di sotto di entrambi i parametri *benchmarking*, riducendo tuttavia lo scostamento dal corrispondente parametro dell'Area geografica, che risulta caratterizzato da un importante decremento, quantificabile in oltre 10 punti percentuali.

Per l'a.a. 2021-2022 i dati estratti da MIA riportano in media **13,53** CFU acquisiti, facendo registrare al CdS, che si colloca al di sotto del valore medio di Dipartimento, un ulteriore regresso e la *performance* peggiore tra i CdS erogati (mia_ts71-4). Si tratta, ovviamente, di un dato puntuale, che però, se confrontato con la serie storica relativa all'ordinamento previgente, sembra preludere all'avvio di una tendenza negativa che sarà compito del CCdS monitorare attentamente.

Nel 2020 l'indicatore **iC15**, che rileva la percentuale di **studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU**, evidenzia un *trend* analogo all'indicatore precedentemente esaminato, con una lieve flessione che fa attestare il dato al **52,6%**, mantenendo il CdS al di sotto di entrambi i parametri *benchmarking*, benché anche quello riferito all'Area geografica denoti un sensibile decremento, quantificabile in oltre 13 punti percentuali.

Per l'a.a. 2022-2023 il dato relativo agli **Iscritti al 2° anno con almeno 40 CFU** riporta una percentuale che si attesta al **22,45%** (mia_ts80-1), mentre non appare ancora consolidato il dato relativo alla media dei crediti conseguiti nel primo biennio.

Il numero di studenti regolari attivi nell'a.a. 2021-2022 è di **72**, e anche in questo caso il dato appare in regressione rispetto alla serie storica relativa al precedente ordinamento, mentre non sono ovviamente ancora presenti studenti fuori corso.

Infine, i dati relativi ai laureati non appaiono sufficientemente consolidati, sia perché la numerosità dei laureati nel nuovo ordinamento è molto bassa, sia perché i dati si incrociano con i laureati del vecchio ordinamento, che nella rilevazione precedente aveva fatto registrare un'accelerazione della conclusione dei percorsi di studio probabilmente determinata dall'imminente chiusura della sede jesina. In ogni caso nel 2021

i dati degli indicatori **iC00h(**)** e **iC00g(**)** evidenziano entrambi una flessione, più significativa nel caso del secondo, mentre in riferimento al nuovo ordinamento il dato di **iC00h(**)** per il 2021, che indica 4 laureati, registra un incremento. In tutti i casi esaminati la *performance* del CdC risulta in ogni caso caratterizzata da scostamenti in negativo molto elevati rispetto ai parametri *benchmarking*.

Con riferimento all'ordinamento previgente per l'a.a. 2021-2022 diminuisce di 15 unità rispetto alla rilevazione precedente il dato relativo ai laureati, che sono **31** (mia_ts83-4), e parallelamente si dimezza il tasso di laurea, che scende rapidamente attestandosi al **15,28%** (mia_ts81-4), mentre si riduce di due mesi il tempo medio di laurea, che si attesta a 4 anni e 4 mesi (mia_ts82-4).

Anche rispetto alla prosecuzione della carriera dei laureati triennali in un corso di II livello i dati AlmaLaurea riportano un peggioramento rispetto alla rilevazione precedente: la percentuale si riduce di 10 punti, attestandosi al **40%**, e, soprattutto, si registra uno scostamento significativo dal corrispondente dato di Ateneo, che è pari al 75%, e si configura una situazione completamente diversa da quella che caratterizza l'altro corso di laurea triennale erogato in Dipartimento, L-39, per il quale i laureati che proseguono in un corso di II livello sono l'87,5%. La CPDS richiama l'attenzione del CCdS su questo dato, da valutare alla luce della variabile di controllo dell'occupazione dei laureati sia durante il percorso di studi di primo livello che successivamente e delle condizioni del mercato del lavoro e delle professioni e delle relative capacità di assorbimento dei laureati triennali.

Alla luce delle osservazioni che precedono la CPDS raccomanda un'attenta autovalutazione con il coinvolgimento di tutte le componenti per l'individuazione di obiettivi di sviluppo e la progettazione di opportune azioni, per le quali dovranno essere specificati criteri di valutazione, indicatori di monitoraggio *in itinere* dello stato di avanzamento e dell'efficacia e ruoli a cui assegnare la responsabilità del raggiungimento dei singoli obiettivi.

Dall'esame della documentazione, in particolare dall'ultima SMA, ma anche dai verbali delle riunioni, emerge infatti una difficoltà di fondo, di ordine prevalentemente metodologico, a svolgere un'autovalutazione finalizzata ad individuare criticità (che non siano macroscopiche) attraverso l'analisi degli indicatori. Questi ultimi sono passati in rassegna, per ogni valore si opera un confronto con i parametri *benchmarking* e il dato dell'anno precedente, ma non si dà conto di una visione organica dei fenomeni, che può derivare solo da una aggregazione degli indicatori per ambiti tematici, già più volte (vanamente) suggerita dalla CPDS nelle Relazioni precedenti. Nella strutturazione della prossima SMA, e più in generale del sistema di monitoraggio, potrà pertanto essere certamente di supporto il metodo indicato dal Nucleo di Valutazione nella propria Relazione 2022 e ripreso dalla CPDS, diffusamente illustrato *retro*, pp. 4-5. All'analisi in serie storica degli indicatori, utile per delineare le tendenze emergenti, dovranno essere affiancati sia il tentativo di costruire ipotesi interpretative di tali tendenze e delle possibili cause che le hanno determinate, sia la progettazione di idonee azioni migliorative/correttive, secondo un approccio al processo di AQ con il quale, allo stato, il CdS non mostra di avere ancora sufficiente dimestichezza.

Nell'affrontare il compito di individuare obiettivi di sviluppo, di progettare azioni e di specificare criteri di valutazione il CdS può naturalmente selezionare autonomamente indicatori per il monitoraggio. Tuttavia la CPDS ritiene che, anche in vista delle fasi successive del processo di AQ (in particolare la valutazione periodica dei CdS operata dal Nucleo di Valutazione), un fondamentale supporto possa provenire dalle nuove modalità introdotte da ANVUR per l'analisi dei corsi di studio, che hanno selezionato un *set* minimo di indicatori¹² da sottoporre a monitoraggio a tutti i livelli del sistema di AQ, e che quest'anno è stata notevolmente ampliata dal Nucleo, con una serie di chiare ed utili indicazioni metodologiche alle quali la CPDS ritiene opportuno un rinvio¹³.

Nella tabella seguente è riportata la disamina del *set* minimo degli indicatori individuati da ANVUR relativi al CdS che, anche per quest'anno, è stata condotta dalla CPDS (cfr. per i riferimenti di carattere metodologico la parte introduttiva di questa Relazione). Nel prosieguo si tratterà di un **monitoraggio che il CdS dovrà svolgere in modo autonomo su tutti gli indicatori disponibili, anche mediante il calcolo degli scostamenti dai parametri benchmarking**, utilizzando lo strumento di analisi dei dati implementato dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo nella Relazione 2022 (eventualmente nella versione rivista dalla CPDS, che determina gli spostamenti dalle medie dell'Area geografica):

Set minimo indicatori ANVUR	Medie area geografica	L-14
-----------------------------	-----------------------	------

iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	74,1	25,0
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	59,5	46,7
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	71,5	57,9
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	50,3	31,6
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	Dato non disponibile	Dato non disponibile
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	61,4	74,8
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	Dato non disponibile	Dato non disponibile
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	31,8	21,1
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	33,5	45,5

Sui sette indicatori selezionati da ANVUR attualmente disponibili per il CdS **quattro continuano a risultare critici**: iC02, iC13, iC16bis, iC27. Rispetto allo scorso anno si registra tuttavia un progresso, in quanto lo scostamento dai parametri *benchmarking* degli indicatori iC14 e iC22 adesso non raggiunge la soglia critica del 20%.

Le criticità sono riferibili ad un rallentamento nella prima parte del percorso formativo, testimoniato dal basso numero di CFU acquisiti da parte degli studenti che proseguono, che ha difficoltà ad essere recuperato successivamente, come indica l'altrettanto basso numero di laureati/immatricolati in corso. La particolare tipologia di studenti, normalmente costituita da studenti lavoratori che intendono conseguire la laurea per migliorare la loro condizione lavorativa, non giustifica pienamente lo scostamento critico dai corrispondenti parametri dell'Area geografica per la stessa classe di laurea, è tuttavia compito del CCdS esaminare nel dettaglio la presenza di eventuali restringimenti del percorso al I anno ed eventualmente progettare opportune azioni correttive.

Per quanto riguarda, infine, l'indicatore iC27, che permane critico anche in riferimento alle medie nazionale (cfr. *Relazione NdV 2022*) il CCdS dovrà poi valutare la frequenza del ricorso alle docenze a contratto¹⁴.

La CPDS rinvia al CCdS la discussione delle criticità evidenziate, raccomandando la prosecuzione di un attento e costante monitoraggio di tutti gli indicatori.

Corso di laurea triennale classe L-14 *International, European and Comparative Legal Studies* - IECOLS

Pagina | 32

NOTA PRELIMINARE: Nell'a.a. 2022-2023 è stato attivato il secondo anno di corso. La disponibilità degli indicatori AVA è quindi ancora parziale, e ovviamente lo sono le valutazioni contenute nella SMA, rispetto alle quali il CCdS sottolinea opportunamente l'impossibilità di esaminare i dati in serie storica, mentre sono disponibili i questionari della valutazione della didattica erogata nell'a.a. 2021-2022.

Quando non diversamente indicato i dati rilevati dal Monitor Integrato di Ateneo (MIA) esposti nel testo sono aggiornati alla data del 17/12/2022.

Il simbolo () segnala indicatori che per il CdS risultano critici secondo il parametro ANVUR (cfr. tabella allegato n. 9 al verbale CPDS 8/11/2022).**

QUADRO A. Per il CdS non sono ancora disponibili gli indicatori AVA 2021 **iC25, iC18, iC24, iC23**, che la CPDS utilizza per la valutazione del livello di soddisfazione degli studenti.

Tuttavia alcuni dati estratti da MIA possono fornire utili indicazioni in merito. Rispetto ai 28 studenti iscritti nell'a.a. 2021-2022 soltanto 7 hanno già perfezionato l'iscrizione al secondo anno: il **tasso di reinscrizione tra I e II anno** si attesta infatti al **25%**. Il **monitoraggio delle coorti** evidenzia inoltre 9 studenti in stato di pre-abbandono (non hanno rinnovato l'iscrizione per l'anno corrente ma ne hanno ancora la possibilità), 2 rinunce, 1 sospensione e 3 trasferimenti. Gli studenti regolari attivi sono **13** (mia_ts75-4), con una media di **18,96** crediti formativi acquisiti al I anno di corso (mia_ts71-1), mentre la percentuale degli studenti inattivi attualmente si attesta al **35,71%**, in valori assoluti corrispondente a 10 studenti su 28 (mia_ts77-4). Per quanto parziali e ancora provvisori, i dati esposti non appaiono per il momento rassicuranti, ma spetta al CCdS operare in merito valutazioni di dettaglio*.

I dati relativi alla Valutazione della didattica erogata (**Valutazione della didattica confronto corso/dipartimento/ateneo a.a. 2021/2022**) attestano un'ottima *performance* del CdS per quanto riguarda le opinioni degli studenti frequentanti: per tutti gli *items* il valore medio del CdS si posiziona, in alcuni casi anche molto nettamente, al di sopra dei corrispondenti parametri di Dipartimento e di Ateneo, con la sola eccezione dell'*item* relativa alla chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti, il cui valore si colloca al di sopra del corrispondente valore di Ateneo, ma è superato da quello di Dipartimento.

La valutazione da parte degli studenti non frequentanti appare invece molto più frammentata: relativamente a due *items* – l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni – i valori medi del CdS si posizionano al di sopra di entrambi i parametri di confronto; uno, riferito alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute, al di sotto di entrambi; uno, relativo alla proporzione del carico di studio rispetto ai crediti assegnati all'insegnamento, supera quello di Ateneo, ma si colloca al di sotto di quello di Dipartimento; infine, uno, relativo alla chiarezza nelle modalità di definizione dell'esame, si allinea perfettamente alla media di Ateneo ma si colloca al di sotto di quella del Dipartimento.

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori riferiti ai *dati disaggregati per insegnamento* (cfr. tabella allegato n. 4 al verbale CPDS in data 08/11/2022) nessun insegnamento riporta indicatori critici in base alla valutazione degli studenti frequentanti. Anche nel caso degli studenti non frequentanti non si segnalano criticità: un solo insegnamento ha riportato un indicatore critico.

La scelta della CPDS è, in ogni caso, di non riportare in questa sede riferimenti dettagliati a questa tipologia di dati: sarà compito del CdS procedere ad una più approfondita disamina dei dati offerti, anche a seguito delle modifiche apportate quest'anno alla modalità di elaborazione della tabella, che è già stata

* In sede di controdeduzioni alla bozza di Relazione Annuale (cfr. allegato n. 1 al verbale CPDS 20/12/2022) il Presidente della Classe osserva che la flessione osservata è da imputare principalmente all'inconsueto numero di studenti, soprattutto stranieri, iscritti nell'anno accademico precedente, che hanno abbandonato. La sola azione correttiva ipotizzabile, ma solo una volta che il corso si sia consolidato, è una forma di sbarramento in ingresso, che tuttavia rischia di produrre altri effetti negativi.

Le numerosità non consentono per il momento di ragionare in termini di fenomeni, e quindi anche i valori percentuali non appaiono rappresentativi: tuttavia il Presidente segnala come potenziale criticità il trasferimento di 2 studenti ai corsi omologhi attivati presso le università di Torino e Trento.

sottoposta al Presidente della classe al fine di formulare eventuali controdeduzioni, che non sono pervenute, entro il termine del 4/11, ed eventualmente intraprendere le azioni ritenute più coerenti ed efficaci.

Ad iscrizioni ancora aperte l'andamento delle **immatricolazioni** per l'a.a. 2022/2023, non ancora consolidato (mia_ts65-4), riporta **31** studenti. Il dato evidenzia un apprezzabile incremento rispetto all'anno precedente, quando le immatricolazioni erano state 20.

QUADRO B - SOTTO-QUADRO B1 *coerenza tra metodologie di insegnamento e obiettivi formativi.*

Il materiale didattico utilizzato evidenzia una specifica connessione con l'adozione di metodologie di insegnamento alternative alla lezione frontale tradizionale. Per gli studenti frequentanti il valore medio riportato dall'*item* "Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?" si attesta a **8,79**, posizionandosi al di sopra di entrambi i parametri di confronto. Nel caso degli studenti non frequentanti si osserva un'identica dinamica in termini di rapporti tra i tre valori medi.

QUADRO B - SOTTO-QUADRO B2 *coerenza tra materiale didattico e obiettivi formativi.*

L'*item* "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" è utilizzato come *proxy* della coerenza tra materiale didattico e obiettivi formativi. Il dato si attesta a **8,64** e registra un'ottima *performance* del CdS, che si posiziona al di sopra di entrambi i parametri di confronto. Nel caso degli studenti non frequentanti, invece, il valore medio dell'*item* per il CdS si posiziona al di sopra del corrispondente valore di Ateneo ma non supera invece quello del Dipartimento.

QUADRO C. L'*item* riferito alla coerenza tra quanto dichiarato nel programma di esame ed effettivo svolgimento dell'insegnamento si attesta a **8,86**, facendo registrare al CdS un'ottima *performance* rispetto ad entrambi i parametri di confronto, che si attestano su valori più bassi.

La stessa dinamica si osserva nel caso dell'*item* relativo alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame, il cui valore medio relativo alle opinioni degli studenti frequentanti si attesta a **9,03**, con uno scostamento in positivo molto evidente rispetto ad entrambi i parametri di confronto. La valutazione degli studenti non frequentanti per questo *item* è invece diversa: il valore medio del CdS si allinea perfettamente a quello di Ateneo, ma si colloca nettamente al di sotto di quello di Dipartimento.

Infine, per quanto riguarda l'*item* relativo alla reperibilità del docente, le valutazioni degli studenti frequentanti (**9,10**) e non frequentanti (**8,75**) sono accomunate dalla stessa dinamica: in tutti e due i casi il valore medio del CdS si posiziona nettamente al di sopra di entrambi i corrispondenti parametri di confronto.

QUADRO D

Preliminarmente la CPDS rinvia il CCdS all'esame delle tabelle relative agli indicatori critici valutati sulla base degli scostamenti dalle medie degli Atenei nazionali non telematici (tabella NdV) e degli scostamenti dalle medie dell'Area geografica (tabella CPDS), meglio descritte retro.

Relativamente ai flussi in entrata per il 2021 al momento è disponibile il solo dato puntuale dell'indicatore AVA **iC00a(**)**, che riporta **25 avvii di carriera al I anno**, dato che si posiziona notevolmente al di sotto sia dei parametri *benchmarking* di Area geografica e Atenei nazionali non telematici, sia di quello di Ateneo per i CdS della stessa classe.

Per il 2021 l'indicatore AVA **iC00b(**)** riporta un numero di **immatricolati puri** uguale a **16**, anche in questo caso riportando scostamenti in negativo dai corrispondenti parametri molto netti.

La differenza tra i due indicatori, pari a **9**, è attribuibile ai trasferimenti da altri CdS o Atenei e consente di misurare il grado di attrattività del CdS nei confronti di studenti che hanno già una carriera avviata. In parallelo l'attrattività del CdS appare un elemento da valutare positivamente alla luce di altri due indicatori: **iC03**, che riporta la **percentuale di studenti provenienti da altre Regioni**, e che per il 2021 si attesta al **72%**, con una *performance* del CdS nettamente migliore di quella dell'Area geografica e, soprattutto, di quella degli Atenei nazionali non telematici; e **iC12** che riporta la **percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero**, che si attesta al **600%** e anche in questo caso fa registrare al CdS una *performance* notevole rispetto ai parametri *benchmarking*.

Per l'a.a. 2022-2023 **10** studenti iscritti al I anno provengono da altre Regioni (5 Abruzzo, 1 Calabria, 1 Lombardia, 1 Piemonte, 1 Toscana, 1 Veneto) (mia_ts208-773) mentre non ci sono ancora iscritti con titolo

conseguito all'estero, il che – almeno per il momento – sembra denotare un peggioramento rispetto alla *performance* registrata nell'anno precedente, quando la percentuale si era attestata al 3,57%.

Non sono per il momento disponibili gli indicatori AVA **iC16**, **iC13** e **iC15** che consentono di valutare la regolarità dell'andamento del percorso formativo. Tuttavia, i crediti acquisiti nell'a.a. 2021-2022 risultano essere in media **18,96** CFU sul totale (mia_ts71-4): anch'esso un dato che non appare particolarmente incoraggiante che, se confermato, richiederà al CCdS una riflessione sull'opportunità di avviare opportune azioni migliorative/correttive.

Altri indicatori AVA non ancora disponibili sono **iC14** e **iC24**. Tuttavia, alla luce dell'osservazione contenuta nella Relazione 2022 del Nucleo di Valutazione (pag. 33), che sottolinea l'esigenza di monitorare il fenomeno degli abbandoni, osservando come “[G]li indicatori iC14 e iC24 possono essere analizzati congiuntamente come misura del fenomeno dell'abbandono, nel primo caso, subito dopo il primo anno di esperienza nel CdS e, nel secondo caso, alla fine della durata regolare del ciclo. Nella fattispecie, per l'Ateneo maceratese il fenomeno più rilevante sembra essere quello dell'abbandono al termine del percorso. Si raccomanda il monitoraggio degli abbandoni e delle carriere degli studenti in ritardo con il conseguimento di CFU”, la CPDS ha fatto ricorso ai dati MIA attualmente disponibili. Per l'a.a. 2022-2023 il **tasso di abbandono**, che si attesta al **46,43%**, dato notevolmente superiore alla media di Dipartimento che fa almeno provvisoriamente registrare al CdS la seconda peggiore *performance* tra i CdS erogati (mia_ts79-4) e si configura come particolarmente allarmante, e quindi meritevole di particolare attenzione da parte del CCdS.

La CPDS apprezza la consapevolezza del CCdS della necessità di valutare (per quanto possibile) **serie storiche di dati**, utili per delineare tendenze di medio periodo ed individuare il tipo di azioni da intraprendere, e non semplicemente valori puntuali. Il sistema di monitoraggio degli indicatori implementato dal CCdS appare comunque coerente con il sistema di AQ e con le precedenti indicazioni fornite dalla CPDS – in particolare per quanto riguarda la scelta di ampliare il *set* di indicatori oggetto di un più attento monitoraggio perché potenzialmente critici – e potrà essere ulteriormente migliorato seguendo le indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione nella propria Relazione 2022 (su cui cfr. *retro*, pp. 4-5). Si rammenta al CCdS di dedicare particolare attenzione alla progettazione di eventuali azioni correttive/migliorative, che richiede di individuare obiettivi di miglioramento, annuali o proiettati sul medio-lungo periodo, specificare tempi di realizzazione, criteri di valutazione, indicatori di monitoraggio *in itinere* dello stato di avanzamento e dell'efficacia di tali azioni e ruoli a cui assegnare la responsabilità del raggiungimento dei singoli obiettivi.

Sul punto specifico della scarsa significatività del confronto con i parametri *benchmarking* trattandosi di un CdS interamente erogato in lingua inglese, segnalata nella SMA, la CPDS propone al CCdS di approfondire l'analisi anche con riferimento al tipo di offerta erogata per la stessa classe negli Atenei dell'Area geografica e all'approccio metodologico adottato da CdS (anche di classi diverse) erogati interamente in inglese*.

Nell'affrontare il compito di individuare obiettivi di sviluppo, di progettare azioni e di specificare criteri di valutazione il CdS può naturalmente selezionare autonomamente indicatori per il monitoraggio (come, in questo caso, il CCdS ha già fatto). Tuttavia la CPDS ritiene che, anche in vista delle fasi successive del processo di AQ (in particolare la valutazione periodica dei CdS operata dal Nucleo di Valutazione), un fondamentale supporto possa provenire dalle nuove modalità introdotte da ANVUR per l'analisi dei corsi di studio, che hanno selezionato un *set* minimo di indicatori¹⁵ da sottoporre a monitoraggio a tutti i livelli del sistema di AQ, e che quest'anno è stata notevolmente ampliata dal Nucleo, con una serie di chiare ed utili indicazioni metodologiche alle quali la CPDS ritiene opportuno un rinvio¹⁶.

Nella tabella seguente è riportata la disamina del *set* minimo degli indicatori individuati da ANVUR relativi al CdS (cfr. per i riferimenti di carattere metodologico la parte introduttiva di questa Relazione). Gli

* In sede di controdeduzioni alla bozza di Relazione Annuale (cfr. allegato n. 1 al verbale CPDS 20/12/2022) il Presidente della Classe segnala l'impossibilità di utilizzare come parametri *benchmarking* i dati delle classi L-14 in ragione della specificità, soprattutto linguistica, del corso IECoLS rispetto al corso di Scienze per i Servizi giuridici (e agli analoghi erogati nell'Area geografica) e, a maggior ragione, tematica rispetto a corsi erogati interamente in inglese nell'Area geografica. Non essendovi corsi di impianto giuridico erogati interamente in inglese nell'area geografica un confronto risulta di fatto impraticabile, e anche ipotetici confronti con i soli due corsi omologhi a IECoLS, incardinati presso gli Atenei di Trento e di Torino, non potrebbero non tenere conto del fatto che il corso di Trento è a numero programmato e il bacino di utenza di Torino non è confrontabile con quello marchigiano.

indicatori disponibili sono ancora poco numerosi per consentire una valutazione dettagliata di eventuali criticità*.

Nel prosieguo si tratterà di un **monitoraggio che il CdS dovrà svolgere in modo autonomo su tutti gli indicatori che si renderanno progressivamente disponibili, anche mediante il calcolo degli scostamenti dai parametri benchmarking**, utilizzando lo strumento di analisi dei dati implementato dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo nella Relazione 2022 (eventualmente nella versione rivista dalla CPDS, che determina gli spostamenti dalle medie dell'Area geografica):

Pagina | 35

Set minimo indicatori ANVUR		Medie area geografica	IECoLS
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	Dato non disponibile	Dato non disponibile
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	Dato non disponibile	Dato non disponibile
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	Dato non disponibile	Dato non disponibile
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	Dato non disponibile	Dato non disponibile
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	Dato non disponibile	Dato non disponibile
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	74,8	63,8
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	Dato non disponibile	Dato non disponibile
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	21,1	5,2
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	45,5	11,8

* In sede di controdeduzioni alla bozza di Relazione Annuale (cfr. allegato n. 1 al verbale CPDS 20/12/2022) il Presidente della Classe segnala una sostanziale difficoltà di interpretazione degli indicatori iC27 e iC28, soprattutto in rapporto alla valutazione delle loro criticità, trattandosi, da un lato, di dati che in parte si sovrappongono al requisito del numero minimo di docenti richiesto per l'accreditamento del corso. Dall'altro lato – e il rilievo vale in particolare per iC27 – si tratta da un dato calcolato sull'intero triennio per un corso che (al momento del calcolo dell'indicatore) ha avuto numerosità di studenti solo per il primo anno di attivazione in un quadro in cui l'offerta didattica deve essere completa fin dal primo anno, in assenza di studenti di secondo e terzo anno.

Corso di laurea triennale classe L-39 Teorie, Culture e Tecniche per il Servizio Sociale

NOTA PRELIMINARE: quando non diversamente indicato i dati rilevati dal Monitor Integrato di Ateneo (MIA) esposti nel testo sono aggiornati alla data del 17/12/2022.

Il simbolo **(**)** segnala indicatori che per il CdS risultano critici secondo il parametro ANVUR (cfr. tabella allegato n. 9 al verbale CPDS 8/11/2022).

Pagina | 36

QUADRO A. La soddisfazione espressa dai **laureandi** nei confronti del CdS, misurata dall'indicatore **AVA iC25**, nel 2021 evidenzia il consolidamento di una tendenza decrescente già segnalata nelle Relazioni precedenti, benché il dato percentuale, **93%**, risulti complessivamente elevato e non si discosti eccessivamente (al massimo dell'1,8%) dai parametri *benchmarking*. Questi ultimi evidenziano però una diminuzione molto più contenuta rispetto all'anno precedente: l'osservazione vale soprattutto con riferimento alla media dell'area geografica, che lo scorso anno era sostanzialmente allineata al dato del CdS.

Simmetricamente nel 2021 l'indicatore **AVA iC18**, pari a **79,1%** (in dati assoluti 34 studenti su 43), dopo la buona *performance* registrata nel 2020 mostra una significativa diminuzione (pari a circa 8 punti percentuali) del dato relativo a coloro che si iscriverebbero nuovamente al corso presso l'Ateneo, che risulta comunque perfettamente allineato ai parametri *benchmarking* (che invece lo scorso anno erano stati ampiamente superati). I dati più aggiornati, rilevati dal *report* AlmaLaurea, evidenziano una flessione del livello di soddisfazione dei laureati rispetto alla rilevazione precedente, in quanto solo l'**83,3%** si iscriverebbe allo stesso corso presso l'Ateneo: tuttavia si tratta di un dato che si posiziona molto al di sopra del corrispondente valore di Ateneo. Inoltre, si consolida, ed anzi registra un'ulteriore lievissima flessione, il dato relativo a coloro che si iscriverebbero nuovamente al corso ma presso un altro Ateneo, che si attesta al **2,8%**, rispetto ad un valore di Ateneo, 12,2%, che scende lievemente rispetto alla rilevazione precedente, ma si mantiene sempre sopra i 10 punti percentuali.

La soddisfazione espressa dai **laureandi** si allinea alla soddisfazione nei confronti del CdS espressa dai **laureati** e ai parametri di raffronto (area geografica e Atenei nazionali non telematici), quasi sovrapponibili. Per i laureati i dati rilevati dalla Scheda Unica Annuale AlmaLaurea evidenziano un'ulteriore riduzione rispetto alla rilevazione precedente, con la percentuale di risposte positive (insieme di *Decisamente sì* e *Più sì che no*) che scende al **91,7%**, mentre il corrispondente dato di Ateneo si attesta complessivamente al 92,3%, confermando il dato dell'anno precedente. Lo scostamento tra i due valori è molto limitato, ma nel dettaglio delle risposte muta il rapporto: le risposte *Decisamente sì* fornite per il CdS sono il 52,8%, valore che si posiziona notevolmente al di sopra (di circa 9 punti percentuali) del corrispondente valore di Ateneo. Viceversa, le risposte *Più sì che no* nel caso del CdS sono il 38,9%, dato che si colloca di circa 10 punti percentuali al di sotto del corrispondente valore di Ateneo.

Alla luce delle osservazioni che precedono la CPDS raccomanda un attento monitoraggio da parte del CCdS.

La CPDS ha inoltre ritenuto di commisurare il livello di soddisfazione nei confronti del CdS alla decisione **di proseguire** il percorso formativo nello stesso ambito **dopo il conseguimento della laurea triennale**. Il dato che emerge dalla Scheda Unica Annuale AlmaLaurea si attesta all'**87,5%** e denota un incremento significativo, pari a oltre 20 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente, oltre ad evidenziare uno scostamento positivo dal corrispondente valore di Ateneo di oltre 10 punti percentuali che rispetto allo scorso anno determina un'inversione del rapporto, favorevole al CdS, tra i due dati.

Il dato può infine essere confrontato con la **fedeltà all'Ateneo**, ossia la provenienza degli iscritti alla LM (in questo caso LM-87) dal corrispondente corso di laurea triennale dell'Ateneo. Dopo la regressione registrata nell'anno precedente nell'a.a. 2022-2023 il dato, che si attesta provvisoriamente al **40%** (mia_ts67-4), segnala una positiva inversione di tendenza. Ciò nonostante la connessione tra triennio e biennio continua ad apparire incompiuta, anche se potrebbe trattarsi di un segnale non completamente negativo, alla luce del carattere professionalizzante del corso, che consente l'accesso all'esame di abilitazione per l'iscrizione alla sezione B dell'Albo degli Assistenti sociali: l'imperfetta connessione potrebbe in altri termini segnalare una buona capacità di assorbimento dei laureati triennali da parte del mercato del lavoro socio-assistenziale nel territorio di riferimento. La CPDS suggerisce comunque al CdS di monitorare con attenzione il fenomeno, utilizzando in particolare i dati rilevabili dalla banca dati AlmaLaurea riguardo alla condizione occupazionale dei laureati.

Occorre in ogni caso collocare l'analisi di questi indicatori in uno scenario che tenga conto delle prospettive di occupazione dei laureati della classe L-39. Nel 2021 gli indicatori **iC06** e **iC06bis**, il cui valore si attesta al **46,2%**, registrano entrambi un forte incremento rispetto all'anno precedente (di circa 12 nel primo caso e di circa 15 punti percentuali nel secondo) che colloca il CdS significativamente al di sopra di entrambi i parametri *benchmarking*, i quali, a loro volta, registrano una variazione di segno positivo, anche se molto più contenuta. L'ottima *performance* del CdS sembra compensare la forte oscillazione del dato negli anni precedenti, e in particolare il forte decremento osservato nella rilevazione precedente, che aveva portato il CdS a riallinearsi, in particolare, al dato dell'Area geografica.

Per una valutazione più approfondita del grado di soddisfazione nei confronti del CdS la CPDS ha stabilito di esaminare, come del resto suggerito dal Nucleo di Valutazione, anche i dati relativi agli **abbandoni**. Nella Relazione 2022 (pag. 33) anche il Nucleo di Valutazione sottolinea l'esigenza di monitorare il fenomeno, osservando come "[G]li indicatori iC14 e iC24 possono essere analizzati congiuntamente come misura del fenomeno dell'abbandono, nel primo caso, subito dopo il primo anno di esperienza nel CdS e, nel secondo caso, alla fine della durata regolare del ciclo. Nella fattispecie, per l'Ateneo maceratese il fenomeno più rilevante sembra essere quello dell'abbandono al termine del percorso. Si raccomanda il monitoraggio degli abbandoni e delle carriere degli studenti in ritardo con il conseguimento di CFU".

L'indicatore AVA di riferimento, **iC24**, è aggiornato solo al 2020, e quindi intercetta in modo parziale la crisi innescata dall'emergenza sanitaria. Tuttavia, il dato, che si attesta al **30,9%**, segnala un preoccupante aumento che segue ad un periodo di sostanziale stabilità, anche se per il momento si mantiene al di sotto dei parametri *benchmarking*. In particolare, il dato relativo all'Area geografica registra una sostanziale stabilità nel passaggio dal 2019 al 2020, quando si è attestato al 32,3% diminuendo solo di alcuni decimali, e quindi gli Atenei limitrofi non sembrano risentire nello stesso modo della dinamica socio-economica che caratterizza ampie zone del territorio dell'Italia centrale.

Per l'a.a. 2022-2023 la mia_ts79-4 riporta provvisoriamente una percentuale di abbandoni che si attesta al **38,89%** e appare la seconda migliore *performance* tra i CdS erogati dopo il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, benché, a differenza di quest'ultimo, si collochi al di sopra del valore medio di Dipartimento. Allarmanti sono però la progressione del fenomeno rispetto all'anno precedente e il consolidamento di un *trend* crescente osservabile in serie storica, a cui nella SMA il CCdS accenna, individuando però nelle diverse grandezze degli indicatori che misurano il fenomeno una rassicurazione tale da non richiedere di intraprendere quelle che, invece, alla CPDS appaiono indispensabili azioni correttive/migliorative. Il valore in esame è stato controllato anche attraverso un altro indicatore, il **tasso di reinscrizione tra I e II anno** (mia_ts73-4), che dopo la sensibile contrazione osservata l'anno precedente si assesta al **60%**, mantenendosi stabile, risulta perfettamente allineato al valore medio di Dipartimento e connota la terza migliore *performance* tra i CdS erogati, dopo il corrispondente corso di laurea magistrale LM-87 e il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Infine, sono stati controllati i dati relativi al **monitoraggio delle coorti** (mia_ts242-612) i quali riportano per l'a.a. 2021-2022 52 studenti in condizione di pre-abbandono e 10 rinunce, mentre nell'a.a. 2022-2023 si sono registrati due trasferimenti ad altro CdS.

Occorre ribadire che ANVUR¹⁷ non riferisce unicamente l'indicatore **iC24** all'uscita dal sistema universitario, ma a condizioni eterogenee: l'iscrizione ad un altro corso dell'Ateneo o ad un corso di un altro Ateneo o, ancora, il conseguimento della laurea presso un altro Ateneo. Pertanto, si rileva una parziale sovrapposizione tra questo indicatore e **iC23**, che registra i **trasferimenti ad altro CdS dell'Ateneo**, pur scontando un ritardo temporale (anche questo dato è aggiornato solo al 2020). Quest'ultimo indicatore, che negli anni scorso ha registrato talune criticità, nel 2020 evidenzia una diminuzione che non solo colloca il CdS molto al di sotto (in questo caso positivamente) dei parametri *benchmarking*, ma si pone in netta controtendenza rispetto a questi ultimi: infatti l'indicatore del CdS scende, mentre i parametri di confronto registrano un incremento rispetto all'anno precedente: incremento che se, nel caso degli Atenei nazionali, è nell'ordine di qualche punto decimale, appare decisamente significativo (più di 2 punti percentuali) nel caso dell'Area geografica.

Tuttavia, la CPDS sollecita il CCdS a mantenere il tema come punto di riflessione, a maggior ragione perché si tratta di un indicatore che sui dati AVA sconta un forte ritardo e che deve essere monitorato alla luce di dati più aggiornati quali quelli reperibili nel Monitor Integrato di Ateneo.

In questo quadro occorre tenere conto anche delle rinunce, di cui si è già dato conto *retro*, p. 9, che per l'a.a. 2021-2022 hanno coinvolto tutti i CdS afferenti al Dipartimento (mia_ts242-612 per ciascun CdS) e che

per il CdS in esame sono al momento 7, più 1 relativa al vecchio ordinamento, oltre a 4 pratiche ancora in sospeso (dati riportati nel *report* elaborato dalla Segreteria Studenti aggiornato al 23 novembre u.s.).

I dati relativi alla Valutazione della didattica erogata (**Valutazione della didattica confronto corso/dipartimento/ateneo a.a. 2021/2022**) attestano l'ottimo posizionamento del CdS: anche per quest'anno su tutti gli elementi valutati dagli studenti frequentanti il CdS registra *performances* migliori rispetto al Dipartimento e all'Ateneo.

Anche nel caso degli studenti non frequentanti si registra una progressione rispetto all'anno precedente: su tutti gli elementi valutati il CdS registra *performances* migliori rispetto sia al Dipartimento che all'Ateneo, con la sola eccezione dell'indicatore relativo alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute, che risulta di alcuni decimali inferiore al dato di Dipartimento, ma comunque notevolmente più elevato del dato di Ateneo.

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori riferiti ai *dati disaggregati per insegnamento* (cfr. tabella allegato n. 6 al verbale CPDS in data 08/11/2022) nessun insegnamento riporta indicatori critici in base alla valutazione degli studenti frequentanti. Nel caso degli studenti non frequentanti si segnalano molteplici insegnamenti che riportano un numero di indicatori critici, in un caso uguale a 4, ma le possibili criticità dovranno essere valutate dal CCdS anche in rapporto alla numerosità delle risposte, solitamente bassa.

La scelta della CPDS è di non riportare in questa sede riferimenti dettagliati a questa tipologia di dati: sarà compito del CdS procedere ad una più approfondita disamina dei dati offerti, anche a seguito delle modifiche apportate quest'anno alla modalità di elaborazione della tabella, che è già stata sottoposta al Presidente della classe al fine di formulare eventuali controdeduzioni, che non sono pervenute, entro il termine del 4/11, ed eventualmente intraprendere le azioni ritenute più coerenti ed efficaci.

QUADRO B - SOTTO-QUADRO B1 *coerenza tra metodologie di insegnamento e obiettivi formativi.*

La valutazione inerente al materiale didattico utilizzato appare particolarmente importante soprattutto se esaminata in connessione con specifiche metodologie di insegnamento alternative alla lezione frontale tradizionale. Il valore medio riportato dall'*item* ("Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?") è pari a **8,54** per gli studenti frequentanti, connotando una *performance* del CdS migliore sia di quella del Dipartimento che dell'Ateneo, e a **8,44** per gli studenti non frequentanti, dato che risulta preponderante rispetto alla media di Dipartimento e, soprattutto, a quella di Ateneo.

QUADRO B - SOTTO-QUADRO B2 *coerenza tra materiale didattico e obiettivi formativi.*

L'*item* "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" è utilizzato come *proxy* della coerenza tra materiale didattico e obiettivi formativi: il valore medio relativo alle risposte degli studenti frequentanti, **8,29**, fa registrare una *performance* di poco superiore a quella di Dipartimento e decisamente migliore di quella di Ateneo. Su tale *item* la media relativa alle risposte degli studenti non frequentanti, **8,17**, si colloca al di sopra di entrambi i parametri di confronto, facendo così registrare un complessivo miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.

QUADRO C. La media relativa all' *item* riguardante la coerenza tra quanto dichiarato nel programma di esame ed effettivo svolgimento dell'insegnamento per gli studenti frequentanti è **8,74**, dato che conferma un *trend* migliore sia rispetto al valore medio di Dipartimento che di Ateneo.

Anche la media dell'*item* relativo alla definizione delle modalità di esame per gli studenti frequentanti, **8,69** continua ad essere più elevata dei parametri di confronto, in particolare del valore medio di Ateneo. Anche la media riferita agli studenti non frequentanti, **8,67**, attesta un buon incremento rispetto alla rilevazione precedente, con un'inversione di tendenza che pone il CdS al di sopra di entrambi i parametri di confronto.

Infine, per l'*item* relativo alla reperibilità del docente per gli studenti frequentanti la media, **8,85**, prosegue il *trend* positivo e continua a caratterizzare una *performance* migliore di quella del Dipartimento e dell'Ateneo. Per gli studenti non frequentanti anche la media riportata su questo *item*, **8,61**, registra un sensibile miglioramento che si accompagna ad un'inversione di tendenza che pone il CdS in posizione preminente rispetto ad entrambi i parametri di confronto.

QUADRO D

Preliminarmente la CPDS rinvia il CCdS all'esame delle tabelle relative agli indicatori critici valutati sulla base degli scostamenti dalle medie degli Atenei nazionali non telematici (tabella NdV) e degli scostamenti dalle medie dell'Area geografica (tabella CPDS), meglio descritte retro.

Pagina | 39

Nel corso del 2021 il CdS ha utilizzato risorse derivanti dal Progetto POT per finanziare un'azione correttiva di una annosa problematica, particolarmente rilevante nel primo anno di corso, relativa all'individuazione dell'ente per lo svolgimento del tirocinio perché l'insufficiente offerta dal lato degli Enti produce(va) l'effetto di prolungare il percorso di studi. Il Dipartimento ha pertanto emanato un bando per il conferimento di un incarico di collaborazione per attività di *tutor* per il tirocinio professionale a seguito del quale è stata individuata una figura esperta (assistente sociale) a cui assegnare la funzione di raccordo tra gli studenti, gli uffici amministrativi dell'Ateneo, i supervisori degli Enti e i docenti *tutor* del Corso, la supervisione delle procedure amministrative volte all'inserimento degli studenti nelle strutture di destinazione e la gestione dei rapporti con gli Assistenti Sociali supervisori degli Enti e con i docenti *tutor* relativamente ai progetti didattico/formativi degli studenti tirocinanti del corso di laurea classe L-39 (cfr. verbale CdS in data 29/4/2021). La valutazione dell'esperienza, sulla base dei dati riportati, è interlocutoria: su 180 studenti iscritti solo 46 si sono rivolti alla *tutor*. Di queste richieste 30 hanno riguardato informazioni di carattere amministrativo altrimenti facilmente reperibili nel sito del Dipartimento, e solo 16 hanno avuto ad oggetto l'individuazione del servizio o della sede per lo svolgimento del tirocinio.

Per valutare correttamente i **flussi in entrata** occorre considerare:

- gli **Avvi di carriera al I anno**: l'indicatore **iC00a(**)** registra gli avvisi di nuove carriere nello specifico CdS a prescindere da eventuali carriere precedenti. Per il 2021 l'indicatore è pari a **64**, dato che consolida una tendenza crescente inaugurata nel 2019 e, pur collocandosi notevolmente al di sotto dei parametri di confronto, riduce leggermente il divario rispetto all'Area geografica e, in modo più sensibile, rispetto agli Atenei nazionali;
- gli **Immatricolati puri**: l'indicatore **iC00b(**)** registra il numero di studenti che si iscrive per la prima volta ad un corso universitario. Per il 2021 l'indicatore è pari a **47**: il dato appare in leggera discesa rispetto all'anno precedente (- 1 unità), ma diminuisce anche in questo caso il divario rispetto ai parametri di confronto, caratterizzati anch'essi da una diminuzione che appare decisamente più netta nel caso del dato nazionale;
- gli **studenti iscritti al primo anno per trasferimento da altri corsi di laurea dell'Ateneo o da altri Atenei**. La differenza tra **iC00a** e **iC00b**, che per il 2021 è pari a **17**, è un dato aggregato che può essere utile per una valutazione generale dell'attrattività del CdS. Da questo punto di vista il dato registra un incremento di 4 unità rispetto all'anno precedente. Tuttavia, occorre considerare che si tratta di un CdS particolarmente attrattivo nei confronti di candidati già in possesso di una prima laurea conseguita nell'area delle scienze sociali, ma non professionalizzante, o di area psico-sociologica (con acquisizione parziale di crediti formativi) verosimilmente già inseriti nel mondo del lavoro. Pertanto, occorre che il CCdS monitori con particolare attenzione le *performances* di queste tipologie di studenti – anche e soprattutto dal punto di vista di eventuali esigenze mirate di supporto alla didattica – per evitare rischi di prolungamento dei tempi di conseguimento della laurea, nonché rischi associati a dimensioni specifiche del processo di AQ (numero di CFU conseguiti al I anno, studenti inattivi, fuori corso, abbandoni).

L'andamento delle **immatricolazioni** per l'a.a. 2022/2023, non ancora consolidato, ad iscrizioni aperte riporta **41** studenti, mostrando una flessione che, almeno provvisoriamente, esaminato in serie storica consolida una tendenza decrescente meritevole di attenzione da parte del CCdS.

Per l'a.a. 2021-2022 la **quota degli studenti inattivi** si attesta al **29,83%** (mia_da9750-612), anche in questo caso consolidando, a seguito dell'ultimo incremento pari a oltre 12 punti percentuali, un *trend* crescente osservabile in serie storica, tanto più allarmante perché in valore assoluto si tratta di 54 studenti su 181, anche se il CdS si colloca comunque al di sotto del valore medio di Dipartimento. In parallelo si osserva l'analogo *trend* decrescente del numero di **studenti regolari attivi**, che per l'a.a. 2021-2022 è pari a **98**. Il dato va collocato nel contesto di una più ampia riflessione, di competenza del CCdS, sul generale rallentamento del percorso di studi, confermato anche dalla progressiva diminuzione della media dei CFU acquisiti (cfr. *infra*), diretta ad

accertare le ragioni strutturali del fenomeno e a individuare opportune azioni migliorative/correttive, che appaiono urgenti: riflessione che, al momento, almeno per quanto emerge dalla documentazione esaminata, il CCdS non sembra ancora avere avviato.

La regolarità dell'andamento del percorso formativo, con alcuni indicatori che presentano valori oscillanti, sembra confermare anche nel caso di questo CdS una tendenza ad un generale rallentamento del percorso che però è ancora prematuro considerare come fattore strutturale. In ogni caso la CPDS sollecita il CCdS a ponderare con attenzione anche profili attinenti ai metodi di studio e valutazione (es. valutazioni intermedie, periodicità delle prove di esame, ecc.).

Nel dettaglio: l'indicatore **iC16**, aggiornato al 2020, relativo agli **Iscritti al II anno dello stesso CdS con almeno 40 CFU conseguiti**, si attesta al **29,2%** e, dopo l'ottima *performance* osservata l'anno precedente, registra una preoccupante regressione: il valore dell'indicatore si attesta a meno della metà di quello del 2019, oltre a collocarsi di circa 5 punti percentuali al di sotto dei parametri *benchmarking*.

Un identico andamento riguarda l'indicatore **iC13**, relativo ai **CFU conseguiti al I anno** sul totale dei CFU da conseguire, che, attestandosi al **47,9%**, dopo la ripresa dell'anno precedente perde circa 16 punti percentuali e contemporaneamente scende al di sotto dei parametri *benchmarking*, anch'essi contrassegnati, soprattutto nel caso dell'Area geografica, da una diminuzione, ma sicuramente più contenuta.

Anche l'indicatore **iC15**, relativo agli **studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU**, nel 2020 si attesta al **64,6%**, facendo registrare una diminuzione di circa 3 punti percentuali, ma in questo caso continuando a mantenersi significativamente al di sopra dei parametri di confronto.

Per quanto riguarda il conseguimento della laurea entro la durata normale del corso nel 2021 l'indicatore **iC02** registra un *exploit* rispetto all'anno precedente, attestandosi al **75%**, con un incremento di circa 16 punti percentuali che consente al CdS di riportarsi sullo *standard* precedente al 2020 e, soprattutto, di aumentare a proprio vantaggio in modo significativo il divario rispetto ai parametri *benchmarking*, al di sopra dei quali, comunque, era sempre rimasto.

Rispetto alla rilevazione precedente i dati relativi all'a.a. 2021-2022 mostrano un sostanziale dimezzamento del numero dei laureati, **28**, dato la cui flessione caratterizza in differente misura tutti i CdS erogati (mia_ts83-4), e che deve essere valutato in un quadro globale, in cui il tasso di laurea si attesta al **35,56%** (mia_ts81-4), collocando il CdS al di sopra del valore medio di Ateneo e, al contempo, definendo la *performance* migliore rispetto a tutti i CdS erogati e il tempo medio di laurea rimane sostanzialmente invariato rispetto alla rilevazione precedente (mia_ts82-4).

La regolarità oggetto di analisi appare influenzata da due fattori ulteriori, che il CdS dovrà opportunamente valutare: la quota di **studenti inattivi** (mia_ts77-4), già discussa (cfr. *retro*), che per l'a.a. 2021-2022 si attesta al **29,83%** e il cui andamento può essere considerato allarmante, nonostante il dato, che evidenzia un incremento di oltre 12 punti percentuali rispetto all'anno precedente, si collochi al di sotto del valore medio di Dipartimento; e la quota di studenti **fuori corso** (mia_ts76-4), che per lo stesso anno si attesta al **13,55%**, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente che fa comunque registrare al CdS la migliore *performance* tra i CdS erogati. Il rischio concreto è che gli inattivi in prospettiva si traducano in fuori corso, ed è questa la ragione principale per cui occorre che il CCdS progetti ed implementi idonee azioni correttive dirette ad instaurare una comunicazione efficace con questa tipologia di studenti.

Riguardo ai **flussi in uscita** la CPDS raccomanda nuovamente un attento monitoraggio del fenomeno degli **abbandoni** (già esaminato *retro*), di cui l'indicatore AVA **iC24** non riesce a dare interamente conto, alla luce degli aggiornamenti riportati nella mia_ts79-4. In parallelo occorre però monitorare anche i dati relativi alla prosecuzione della carriera al II anno, benché anche questi indicatori non siano temporalmente allineati. Nel 2020 l'indicatore AVA **iC21**, che si attesta al **70,8%**, registra un ulteriore sensibile decremento (pari a circa 17 punti percentuali) delle prosecuzioni di carriera nel sistema universitario al II anno, consolidando in tal modo una tendenza già osservata l'anno precedente e, contemporaneamente, riportando il CdS al di sotto dei parametri di confronto, anch'essi in discesa, ma con una riduzione decisamente più contenuta. Il *trend* osservato è del tutto analogo a quello dell'indicatore **iC14**, che nel 2020 perde circa 12 punti percentuali, attestandosi al **68,8%**, ma rimanendo leggermente al di sopra dei parametri *benchmarking*.

La documentazione esaminata dalla CPDS evidenzia alcuni punti di forza ed altri di debolezza nella prospettiva del processo di AQ. L'approccio all'analisi degli indicatori non è sufficientemente idoneo ad

evidenziare tendenze, perché non sono esaminate le serie storiche, ma viene operato soltanto un confronto tra il valore più recente dell'indicatore e quello dell'anno precedente. Tuttavia, la CPDS apprezza il tentativo di aggregazione di indicatori per ambiti tematici. Questo approccio dovrà essere al centro della struttura della prossima SMA, e più in generale del sistema di monitoraggio, e in questo potrà essere certamente di supporto il metodo indicato dal Nucleo di Valutazione nella propria Relazione 2022 e ripreso dalla CPDS, diffusamente illustrato *retro*, pp. 4-5: in tal modo saranno definitivamente superate le incertezze connesse alla scelta degli indicatori che hanno fin qui contrassegnato le SMA del CdS in esame. Inoltre, è apprezzabile il confronto operato dal CCdS tra indicatori AVA e dati estrapolati dal Monitor Integrato di Ateneo, finalizzato ad aggiornare i dati relativi ai fenomeni oggetto di osservazione, così come il parallelismo tra soddisfazione dei laureandi e manutenzione dell'offerta formativa a seguito delle interlocuzioni con gli *stakeholders*, l'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali e il Comitato di Indirizzo Permanente del CdS recentemente istituito. Ciò che finora risulta ancora carente è la fase progettuale delle azioni migliorative/correttive, che possono derivare soltanto dall'interpretazione, anche in termini causali, delle tendenze segnalate, e che richiedono di individuare obiettivi di miglioramento, annuali o proiettati sul medio-lungo periodo, di individuare tempi di realizzazione e criteri di valutazione, indicatori di monitoraggio *in itinere* dello stato di avanzamento e dell'efficacia delle azioni implementate e ruoli a cui assegnare la responsabilità del raggiungimento dei singoli obiettivi.

Nell'affrontare il compito di individuare obiettivi di sviluppo, di progettare azioni e di specificare criteri di valutazione il CdS può naturalmente selezionare autonomamente indicatori per il monitoraggio. Tuttavia la CPDS ritiene che, anche in vista delle fasi successive del processo di AQ (in particolare la valutazione periodica dei CdS operata dal Nucleo di Valutazione), un fondamentale supporto possa provenire dalle nuove modalità introdotte da ANVUR per l'analisi dei corsi di studio, che hanno selezionato un *set* minimo di indicatori¹⁸ da sottoporre a monitoraggio a tutti i livelli del sistema di AQ, e che quest'anno è stata notevolmente ampliata dal Nucleo, con una serie di chiare ed utili indicazioni metodologiche alle quali la CPDS ritiene opportuno un rinvio¹⁹.

Nella tabella seguente è riportata la disamina del *set* minimo degli indicatori individuati da ANVUR relativi al CdS che, anche per quest'anno, è stata condotta dalla CPDS (cfr. per i riferimenti di carattere metodologico la parte introduttiva di questa Relazione). Nel prosieguo si tratterà di un **monitoraggio che il CdS dovrà svolgere in modo autonomo su tutti gli indicatori disponibili, anche mediante il calcolo degli scostamenti dai parametri benchmarking**, utilizzando lo strumento di analisi dei dati implementato dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo nella Relazione 2022 (eventualmente nella versione rivista dalla CPDS, che determina gli spostamenti dalle medie dell'Area geografica):

Set minimo indicatori ANVUR		Medie area geografica	L-39
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	52,0	75,0
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	49,6	47,9
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	64,7	68,8
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	34,2	29,2
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	47,5	58,2
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	46,8	46,5



iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	31,8	43,6
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	49,1	33,1
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	40,0	43,6

Analogamente allo scorso anno il CdS presenta **un unico indicatore critico** secondo i criteri ANVUR per l'analisi dei corsi di studio, iC27²⁰.

In ogni caso la CPDS raccomanda la prosecuzione di un attento e costante monitoraggio di tutti gli indicatori.

Corso di laurea magistrale classe LM-GIUR Scienze giuridiche per l'innovazione

NOTA PRELIMINARE: quando non diversamente indicato i dati rilevati dal Monitor Integrato di Ateneo (MIA) esposti nel testo sono aggiornati alla data del 17/12/2022.

Il simbolo **(**)** segnala indicatori che per il CdS risultano critici secondo il parametro ANVUR (cfr. tabella allegato n. 9 al verbale CPDS 8/11/2022).

Pagina | 43

Quadro A. Occorre in primo luogo rivalutare la criticità relativa al livello di soddisfazione degli studenti, che lo scorso anno era stato rilevato mediante una serie di indicatori *proxy*, non essendo ancora disponibili tutti gli indicatori necessari.

Il numero di studenti regolari attivi nell'a.a. 2021-2022 è complessivamente pari a **12** (mia_ts75-4) su un totale di **27** iscritti (dato ricavato dall'indicatore AVA **iC00d(**)** per il 2021, che segnala un aumento di due unità rispetto alla rilevazione precedente, sovrapponibile al dato ricavato da mia_ts64-4), con una percentuale di **inattivi**, presente già a partire dall'attivazione del corso, che nell'a.a. 2021-2022 si attesta al **44,44%**, con un incremento di 20 punti percentuali rispetto all'anno precedente (mia_ts77-4) che appare decisamente allarmante e meritevole di attenzione da parte del CCdS. L'indicatore AVA **iC23** evidenzia che non si sono registrati trasferimenti ad altri CdS dell'Ateneo, e che quindi il CdS è allineato ai parametri *benchmarking* di area geografica e nazionali; tuttavia occorre valutare anche il **tasso di reiscrizione tra I e II anno**, che nei due anni precedenti aveva mostrato una tendenza regressiva. L'indicatore **iC14** riporta già una percentuale preoccupante, perché nel 2020 solo il **50%** degli studenti ha proseguito al II anno nello stesso corso di studio, percentuale perfettamente corrispondente al valore dell'indicatore **iC21**, che riporta la percentuale di studenti che proseguono al II anno nel sistema universitario: non si tratta cioè di studenti che abbandonano gli studi, ma che si trasferiscono ad altri corsi di laurea. Per quanto riguarda il dato relativo agli **abbandoni** – che, come è già stato ribadito, ricomprendono condizioni eterogenee: oltre all'uscita dal sistema universitario l'iscrizione ad un altro corso dell'Ateneo o ad un corso di un altro Ateneo o, ancora, il conseguimento della laurea presso un altro Ateneo²¹ – per il CdS non è ancora disponibile l'indicatore **iC24**. Nella Relazione 2022 (pag. 33) anche il Nucleo di Valutazione sottolinea l'esigenza di monitorare il fenomeno, osservando come “[G]li indicatori iC14 e iC24 possono essere analizzati congiuntamente come misura del fenomeno dell'abbandono, nel primo caso, subito dopo il primo anno di esperienza nel CdS e, nel secondo caso, alla fine della durata regolare del ciclo. Nella fattispecie, per l'Ateneo maceratese il fenomeno più rilevante sembra essere quello dell'abbandono al termine del percorso. Si raccomanda il monitoraggio degli abbandoni e delle carriere degli studenti in ritardo con il conseguimento di CFU”.

A questo proposito i dati forniti dal Monitor Integrato di Ateneo (mia_ts79-4) tratteggiano un quadro che, per quanto provvisorio, appare fortemente preoccupante, con una percentuale di abbandoni che per l'a.a. 2022-2023 si attesta al **46,15%**: un dato che, oltre a misurare uno scostamento negativo dal valore-soglia della media di Dipartimento di circa 14 punti percentuali, registra un sensibile incremento della percentuale di abbandoni osservata per il CdS nell'arco di un biennio dalla sua attivazione.

Il set di indicatori normalmente utilizzato per la valutazione del livello di soddisfazione nei confronti del CdS ancora per quest'anno non risulta sufficientemente informativo: **iC25(**)** e **iC18(**)** sono disponibili solo per il 2021, e riportano una percentuale pari a 0%, peraltro allineata a quella dell'Area geografica, mentre i parametri *benchmarking* degli Atenei non telematici riportano, rispettivamente, valori del 90,9% e dell'81,8%.

Per l'a.a. 2022-2023 appare in risalita anche il dato denominato “fedeltà” all'Ateneo, che da conto della provenienza degli studenti dal corrispondente corso di laurea triennale erogato in Ateneo: la percentuale, pari al **20%**, non è ancora riassetata sul valore dell'a.a. 2020-2021 (mia_ts67-4) ma, pur risultando molto distante dal dato analogo riferito all'altro corso di laurea magistrale erogato in Dipartimento, è destinata a migliorare quando l'altro corso della classe L-14, IECOLS, di cui questo biennio è la naturale prosecuzione, comincerà a produrre i primi studenti laureati.

Sotto il profilo dell'**attrattività** nei confronti di studenti che hanno conseguito il titolo del triennio presso altri Atenei, valutata mediante l'indicatore **iC04**, che nel 2021 si attesta al **57,1%**, il CdS registra un'ottima *performance*, con un incremento di oltre 40 punti percentuali rispetto all'anno precedente, quando, invece, il dato era risultato in sensibile flessione: in valori assoluti 8 studenti su 14 hanno conseguito la laurea in altri Atenei. Per quanto riguarda il confronto con i parametri *benchmarking*, rispetto ai quali lo scorso anno si era ampliato notevolmente un già significativo scostamento, si registra il superamento della media degli Atenei

nazionali non telematici, e una notevolissima riduzione dello scostamento rispetto alla media dell'Area geografica, adesso ridotto a 4 punti percentuali.

Viceversa, per il 2021 l'indicatore AVA **iC12(**)** segnala la scarsa attrattività del CdS nei confronti di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero: la mancata presenza di questa tipologia di studenti, ormai osservabile in serie storica, contribuisce a collocare il CdS notevolmente al di sotto dei corrispondenti parametri *benchmarking*.

Rispetto alla rilevazione precedente nell'a.a. 2022-2023 si registra anche una leggera flessione del dato relativo alla percentuale di studenti laureati in altri Atenei, che si attesta al **20%** (mia_ts68-4), che appare comunque migliore del dato corrispondente relativo all'altro corso di laurea magistrale erogato in Dipartimento.

La CPDS raccomanda al CCdS di valutare con attenzione tutti gli elementi dello scenario sopra delineato, monitorando costantemente gli indicatori di riferimento e predisponendo opportune azioni correttive per le dinamiche che eccedono le condizioni che sono da ritenersi fisiologiche per i corsi di laurea magistrale.

I dati relativi alla Valutazione della didattica erogata (**Valutazione della didattica confronto corso/dipartimento/ateneo a.a. 2021/2022**) da parte degli studenti frequentanti segnalano un evidente peggioramento rispetto all'anno precedente, quando i valori medi del CdS si erano collocati per tutti gli *items* al di sopra dei parametri di confronto di Dipartimento e di Ateneo. Nell'ultima rilevazione tutti i valori medi del CdS risultano inferiori ai corrispondenti valori medi di Dipartimento e di Ateneo, con la sola eccezione dell'*item* riferito alla proporzione del carico di studio rispetto ai crediti assegnati, la cui media supera quella di Ateneo ma si colloca al di sotto di quella di Dipartimento.

La valutazione da parte degli studenti non frequentanti fa invece registrare un deciso miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, in cui gli *items* con valori medi superiori ad entrambi i parametri di confronto erano soltanto due: nella rilevazione in esame tutti gli *items* riportano valori medi che posizionano il CdS al di sopra di entrambi i parametri di confronto, sia di Dipartimento che di Ateneo.

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori riferiti ai *dati disaggregati per insegnamento* (cfr. tabella allegato n. 5 al verbale CPDS in data 08/11/2022) si segnalano 2 insegnamenti che riportano 3 indicatori critici per gli studenti frequentanti: le sottostanti problematiche dovranno essere valutate dal CCdS in rapporto alla numerosità delle risposte, comunque bassa (≤ 6).

Nel caso degli studenti non frequentanti 2 insegnamenti riportano 4 indicatori critici, ma nuovamente il CCdS dovrà tenere conto della scarsa attendibilità delle risposte, fornite da un numero di studenti molto limitato.

La scelta della CPDS è di non riportare in questa sede riferimenti dettagliati a questa tipologia di dati: sarà compito del CdS procedere ad una più approfondita disamina dei dati offerti, anche a seguito delle modifiche apportate quest'anno alla modalità di elaborazione della tabella, che è già stata sottoposta al Presidente della classe al fine di formulare eventuali controdeduzioni, che non sono pervenute, entro il termine del 4/11, ed eventualmente intraprendere le azioni ritenute più coerenti ed efficaci.

QUADRO B - SOTTO-QUADRO B1 *coerenza tra metodologie di insegnamento e obiettivi formativi.*

Il materiale didattico utilizzato assume particolare rilievo per la sua connessione con specifiche metodologie di insegnamento alternative alla lezione frontale tradizionale. Per gli studenti frequentanti il valore medio riportato dall'*item* riferito all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia, **8,09**, ha fatto registrare al CdS un significativo peggioramento rispetto alla *performance* precedente, sia in valore assoluto, sia per quanto riguarda il rapporto con i parametri di confronto, in quanto il valore medio si attesta al di sotto di entrambi.

Come si è detto, la valutazione fornita dagli studenti non frequentanti migliora la *performance* del CdS rispetto ad entrambi i parametri di confronto e, nel caso dell'*item* in questione, gli scostamenti in positivo da questi ultimi risultano particolarmente evidenti.

QUADRO B - SOTTO-QUADRO B2 *coerenza tra materiale didattico e obiettivi formativi.*

L'*item* "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" è utilizzato come *proxy* della coerenza tra materiale didattico e obiettivi formativi: il valore medio relativo alle risposte degli studenti frequentanti, **8,06**, fa registrare al CdS una sensibile riduzione in valore assoluto rispetto alla

rilevazione precedente e un peggioramento del rapporto con il parametro di confronto del Dipartimento, che risulta superiore, mentre rimane leggermente al di sopra del valore medio di Ateneo, rispetto al quale lo scostamento era più accentuato.

Nel caso degli studenti non frequentanti, oltre a contrassegnare una *performance* del CdS migliore rispetto a quelle del Dipartimento e dell'Ateneo, il valore medio evidenzia uno scostamento abbastanza netto da entrambi i parametri di confronto.

QUADRO C. Il valore medio riportato dall'*item* riferito alla coerenza tra quanto dichiarato nel programma di esame ed effettivo svolgimento dell'insegnamento segnala una preoccupante regressione rispetto alla rilevazione precedente, quando la *performance* del CdS si collocava al di sopra di entrambi i parametri di confronto. Accanto ad una sensibile riduzione del valore assoluto riportato dall'*item*, che adesso si attesta a **8,34**, si osserva un significativo scostamento in negativo da entrambi i parametri di confronto, che colloca il CdS al di sotto di entrambi. Una possibile interpretazione di questa tendenza è ovviamente connessa ai cambiamenti imposti dall'emergenza sanitaria nelle modalità di erogazione delle attività didattiche, e quindi, in alcuni casi, dei contenuti e dei materiali di studio. Sarà comunque cura del CCdS condurre una opportuna riflessione sul punto.

Una tendenza identica si registra sul secondo *item*, relativo alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame: il valore assoluto, **8,36**, si riduce sensibilmente rispetto alla rilevazione precedente e colloca il CdS al di sotto di entrambi i parametri di confronto, con scostamenti abbastanza significativi. Nel caso degli studenti non frequentanti il valore medio riportato dal CdS contrassegna una *performance* decisamente preponderante rispetto a quelle di Dipartimento e di Ateneo in termini di scostamenti dai relativi parametri.

Infine, anche l'*item* relativo alla reperibilità del docente segnala un peggioramento rispetto alla rilevazione precedente: oltre ad una notevole riduzione in valore assoluto dell'*item* per gli studenti frequentanti, il valore medio del CdS, **8,62**, si colloca al di sotto di ambedue i parametri di confronto, con scostamenti abbastanza significativi. Viceversa, anche nel caso di questo *item* la valutazione da parte degli studenti non frequentanti contrassegna una *performance* del CdS preminente rispetto a quelle di Dipartimento e di Ateneo.

QUADRO D

Preliminarmente la CPDS rinvia il CCdS all'esame delle tabelle relative agli indicatori critici valutati sulla base degli scostamenti dalle medie degli Atenei nazionali non telematici (tabella NdV) e degli scostamenti dalle medie dell'Area geografica (tabella CPDS), meglio descritte retro.

Relativamente ai **flussi in entrata**, sui quali la CPDS ritiene utile svolgere una valutazione approfondita, il CdS non sembra avere risolto la criticità già segnalata l'anno precedente. Nel 2021 il numero di **iscritti**, **27**, misurato dall'indicatore **ic00d(**)**, aumenta effettivamente di due unità, così come aumentano di una unità gli avvisi di carriera, **14**, misurati dall'indicatore **ic00a(**)**, ma diminuiscono tutti gli altri indicatori relativi al numero di iscritti: **ic00c**, **ic00e(**)** e **ic00f(**)**, e soprattutto al momento appaiono incolmabili gli scostamenti dai corrispondenti parametri di confronto.

I dati relativi agli **iscritti al primo anno**, che riportano **10** studenti, per quanto non ancora consolidati, ad iscrizioni aperte, per l'anno in corso denotano un'ulteriore flessione, osservabile in serie storica (mia_ts70-4), con una percentuale di laureati triennali presso Unimc pari al **20%**, che in valori assoluti è rappresentata da 2 studenti su 10 (mia_ts67-4).

Per il 2021 la differenza tra **ic00a(**)** e **ic00c** è pari a **7**, e corrisponde alla capacità attrattiva del CdS verso studenti provenienti da altre carriere o Atenei. Il dato trova corrispondenza nella percentuale di studenti iscritti al I anno laureati in altri Atenei, pari al **57,1%** (in valori assoluti 8), registrata dall'indicatore **ic04**, che, come già osservato, rispetto alla rilevazione precedente evidenzia un sensibile miglioramento, oltre a risultare preponderante rispetto ad entrambi i parametri *benchmarking* (benché in valori assoluti i dati non risultino particolarmente significativi). Per l'a.a. 2022-2023 il dato relativo agli studenti laureati in altri Atenei si attesta provvisoriamente al **20%**, in valori assoluti corrispondente a 2 studenti su 10, segnalando un decremento rispetto alla rilevazione precedente, ma registrando una *performance* migliore dell'altro corso di laurea magistrale erogato in Dipartimento.

Come è già stato osservato permane anche una limitata attrattività del corso di laurea magistrale nei confronti degli studenti che hanno conseguito il titolo nel triennio di riferimento, che per il momento è soltanto il percorso della classe L-14 Scienze per i Servizi giuridici (ex Scienze giuridiche applicate), non essendovi ancora laureati IECOLs, anche se nell'ultima SMA, che appare comunque ben articolata sotto altri profili (cfr. *infra*) il CCdS non prende in esame il punto in esame come possibile elemento di criticità.

Per quanto riguarda la regolarità del percorso formativo nel 2020 l'indicatore AVA **iC16**, che misura la percentuale di **iscritti al II anno dello stesso CdS con almeno 40 CFU** conseguiti, consolida la tendenza regressiva già osservata in precedenza, che non solo colloca la *performance* del CdS al di sotto dei corrispondenti parametri *benchmarking*, ma amplia gli scostamenti dell'indicatore del CdS da questi ultimi, che, viceversa, rispetto alla rilevazione precedente registrano un incremento. Parallelamente diminuisce il valore di tutto il gruppo di indicatori riferiti all'acquisizione di CFU nel passaggio al II anno: **iC15**, **iC15bis**, **iC16bis**, mentre l'unico dato che registra un piccolo incremento è la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, misurata dall'indicatore **iC13**, che per il 2020 si attesta al **69,6%**, in tal modo superando, sia pure di poco, entrambi i parametri *benchmarking* e quindi migliorando, anche se sotto quest'unico profilo, la *performance* del corso rispetto alla rilevazione precedente. La tendenza osservata trova conferma nei dati più recenti, che per l'a.a. 2021-2022 registrano una diminuzione rispetto alla rilevazione precedente di oltre la metà della media dei CFU acquisiti, che scende a **17,07** (mia_ts71-4), e una parallela, anche se meno allarmante, diminuzione della media dei CFU acquisiti fino al II anno, che si attesta a **65,43** (mia_ts88-765).

Alla valutazione globale di questo scenario contribuiscono il dato relativo agli studenti **fuori corso**, che per l'a.a. 2022-2023 si attesta provvisoriamente al **20,83%** (mia_ts76-4) e che, pur costituendo una criticità non irrilevante, si colloca sostanzialmente in linea con il valore medio di Dipartimento, facendo registrare al CdS la seconda migliore *performance* tra i CdS erogati, e il **tempo medio di laurea**, pari a 2 anni e 8 mesi (mia_ts82-4), molto più breve di quello dell'altro corso di laurea magistrale erogato in Dipartimento. Tuttavia, il dato non appare attendibile, essendo riferito ad un unico studente laureato nel 2022, mentre nell'anno precedente erano stati 4, né agevolmente confrontabile con il dato rilevato per il CdS in esame l'anno precedente, anch'esso notevolmente più breve (1 anno e 9 mesi), trattandosi verosimilmente di studenti che avevano conseguito abbreviazioni di carriera.

Per il 2021 è disponibile anche l'indicatore AVA **iC02**, che indica la percentuale di studenti che ha conseguito la laurea magistrale entro la durata normale del corso. Il dato si attesta al **100%** ma, pur superando entrambi i parametri *benchmarking*, in particolare quello riferito all'Area geografica, si rivela un dato puntuale e, conseguentemente, poco attendibile, almeno fino a quando non sarà possibile valutarlo in serie storica. Per il CdS in questione non sono invece ancora disponibili i dati relativi agli indicatori che misurano la percentuale di laureati occupati.

Nel complesso i dati evidenziano la propensione ad un rallentamento del percorso, per cui la CPDS raccomanda al CCdS un attento monitoraggio, benché nell'ultima SMA il CCdS manifesti, già in sede di autovalutazione, una chiara consapevolezza della questione. Inoltre, il CCdS sembra avere abbandonato la logica dell'addebito dei problemi alle insoddisfacenti strategie comunicative centralizzate a livello di Ateneo, e nel documento mostra una perfetta cognizione dei tre principali elementi critici che caratterizzano il CdS alla luce della competitività del CdS rispetto agli Atenei che erogano un'offerta simile nell'Area geografica: oltre al già citato rallentamento del percorso, il posizionamento critico del CdS relativamente ai parametri di internazionalizzazione, in particolare *incoming*, considerato che dalla sua istituzione il corso non ha attratto studenti stranieri (mentre i parametri *outgoing* costituiscono un elemento critico più o meno condiviso tra tutti i CdS erogati dal Dipartimento); ma, soprattutto, il fenomeno degli abbandoni, che nel caso del CdS in esame risulta particolarmente allarmante, nonostante si collochi in uno scenario nazionale in cui la percentuale di coloro che proseguono al II anno è molto bassa, attestandosi al 21%: come osserva lo stesso CCdS nella SMA nessuno dei 7 studenti iscritti al I anno ha scelto di proseguire al II anno nello stesso corso. Dalla SMA emerge come il CCdS abbia effettivamente intrapreso azioni migliorative, quali la modifica apportata al regolamento dei tirocini e l'organizzazione di attività di orientamento. Tali iniziative non appaiono però esplicitamente mirate alla soluzione di problemi specifici e, nella prospettiva del processo di AQ, non appaiono ancora strutturate attraverso l'individuazione di obiettivi specifici, tempi di realizzazione, indicatori da utilizzare per il monitoraggio *in itinere* e ruoli responsabili. In questo quadro occorre tenere conto anche delle rinunce, di cui si è già dato conto *retro*, p. 9, che per l'a.a. 2021-2022 hanno coinvolto tutti i CdS afferenti al Dipartimento (mia_ts242-612 per ciascun CdS) e che per il CdS in esame sono al momento 2, più 2 relative al vecchio ordinamento della laurea magistrale in Scienze dell'Amministrazione e 1 in sospeso, anch'essa relativa al

vecchio ordinamento (dati riportati nel *report* elaborato dalla Segreteria Studenti aggiornato al 23 novembre u.s.).

Nell'affrontare il compito di individuare obiettivi di sviluppo, di progettare azioni e di specificare criteri di valutazione il CdS può naturalmente selezionare autonomamente indicatori per il monitoraggio. Tuttavia la CPDS ritiene che, anche in vista delle fasi successive del processo di AQ (in particolare la valutazione periodica dei CdS operata dal Nucleo di Valutazione), un fondamentale supporto possa provenire dalle nuove modalità introdotte da ANVUR per l'analisi dei corsi di studio, che hanno selezionato un *set* minimo di indicatori²² da sottoporre a monitoraggio a tutti i livelli del sistema di AQ, e che quest'anno è stata notevolmente ampliata dal Nucleo, con una serie di chiare ed utili indicazioni metodologiche alle quali la CPDS ritiene opportuno un rinvio²³.

Nella tabella seguente è riportata la disamina del *set* minimo degli indicatori individuati da ANVUR relativi al CdS che, anche per quest'anno, è stata condotta dalla CPDS (cfr. per i riferimenti di carattere metodologico la parte introduttiva di questa Relazione). Nel prosieguo si tratterà di un **monitoraggio che il CdS dovrà svolgere in modo autonomo su tutti gli indicatori disponibili, anche mediante il calcolo degli scostamenti dai parametri benchmarking**, utilizzando lo strumento di analisi dei dati implementato dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo nella Relazione 2022 (eventualmente nella versione rivista dalla CPDS, che determina gli spostamenti dalle medie dell'Area geografica):

Set minimo indicatori ANVUR		Medie area geografica	LM-SC/GIUR
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	87,5	100,0
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	67,3	69,6
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	94,7	50,0
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	55,3	37,5
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	Dato non disponibile	Dato non disponibile
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	56,1	66,0
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	34,5	33,3
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	11,5	4,4
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	18,7	4,4

Il CdS presenta al momento **quattro indicatori critici** secondo i criteri ANVUR per l'analisi dei corsi di studio: ai due critici che risultavano critici lo scorso anno, iC27²⁴ e iC28²⁵, si sono aggiunti iC14 e iC16bis. Questi ultimi indicatori mostrano che le criticità, la cui valutazione dovrà essere svolta dal CCdS, si concentrano nella fase di passaggio dal I al II anno. In ogni caso la CPDS raccomanda al CCdS la prosecuzione di un attento e costante monitoraggio di tutti indicatori.

Corso di laurea magistrale classe LM-87 Politiche e Programmazione dei Servizi alla Persona

NOTA PRELIMINARE: quando non diversamente indicato i dati rilevati dal Monitor Integrato di Ateneo (MIA) esposti nel testo sono aggiornati alla data del 17/12/2022.

Il simbolo (**) segnala indicatori che per il CdS risultano critici secondo il parametro ANVUR (cfr. tabella allegato n. 9 al verbale CPDS 8/11/2022).

Pagina | 48

QUADRO A. Nel 2021 il livello di soddisfazione nei confronti del CdS ha nuovamente invertito la tendenza facendo registrare un'ottima *performance* dell'indicatore AVA **iC25**, che, attestandosi al **94,4%**, non solo aumenta di più di 10 punti percentuali, ma per la prima volta (dopo il 2019) supera i parametri di Area geografica e nazionali.

Analogamente l'indicatore AVA **iC18**, che si attesta al **72,6%**, fa registrare un sensibile aumento (circa 14%), invertendo nuovamente quella che appariva una preoccupante tendenza, e, dopo il disallineamento registrato nel 2020, si riporta quasi perfettamente in linea con i corrispondenti parametri di Area geografica e nazionali.

Per svolgere una valutazione più ampia della soddisfazione nei confronti del CdS la CPDS ha stabilito di esaminare anche i dati relativi agli **abbandoni**. Nella Relazione 2022 (pag. 33) anche il Nucleo di Valutazione sottolinea l'esigenza di monitorare il fenomeno, osservando come "[G]li indicatori iC14 e iC24 possono essere analizzati congiuntamente come misura del fenomeno dell'abbandono, nel primo caso, subito dopo il primo anno di esperienza nel CdS e, nel secondo caso, alla fine della durata regolare del ciclo. Nella fattispecie, per l'Ateneo maceratese il fenomeno più rilevante sembra essere quello dell'abbandono al termine del percorso. Si raccomanda il monitoraggio degli abbandoni e delle carriere degli studenti in ritardo con il conseguimento di CFU".

L'indicatore AVA **iC24**, aggiornato però al 2020, conferma il *trend* già segnalato nella Relazione dello scorso anno evidenziando un'ulteriore, significativa riduzione: l'indicatore passa dal 14,3 al **6,3%** e, soprattutto, per la prima volta dopo il 2017, si attesta molto al di sotto dei parametri di Area geografica e nazionali. Ben diverso appare – per il momento – il quadro delineato dai dati più recenti, che per l'a.a. 2022-2023 riportano una percentuale di abbandoni pari al **44,44%**. Il dato è ovviamente provvisorio, perché comprensivo di coloro che si trovano nella condizione di pre-abbandono, ossia di mancata regolarizzazione dell'iscrizione per l'anno in corso. Tuttavia, si segnala un preoccupante incremento del dato rispetto alla rilevazione precedente che richiede un attento monitoraggio (mia_ts79-4).

D'altro lato si mantiene costante la tendenza al radicamento degli studenti nel CdS al quale sono iscritti, segnalata dal valore dell'indicatore **iC23**, che registra i **trasferimenti ad altro CdS dell'Ateneo** e continua ad essere nullo, e migliorano significativamente altri due parametri. Il primo è la cosiddetta "**fedeltà**" all'Ateneo, ossia la provenienza degli studenti dal corrispondente corso di laurea triennale erogato in Ateneo, che per l'a.a. 2022-2023 registra un incremento di circa 7 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente, attestandosi al **40%**, pari a 8 studenti su 20 (mia_ts67-4), doppiando il dato corrispondente fatto registrare dall'altro corso di laurea magistrale erogato in Dipartimento. Anche l'**attrattività** del CdS nei confronti di studenti che hanno conseguito il titolo del triennio presso altri Atenei, misurata attraverso l'indicatore AVA **iC04**, nel 2021 registra un incremento decisamente significativo, passando dal 19,2% al **48,6%**: in tal modo colma il divario che in precedenza lo separava dai corrispondenti parametri di Area geografica e nazionali e, soprattutto, risulta per la prima volta fortemente preponderante rispetto a questi ultimi. Anche il dato corrispondente per l'a.a. 2022-2023 registra un incremento di circa 3 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente, e si attesta al **15%**, in valori assoluti 3 studenti su 20 (mia_ts68-4). A questo riguardo la *performance* del CdS è inferiore a quella dell'altro corso di laurea magistrale erogato in Dipartimento, che però registra una diminuzione rispetto alla rilevazione precedente.

Nel complesso si tratta di una *performance* che potrebbe essere stata influenzata dalle dinamiche legate all'emergenza sanitaria: a fronte del permanere di condizioni di incertezza i laureati triennali dell'Ateneo potrebbero aver preferito non emigrare verso altri Atenei per il corso di laurea magistrale e, viceversa, studenti emigrati in altri Atenei per il corso triennale avere deciso di rientrare per iscriversi alla magistrale. Si tratta quindi di monitorare attentamente i dati, in particolar modo prestando attenzione ad eventuali variazioni dell'offerta nelle discipline del Servizio Sociale erogata dagli Atenei dell'Area geografica (Toscana, Lazio, Umbria, Marche), al fine di continuare a garantire la competitività del CdS recentemente acquisita, e alle opportunità occupazionali offerte dal mercato del lavoro sociale, che dovrà essere peculiare oggetto di

riflessione anche nell'ambito del Comitato di Indirizzo Permanente recentemente istituito. A questo proposito la CPDS osserva che il riferimento all'istituzione del Comitato è presente nella SMA della classe L-39, ma non in quella della classe in esame: l'indicazione della presenza e del funzionamento del Comitato di indirizzo delle classi in Servizio sociale si ricava invece dal § 4 O.d.g. del verbale in data 15/6/2022, dove il Presidente riferisce sulla prima riunione rinviando al relativo allegato.

Soprattutto il secondo aspetto segnalato appare meritevole di una particolare attenzione in quanto nel 2021 gli indicatori AVA **ic26(**)** e **ic26bis(**)**, che riportano i dati relativi all'occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo, hanno effettivamente registrato il peggioramento atteso dopo la *performance* dell'anno precedente, che evidentemente non erano giustificate da ragioni strutturali del mercato del lavoro sociale, ma da contingenze connesse all'emergenza sanitaria. Gli ultimi dati disponibili riportano infatti una sensibile diminuzione dei valori degli indicatori, che si attestano intorno al **25%**, ma, soprattutto, si osserva un netto divario rispetto ai corrispondenti parametri di Area geografica e nazionali, mai registrato in precedenza, quando gli indicatori del CdS risultavano sostanzialmente allineati, se non addirittura superiori, come era accaduto appunto nel 2020, ai parametri *benchmarking*. Il dato appare particolarmente preoccupante nel caso del confronto con il dato dell'Area geografica, che appare critico (secondo il criterio fissato da ANVUR), perché il divario è maggiore del 20% in una situazione in cui il territorio di riferimento dovrebbe essere tendenzialmente caratterizzato da condizioni del mercato del lavoro sociale non molto dissimili tra loro.

Nell'a.a. 2021-2022 la **quota degli studenti inattivi** evidenzia un'allarmante duplicazione rispetto alla rilevazione precedente, con il dato che si attesta al **37,04%**, pari a 30 studenti su 81. Nel caso del CdS in esame il dato deve essere valutato con particolare attenzione, perché, trattandosi di un corso frequentato da studenti che sono già iscritti alla sezione B dell'Albo professionale, in realtà potrebbe occultare il fatto che i suoi studenti sono già inseriti nel mercato del lavoro e delle professioni sociali grazie alla laurea triennale professionalizzante. Inoltre, il corso sembra essere attrattivo per dipendenti delle pubbliche amministrazioni in adesione al progetto PA 110 e lode, anche se i dati relativi ad immatricolati ed iscritti al primo anno (cfr. *infra*, Quadro D) non sembrano ancora registrare il fenomeno: quindi il rischio concreto è che il valore di questo indicatore in prospettiva registri un significativo incremento. La CPDS sollecita il CCdS a procedere ad un attento monitoraggio del punto in questione.

Anche i dati relativi alla Valutazione della didattica erogata (**Valutazione della didattica confronto corso/dipartimento/ateneo a.a. 2021/2022**) testimoniano, per gli studenti frequentanti, un'ottima *performance* del CdS, che sembra avere quasi completamente risolto le criticità rilevate nella Relazione dello scorso anno. Nel dettaglio tutti gli indicatori riportano valori superiori sia alle medie di Dipartimento che alle medie di Ateneo, con la sola eccezione dell'indicatore relativo alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute, che riporta un dato appena al di sotto della media di Dipartimento, ma comunque lievemente più elevato della media di Ateneo. È verosimile che la non brillante *performance* di questo indicatore sia riconducibile alle valutazioni ottenute da due insegnamenti dai contenuti "tecnici" che disorientano molto gli studenti (cfr. tabella allegato n. 7 al verbale CPDS in data 8/11/2022), ma sarà compito del CCdS operare le necessarie valutazioni sul punto. Tuttavia, come già segnalato lo scorso anno, si tratta di un dato che si sta via via consolidando, per cui, trattandosi di un CdS di laurea magistrale, è probabilmente necessario valutare nel dettaglio le connessioni con il percorso formativo del triennio. Nel caso degli studenti non frequentanti la situazione è più frammentata: due *items* riportano valori medi superiori ad entrambi i parametri di confronto; tre si posizionano al di sopra del corrispondente valore di Ateneo, ma al di sotto di quello di Dipartimento; e, infine, soltanto un *item* fa registrare al CdS una performance peggiore rispetto ad entrambi i parametri di confronto.

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori riferiti ai *dati disaggregati per insegnamento* (cfr. tabella allegato n. 7 al verbale CPDS in data 08/11/2022) si segnala una sola possibile criticità associata ad un insegnamento che ha riportato 8 indicatori critici a seguito della valutazione degli studenti frequentanti. Tuttavia la valutazione del CCdS dovrà tenere conto del numero molto limitato di risposte (4), che incide sicuramente sull'attendibilità della misurazione. Nel caso degli studenti non frequentanti gli insegnamenti che hanno riportato indicatori critici sono molteplici, ma anche in questo caso da valutare da parte del CCdS sulla base delle numerosità delle risposte, che è sempre molto bassa.

La scelta della CPDS è di non riportare in questa sede riferimenti dettagliati a questa tipologia di dati: sarà compito del CdS procedere ad una più approfondita disamina dei dati offerti, anche a seguito delle modifiche apportate quest'anno alla modalità di elaborazione della tabella, che è già stata sottoposta al Presidente della classe al fine di formulare eventuali controdeduzioni, che non sono pervenute, entro il termine del 4/11, ed eventualmente intraprendere le azioni ritenute più coerenti ed efficaci.

QUADRO B - SOTTO-QUADRO B1 *coerenza tra metodologie di insegnamento e obiettivi formativi.*

Il materiale didattico utilizzato assume particolare importanza soprattutto se considerato in connessione con metodologie di insegnamento alternative alla lezione frontale. Per gli studenti frequentanti il valore medio riportato dall'*item* "Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?", che nella rilevazione precedente risultava subalterna ad entrambi i parametri *benchmarking*, quest'anno si attesta a **8,61** e fa registrare un netto miglioramento, superando nettamente entrambe le medie nel caso degli studenti frequentanti e nettamente la media di Ateneo nel caso degli studenti non frequentanti, quando il dato si attesta a **7,96**, risultando ancora lievemente al di sotto (di 0,15 punti) della media di Dipartimento.

Pagina | 50

QUADRO B - SOTTO-QUADRO B2 *coerenza tra materiale didattico e obiettivi formativi.*

L'*item* "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" è utilizzato come *proxy* della coerenza tra materiale didattico e obiettivi formativi e segue, nel caso delle risposte fornite dagli studenti frequentanti, la stessa tendenza dell'*item* esaminato in precedenza: il valore medio, **8,36**, fa registrare al CdS una *performance* migliore rispetto ad entrambi i parametri di confronto. Nel caso degli studenti non frequentanti si tratta invece dell'unico *item* che registra una *performance* del CdS peggiore sia rispetto ad entrambi i parametri di confronto sia rispetto alla rilevazione precedente, quando il valore dell'*item* li aveva superati. Sul punto si richiama pertanto l'attenzione del CCdS per le opportune valutazioni.

QUADRO C. Rispetto alla rilevazione precedente si registra un deciso incremento del valore medio dell'*item* riferito alla coerenza tra quanto dichiarato nel programma di esame ed effettivo svolgimento dell'insegnamento, **8,81**, e, conseguentemente, un miglioramento della *performance* del CdS, che, dopo l'inversione registrata lo scorso anno, adesso risulta nuovamente preponderante rispetto ad entrambi i parametri di confronto.

Analogamente migliora in modo netto il valore medio dell'*item* relativo alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame, che si attesta a **8,85**, e conseguentemente migliora la *performance* del CdS, che adesso, nel caso degli studenti frequentanti, supera nuovamente entrambi i parametri di confronto, dopo l'inversione registrata lo scorso anno. La stessa tendenza si registra nel caso degli studenti frequentanti, che mantiene la *performance* del CdS sullo stesso livello della rilevazione precedente.

Infine, migliora in modo netto anche il valore medio dell'*item* relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, che si attesta a **8,86**, e conseguentemente migliora la *performance* del CdS, che adesso, nel caso degli studenti frequentanti, supera nuovamente entrambi i parametri di confronto. Analogo rapporto tra i valori medi di CdS, Dipartimento e Ateneo si registra nel caso degli studenti frequentanti, che mantiene la *performance* del CdS sullo stesso livello della rilevazione precedente.

QUADRO D

Preliminarmente la CPDS rinvia il CCdS all'esame delle tabelle relative agli indicatori critici valutati sulla base degli scostamenti dalle medie degli Atenei nazionali non telematici (tabella NdV) e degli scostamenti dalle medie dell'Area geografica (tabella CPDS), meglio descritte retro.

La CPDS ritiene utile approfondire in questa sede la valutazione dei flussi in entrata.

Per il 2021 l'indicatore AVA **iC00a(**) Avvii di carriera al I anno**, che riporta **37** studenti, registra un ulteriore e significativo incremento di studenti immatricolati (+11), in linea con la tendenza avviata nel 2019, anche se la *performance* del CdS continua a restare molto al di sotto dei corrispondenti valori di Area geografica e nazionali.

Per il 2021 il dato relativo agli iscritti per la prima volta ad un corso LM, registrato dall'indicatore AVA **iC00c**, riporta **21** studenti e quindi un incremento di 1 unità rispetto all'anno precedente, benché la *performance* del CdS continui anche in questo caso a restare molto al di sotto dei corrispondenti valori di Area geografica e nazionali. La differenza tra i due indicatori, uguale a **16**, consente una prima valutazione generale dell'attrattività del CdS verso gli studenti provenienti da altre carriere o Atenei: il dato trova infatti una perfetta corrispondenza nell'informazione fornita dall'indicatore **iC04** sugli studenti iscritti al I anno laureati in altri Atenei, che nel 2021 registra un *exploit* rispetto all'anno precedente: 18 studenti su 37 sono laureati in un altro Ateneo, incrementando così il valore percentuale dell'indicatore, che si attesta al **48,6%**, di circa 30 punti percentuali, e soprattutto invertendo il rapporto con i parametri *benchmarking*, che adesso risultano notevolmente inferiori a quello del CdS.

In serie storica si osserva il consolidamento di una tendenza via via crescente sia relativamente al numero di iscritti che di iscritti al primo anno (mia_ts153-629). Per l'a.a. 2022-2023 l'andamento degli iscritti al I anno, non ancora consolidato, ad iscrizioni aperte riporta **20** studenti, dato ancora provvisorio che però starebbe a testimoniare un'inversione di tendenza, con una importante riduzione (di oltre la metà degli iscritti) rispetto alla rilevazione precedente, quando gli iscritti erano stati 39. Analogamente si osserva una temporanea riduzione del numero degli iscritti, che passano da 81 a 60 (mia_ts64-4). Si osserva che sull'andamento delle iscrizioni, tuttora aperte, non sembra per il momento avere inciso l'adesione dei dipendenti pubblici al Progetto PA 110 e lode, o quantomeno non sono ancora disponibili dati al riguardo, nonostante l'apposita Commissione per la valutazione dell'idoneità dei titoli triennali pregressi ai sensi del regolamento didattico del corso abbia già esaminato numerose richieste di riconoscimento di titoli e carriere.

Per quanto riguarda la regolarità dell'andamento del percorso formativo l'analisi dei dati segnala alcuni elementi critici e, al contempo, alcuni rilevanti miglioramenti conseguiti dal CdS.

Nel dettaglio l'indicatore AVA **iC15**, che misura la percentuale di studenti che **proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU** al I anno, nel 2020 registra un piccolo decremento, attestandosi al **95%**, ma continuando a superare in modo netto i corrispondenti parametri di Area geografica e nazionali, che mostrano una sensibile contrazione rispetto all'anno precedente.

L'indicatore AVA **iC13** attesta il conseguimento al primo anno del **58,3%** del totale dei CFU da conseguire, pari a circa 35 dei 60 CFU previsti (contro i 33 dell'anno precedente), migliorando di circa il 2% la *performance* del CdS rispetto all'anno precedente e, soprattutto, superando il parametro *benchmarking* dell'Area geografica, che appare mediamente in regresso e si attesta al 56,1%, mentre, in conseguenza della buona *performance* del CdS, si riduce sensibilmente (al 2%), il divario rispetto al valore medio degli Atenei nazionali.

Anche l'indicatore AVA **iC16**, che misura la percentuale **di iscritti al II anno dello stesso CdS con almeno 40 CFU** conseguiti, nel 2020 ha registrato un *exploit*: attestandosi al **45%** ha fatto segnare non solo un forte incremento rispetto all'anno precedente (+14 punti percentuali), ma ha decisamente invertito la tendenza rispetto ai parametri *benchmarking*, entrambi in regressione, giungendo a superare il primo e sostanzialmente riallineandosi al secondo, di fatto annullando il divario di più di 20 punti percentuali che caratterizzava il rapporto fino allo scorso anno.

L'analisi dei dati forniti dal Monitor Integrato di Ateneo evidenzia una progressiva decelerazione del percorso, che la CPDS raccomanda al CCdS di monitorare con attenzione: rispetto alla rilevazione precedente nell'a.a. 2021-2022 diminuisce di oltre la metà la **media dei CFU acquisiti**, che si attesta a **18,30** (mia_ts71-4). Meno netta è la parallela diminuzione dei **CFU acquisiti in media nel biennio**, che nello stesso arco temporale si attesta a **65,36** (mia_ts74-4). Questi dati dovranno essere valutati anche alla luce della sensibile diminuzione fin qui registrata per l'a.a. 2022-2023 del **tasso di reinscrizione al II anno**, che temporaneamente si attesta al **64,10%** (mia_ts73-4) alla luce dell'ipotesi che non si tratti di una tendenza destinata a divenire strutturale, ma dell'esito di dinamiche socio-economiche innescate dall'emergenza sanitaria e dalla crisi economica che ha investito il territorio a seguito degli eventi bellici.

Alla valutazione di questo complesso scenario contribuiscono i dati relativi agli studenti **fuori corso**, che in serie storica appaiono sostanzialmente stabili e per l'a.a. 2022-2023 registrano un lieve incremento rispetto alla rilevazione precedente, attestandosi al **23,33%** (mia_ts76-4), e il **tempo medio di laurea**, che per il 2022 registra un notevole incremento, pari a 9 mesi, attestandosi a 3 anni 4 mesi (mia_ts82-4), che appare come un nodo critico nella effettiva durata del percorso richiesta allo studente per il conseguimento del titolo rispetto alla durata legale del corso.

Per il 2021 l'indicatore AVA **iC02**, che indica la percentuale di studenti che ha conseguito la laurea magistrale entro la durata normale del corso, si attesta al **77,8%**, confermando una tendenza regressiva avviata nel 2019 che risulta meritevole di attenzione da parte del CdS, anche se complessivamente la *performance* del CdS si mantiene stabilmente al di sopra dei corrispondenti parametri di Area geografica e nazionali, che però appaiono in miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Nella documentazione esaminata, e in particolare nella SMA, è percepibile l'impegno del CCdS a modificare l'approccio all'analisi dei dati, passando da osservazioni *puntuali*, relative all'ultimo valore disponibile degli indicatori, che aveva caratterizzato i monitoraggi precedenti, ad una osservazione dei dati in *serie storiche*, anche in accoglimento dei suggerimenti formulati dalla CPDS. Tuttavia, si tratta di una metodologia di analisi finalizzata a delineare tendenze dei fenomeni rilevanti per il processo di AQ oggetto di osservazione. Di tali tendenze, dei relativi tentativi di interpretazione e di individuazione delle cause, nella

documentazione esaminata non c'è, tuttavia, ancora evidenza, così come non emerge la capacità progettuale del CCdS in termini di azioni correttive/migliorative, per le quali occorre individuare obiettivi misurabili, responsabile dell'azione, tempi di realizzazione, e indicatori di monitoraggio *in itinere*.

Nell'affrontare il compito di individuare obiettivi di sviluppo, di progettare azioni e di specificare criteri di valutazione il CdS può naturalmente selezionare autonomamente indicatori per il monitoraggio. Tuttavia la CPDS ritiene che, anche in vista delle fasi successive del processo di AQ (in particolare la valutazione periodica dei CdS operata dal Nucleo di Valutazione), un fondamentale supporto possa provenire dalle nuove modalità introdotte da ANVUR per l'analisi dei corsi di studio, che hanno selezionato un *set* minimo di indicatori²⁶ da sottoporre a monitoraggio a tutti i livelli del sistema di AQ, e che quest'anno è stata notevolmente ampliata dal Nucleo, con una serie di indicazioni metodologiche alle quali la CPDS ritiene opportuno un rinvio²⁷.

Nella tabella seguente è riportata la disamina del *set* minimo degli indicatori individuati da ANVUR relativi al CdS che, anche per quest'anno, è stata condotta dalla CPDS (cfr. per i riferimenti di carattere metodologico la parte introduttiva di questa Relazione). Nel prosieguo si tratterà di un **monitoraggio che il CdS dovrà svolgere in modo autonomo su tutti gli indicatori disponibili, anche mediante il calcolo degli scostamenti dai parametri benchmarking**, utilizzando lo strumento di analisi dei dati implementato dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo nella Relazione 2022 (eventualmente nella versione rivista dalla CPDS, che determina gli spostamenti dalle medie dell'Area geografica):

Set minimo indicatori ANVUR		Medie area geografica	LM-87
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	69,7	77,8
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	56,1	58,3
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	91,5	95,0
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	42,3	45,0
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	69,1	81,3
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	55,7	58,1
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	47,9	38,5
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	27,3	22,0
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	18,8	22,2

Nell'a.a. 2021-2022 il CdS ha risolto la criticità relativa all'indicatore iC16bis, addirittura giungendo a superare il parametro di *benchmarking* per l'area geografica e non presenta **nessun indicatore critico**. La CPDS si complimenta con il CCdS per l'impegno profuso nel processo di AQ, pur raccomandando la prosecuzione di un attento monitoraggio degli indicatori e dei loro eventuali scostamenti "critici" (intorno al 20%) dai parametri di riferimento.



VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

QUADRI B (sottoquadro B3) – E – F

suggerimenti di metodo e proposte di azioni migliorative/correttive

Il quadro B – sottoquadro B3 (valutazione della funzionalità delle strutture)

Pagina | 54

Come già anticipato (*retro*, § 3.1.3.) nella Relazione di quest'anno la CPDS ha ritenuto di non soffermarsi sulla questione delle infrastrutture, sia perché i dati attualmente disponibili nella Scheda Unica Annuale AlmaLaurea riportano valutazioni di laureati che ne hanno fruito in modo forzatamente circoscritto (o non ne hanno fruito per nulla, a causa delle chiusure imposte) nel periodo dell'emergenza sanitaria, sia perché la ripresa di tutte le attività didattiche in presenza non ha presentato particolari criticità, grazie all'oculatezza e alla capacità organizzativa del PTA che ha gestito gli orari delle lezioni in coerenza con la disponibilità delle aule, tuttora limitata a causa dei pregressi eventi sismici, e la numerosità degli studenti di ciascun anno di corso: soltanto un numero molto ridotto di insegnamenti, svolti da docenti a contratto, è stato erogato in modalità a distanza; sia, ancora, perché è ormai imminente l'avvio di un imponente cantiere che porterà ad una riconfigurazione sostanziale degli spazi dedicati alle attività didattiche in uso al Dipartimento e – auspicabilmente – all'installazione di tutte le dotazioni che si rendono ormai indispensabili nelle aule per l'utilizzo dei dispositivi elettronici da parte degli studenti – non ultima la possibilità di utilizzare le piattaforme per lo svolgimento delle prove scritte, di cui si è già detto – oltre che ad un complessivo ammodernamento della rete *Wi-Fi* nella sede centrale del Dipartimento.

Alcuni, per la verità limitati, disagi si sono verificati a causa di un disallineamento tra l'orario ufficiale di alcune lezioni (consultabile in bacheca e scaricabile dalla pagina web del Dipartimento) e il calendario caricato sul programma PLD che serve a gestire l'occupazione delle aule da parte del PTA. Tali disagi – che si segnalano anche al PQA per quanto di sua competenza – sono riconducibili ad un disallineamento tra l'orario ufficiale di alcune lezioni (consultabile in bacheca e scaricabile dalla pagina web del Dipartimento), il calendario caricato sul programma PLD che serve a gestire l'occupazione delle aule da parte del PTA e gli avvisi inseriti dal docente nella propria pagina personale. A ben vedere, mentre quest'ultima è aggiornata in tempo reale, bacheca e PLD vengono aggiornati nei tempi compatibili con orari e giorni di servizio del PTA, generando inevitabilmente informazioni discordanti per gli studenti. Se invece, una volta definiti all'inizio del semestre gli orari di tutti i corsi e pubblicati in bacheca (fisica e web) e PLD, tutte le variazioni fossero riportate in un unico canale informativo – anziché, come è attualmente, su 3 canali distinti e paralleli: bacheca cartacea, bacheca web e PLD – che, per maggior efficienza, dovrebbe essere la pagina docente, *gestibile in modo autonomo e, appunto, in tempo reale dal docente stesso*, la possibilità di generare equivoci o informazioni errate sarebbe completamente eliminata. In questo modo, infatti, allo studente sarà sufficiente consultare la pagina docente per conoscere *in tempo reale* le eventuali variazioni delle lezioni rispetto al calendario generale pubblicato nelle bacheche e in PLD.

Per quanto riguarda le attrezzature didattiche delle aule nella disponibilità del Dipartimento si ritiene che, nonostante non si tratti di dispositivi particolarmente aggiornati e performanti, siano adeguate alle esigenze didattiche, o almeno di quelle della maggioranza dei docenti: quantomeno, non risultano a questa Commissione segnalazioni in merito a esigenze diverse. La CPDS suggerisce di implementare un servizio di controllo periodico (nel periodo di lezioni almeno settimanale) del corretto funzionamento delle attrezzature, e in particolare dei collegamenti tra desktop, proiettori e schermi, da parte dei tecnici di CSIA.

Infine, relativamente alla soddisfazione degli studenti nei confronti dei servizi bibliotecari non risulta che le osservazioni formulate nelle precedenti Relazioni siano state prese in carico. Il questionario somministrato agli studenti continua a non operare alcuna distinzione tra *biblioteche* intese come luoghi fisici, servizi materiali in loco e sale studio o come servizi digitalizzati erogati dall'Ateneo, sia attraverso le banche dati accessibili via Janus anche con credenziali di Ateneo da remoto sia attraverso il servizio di *delivery* di materiali bibliografici digitalizzati non disponibili in sede, a cui è possibile accedere attraverso la rete Garr e il servizio Nilde.

Non risulta quindi che, allo stato, siano disponibili dati relativi alla fruizione e alla soddisfazione degli utenti – non solo studenti, ma anche docenti – nei confronti di questa tipologia di servizi. Questa CPDS ha già avuto modo di rilevare che anche durante il *lockdown* i servizi digitalizzati non hanno mai sospeso il funzionamento, fornendo una prestazione fondamentale per i docenti che hanno potuto continuare a svolgere ricerca e per i laureandi che hanno avuto accesso ai materiali per la preparazione delle prove finali. Si tratta di servizi caratterizzati da continuità e rapidità dell'erogazione, che vanno sicuramente potenziati, anche attraverso il costante arricchimento delle banche dati accessibili da docenti e studenti.

Il quadro E

A seguito della consistente ristrutturazione della Sezione Qualità del sito di Ateneo, che la CPDS ha già avuto modo di apprezzare nella Relazione dello scorso anno, a partire dal [link](#)

<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds> è possibile accedere alle informazioni relative (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds#autotoc-item-autotoc-1>) ai singoli CdS, e tra questi a quelli afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza, garantendo sia la visibilità della documentazione relativa al Processo di AQ agli interlocutori esterni, sia la sua disponibilità per gli attori istituzionali (CPDS, NdV, CEV, ecc.). Per ciascun CdS è infatti reperibile l'elenco dei documenti di seguito indicati, o eventualmente il *link* di collegamento:

Pagina | 55

DOCUMENTO	AGGIORNAMENTO	RINVII A LINK ESTERNI
Scheda SUA-CdS	a.a. 2022-2023	https://www.universitaly.it/index.php/sc_heda/sua da cui si accede soltanto alle parti pubbliche della SUA-CdS
✓ Valutazione della didattica da parte degli studenti ✓ Valutazione didattica a distanza periodo pandemia	a.a. 2021-2022	
Indagine AlmaLaurea sulla soddisfazione e la condizione occupazionale dei laureati	Indagine 2022	
Scheda di monitoraggio annuale	a.a. 2020-2021	
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)	Rinvio all'apposito <i>link</i> ⁽²⁸⁾	
Riesame ciclico	Ultimo disponibile per ciascun CdS	

I compiti della CPDS comprendono anche la valutazione dell'accessibilità ai documenti dall'esterno, cioè da parte di potenziali iscritti e delle loro famiglie. Si tratta di una valutazione sicuramente positiva, in quanto tutti i *link* risultano attivi, le schede aggiornate e accessibili e scaricabili in versione PDF dall'esterno.

Fanno eccezione le Schede di monitoraggio annuale (SMA): l'ultima versione disponibile si riferisce infatti all'a.a. 2020-2021.

Il quadro F – Proposte di miglioramento

Schede di insegnamento (Allegati C)

La CPDS ha già ampiamente esposto *retro*, § 3.1.1.1. le proprie perplessità circa alcuni cambiamenti che la Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento a.a. 2022-2023 ha apportato al metodo di lavoro affinato in precedenza, che qui ci si limiterà a sintetizzare. Ovviamente si tratta di perplessità derivanti dalla valutazione dei cambiamenti apportati alla luce dei principali obiettivi del processo di AQ, e dal fatto che le schede di insegnamento rappresentano uno strumento *essenziale* nell'ambito di tale processo.

Una prima questione riguarda l'eterogeneità dei metodi adottati per il lavoro di revisione delle schede, che non sembra più svolgersi in modalità collegiale.

Una seconda questione riguarda le carenze nei controlli sulle modifiche e sulle integrazioni che i Presidenti hanno richiesto ai docenti prima della pubblicazione delle schede e, in ogni caso, del caricamento sulla pagina web del Dipartimento. Come già sottolineato nelle Relazioni precedenti la CPDS ritiene assolutamente indispensabile, come fondamentale azione migliorativa nell'ottica del processo di AQ, introdurre questa fase nella procedura di valutazione delle schede di insegnamento.

Una terza questione riguarda la necessità di introdurre la valutazione delle schede di insegnamento allegate alle domande dei docenti a contratto, che appaiono le meno coerenti con i requisiti formali (descrittori di Dublino), anche a causa di una fisiologica minore familiarità di questa tipologia di docenti con le procedure che caratterizzano il processo di AQ. La scelta operata dalla Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento di affidare la valutazione degli allegati C unicamente ai CCdS in sede di assegnazione degli incarichi non risulta infatti coerente con tale processo, che richiede, quantomeno, la documentazione di tutte le attività svolte e delle argomentazioni che hanno sostenuto le scelte operate: documentazione di cui, al momento – con la già citata eccezione della classe unificata di Servizio sociale e con quanto riportato nel verbale in data 13/6/2022 della classe L-14 IECoS – nei verbali esaminati non vi è evidenza.



A parere di questa CPDS l'unica possibile azione migliorativa è l'articolazione dei lavori della Commissione in più riunioni collegiali: la prima dedicata all'esame degli allegati C predisposti dai docenti incardinati e all'individuazione degli eventuali correttivi da apportare, da individuare con un metodo efficace ed unitario (appaiono molto apprezzabili le puntuali annotazioni a margine utilizzate da un CCdS); la seconda dedicata alla verifica delle variazioni apportate alle schede da parte dei docenti incardinati, all'esame degli allegati C predisposti dai docenti a contratto e all'individuazione degli eventuali correttivi da apportare; la terza dedicata al controllo delle modifiche apportate agli allegati C dei docenti a contratto, da svolgersi prima del caricamento delle schede sulla pagina web del Dipartimento.

Pagina | 56

L'ultimo punto potrebbe essere migliorato, o addirittura risolto, mediante la condivisione della pratica (eventualmente ulteriormente affinata) elaborata dalla classe unificata di Servizio sociale: la conformità delle schede di insegnamento dovrà essere intesa come requisito **essenziale** per l'assegnazione dell'incarico, e quindi il CCdS dovrà procedere ad una verifica puntuale della struttura e dei contenuti degli allegati C, escludendo le domande a cui siano allegate schede di insegnamento non conformi ai requisiti formali (descrittori di Dublino) e ai contenuti dell'insegnamento, indipendentemente dalla necessità di coprire l'insegnamento messo a bando.

Ulteriore elemento a cui la Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento dovrà dedicare una specifica attenzione, cogliendo opportunamente la rilevanza del tema nel quadro del processo di AQ, è la **coerenza tra obiettivi formativi e metodologie di insegnamento**.

NOTE

¹ Allegato 1 alle *Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* (Allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 142 del 28/6/2021).

² Come riporta la Nota Metodologica ANVUR agg. 20/7/2022 la differenza tra i due indicatori non è in realtà così netta, e a determinate condizioni possono far parte degli immatricolati puri anche studenti che hanno chiuso, o provengono da, precedenti carriere.

La distinzione dovrebbe comunque essere utile per determinare il numero di iscritti al primo anno provenienti da carriere pregresse al fine di esaminare, in particolare, la capacità attrattiva dei CdS.

I dati relativi alle immatricolazioni e alle iscrizioni al primo anno sono aggiornati in tempo quasi reale per l'anno accademico in corso, e sono disponibili nel portale MIA (Didattica in ingresso).

³ Questa è la regola stabilita dal nostro Ateneo per la definizione dello *studente inattivo*, a cui si riferiscono i dati utilizzati per le valutazioni da parte della CPDS. Nel Documento ANVUR, p. 32 si legge invece che "gli iscritti al CdS nel X/X+1 che, indipendentemente dalla data di rinnovo dell'iscrizione, risultano iscritti all'anno successivo in un CdS dell'Ateneo e che a 365 giorni dall'ultima iscrizione non hanno acquisito CFU" sono rapportati agli iscritti al CdS nel X/X+1.

⁴ All 1 verbale commissione valut. programmi 2022_23_8.06.2022.pdf; All 2 verbale commissione valut. programmi 2022_23_8.06.2022.pdf, All 3 verbale commissione valut. programmi 2022_23_8.06.2022.pdf.

⁵ Si presume che il termine *diversi* alluda a materiali integrativi o di approfondimento che si differenziano dai testi per la preparazione dell'esame.

⁶ Per i dettagli sulle modalità di determinazione del numero degli immatricolati puri a cui fare riferimento cfr. *Nota metodologica ANVUR* 20 luglio 2022, p. 26. Gli abbandoni costituiscono una categoria eterogenea: oltre all'uscita dal sistema universitario, corrispondente al concetto corrente di «abbandono», può comprendere il passaggio ad altro corso dell'Ateneo, il trasferimento ad un corso di un altro Ateneo e il conseguimento della laurea in un altro corso dell'Ateneo o in un altro Ateneo.

⁷ Cfr. *Nota Metodologica ANVUR* 20 luglio 2022, p. 22.

⁸ <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LSE&ateneo=70013&facolta=887&gruppo=tutti&pa=70013&classe=11207&corso=tutti&postcorso=0430107051400001&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

⁹ ANVUR definisce indicatori critici quelli che presentano scostamenti dalle medie dell'Area geografica (che la CPDS lo scorso anno ha preferito alle medie nazionali perché ritenute parametri *benchmarking* più coerenti con una maggiore omogeneità dei corsi a livello territoriale), o nazionali – ed è questa la scelta elaborata dal Nucleo di Valutazione nella Relazione 2022 – per la stessa classe di laurea maggiori del 20%. Cfr. anche *retro*, p. 3, punto 3).

¹⁰ Sul punto la CPDS rinvia a quanto illustrato *retro*, punto 3), pp. 3-4 e alla Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Macerata 2022, § 2.2., pp. 22-29, <https://www.unimc.it/it/ateneo/organi-di-consultazione-garanzia-valutazione-e-controllo/nucleo-di-valutazione/documenti/relazioni/relazionenucleo2022.pdf>.

¹¹ Gli indicatori **ic25** e **ic18** riportano le risposte ai questionari AlmaLaurea.

¹² Cfr. nota 9.

¹³ Cfr. nota 10.

¹⁴ L'indicatore **ic27** rappresenta il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). Il dato dell'indicatore riferito al CdS evidenzia uno scostamento maggiore del 20% dal parametro *benchmarking* considerato, ossia la media dell'Area geografica. Dalla descrizione dell'indicatore contenuta nella *Nota Metodologica ANVUR* si evince che la criticità è verosimilmente riconducibile all'elevato numero di incarichi di insegnamento conferiti mediante docenze a contratto (che in alcuni casi può esprimere una scelta coerente con il carattere professionalizzante del corso, e quindi deve essere valutata di volta in volta):

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente

Indicatore	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)					
Cod. identificativo	iC27	Calcolato per:	Tipo di CdS	L; LM; LMCU	Anni accademici	2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18; 2016/17
Numeratore	Numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1					
Fonte numeratore	ANS					
Denominatore	Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA_CdS a.a. X/X+1 divisa per 120).					
Fonte denominatore	SUA_CdS					
Note	Al denominatore del rapporto figura la sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente all'interno del CdS oggetto della Scheda, diviso per 120 (ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario). Il risultato è una misura del concetto di Full Time Equivalent Professor. Per il calcolo delle ore di docenza erogata non è stato utilizzato alcun filtro sul ruolo, ma sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate. Il totale delle ore di docenza erogata in un determinato a.a. è il valore già utilizzato per il denominatore di iC19. Il dato della prima estrazione (giugno-luglio 2017) conteggiava erroneamente le ore di tirocinio. Il problema è stato superato con il rilascio di settembre 2017. Attenzione: il dato è uguale per tutte le eventuali Sedi (DM 6/2019) del CdS					

Indicatore	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata					
Cod. identificativo	iC19	Calcolato per:	Tipo di CdS	L; LM; LMCU	Anni accademici	2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18; 2016/17
Numeratore	Ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato					
Fonte numeratore	SUA_CdS					
Denominatore	Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA_CdS a.a. X/X+1					
Fonte denominatore	SUA_CdS					
Note	Il termine temporale è quello annuale della SUA_CdS. Per il calcolo del denominatore non è stato utilizzato alcun filtro sul ruolo, ma sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate. Il dato della prima estrazione (giugno-luglio 2017) conteggiava erroneamente le ore di tirocinio. Il problema è stato superato con il rilascio di settembre 2017. Attenzione: il dato è uguale per tutte le eventuali Sedi (DM 6/2019) del CdS					

¹⁵ Cfr. nota 9.

¹⁶ Cfr. nota 10.

¹⁷ Cfr. *Nota Metodologica ANVUR* agg. 20/7/2022.

¹⁸ Cfr. nota 9.

¹⁹ Cfr. nota 10.

²⁰ Per la descrizione dell'indicatore **iC27** cfr. nota 14.

²¹ Cfr. *Nota Metodologica ANVUR* agg. 20/7/2022. Occorre quindi tenere conto della parziale sovrapposizione tra l'indicatore **iC24**, che registra gli abbandoni, e **iC23**, che registra i trasferimenti ad altro CdS dell'Ateneo.

²² Cfr. nota 9.

²³ Cfr. nota 10.

²⁴ Per la descrizione dell'indicatore **iC27** cfr. nota 14.

²⁵ Si riporta la descrizione dell'indicatore **iC28** contenuta nella *Nota Metodologica ANVUR*:

Indicatore	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)					
Cod. identificativo	iC28	Calcolato per:	Tipo di CdS	L; LM; LMCU	Anni accademici	2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18; 2016/17
Numeratore	Numero di studenti iscritti al primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1					
Fonte numeratore	ANS					
Denominatore	Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 diviso per 120).					
Fonte denominatore	SUA_CdS					
Note	Al denominatore del rapporto figura la sommatoria delle ore di didattica erogate in insegnamenti del primo anno da ciascun docente all'interno del CdS oggetto della Scheda, diviso per 120 (ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario). Il risultato è una misura del concetto di Full Time Equivalent Professor. Per il calcolo delle ore di docenza erogata non è stato utilizzato alcun filtro sul ruolo, ma sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate.					

²⁶ Cfr. nota 9.

²⁷ Cfr. nota 10.

²⁸ All'URL www.giurisprudenza.unimc.it/it/dipartimento/organismi-e-regolamenti/commissione-paritetica la composizione della Commissione è aggiornata e sono disponibili tutte le Relazioni annuali a partire dal 2015.



In occasione della Relazione CPDS 2022 la Commissione, nominata a fine 2021 per il biennio 2021-2023, ha operato in una composizione, recentemente modificata in ottemperanza ai rilievi più volte formulati dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, che, per la prima volta, riflette l'afferenza della componente studentesca a tutti i Corsi di laurea e di laurea magistrale (biennale e a ciclo unico) erogati dal Dipartimento di Giurisprudenza.

La Commissione desidera ringraziare il Direttore e tutti i Colleghi, in primo luogo i Presidenti delle Classi, per la fiducia accordata e la Responsabile della Didattica del Dipartimento dottoressa Francesca Pietrella per il prezioso supporto in una fase in cui sono state modificate le scadenze interne e le modalità di accesso da parte della componente docente alla documentazione alle Schede SUA-CdS e relativi indicatori di monitoraggio e ai dati caricati sul Monitor Integrato di Ateneo, il che ha comportato alcune difficoltà per i componenti di nuova nomina.

Infine, confidiamo che non solo i Responsabili, le Commissioni e i Gruppi AQ, ma tutte le componenti continuino ad impegnarsi, ciascuna relativamente al ruolo ricoperto, nel compito di assicurare la Qualità delle attività didattiche erogate e dell'organizzazione del Dipartimento.

Macerata, 20 dicembre 2022

La Presidente della Commissione
Prof. Monica Raiteri